...NTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. ... il «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condi... ...cipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma ... re solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ...6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... arretrato centesimi 40. - Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO



...i fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 2 Ottobre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 * Nuova Serie N. 3674

## ...seduta del Gran Consiglio

### ...rdine del giorno sulla intangibilità della lira ...lazione di S. E. Giuriati sull'attività del Partito

ROMA 2

...ra alle ore 22 ha avuto luo... lazzo Venezia l'inizio della ... del Gran Consiglio del Fa... i ottobre 1931-X.

... presenti tutti i membri del ... nsiglio, ad eccezione delle ... Giuliano e Marconi, assenti ... ti.

...cipio di seduta l'on. Ste... presentato il seguente ordine ... no:

...an Consiglio del Fascismo, ... to con vivo compiacimento ... ntinuità della politica mone... l Governo e delle direttive ... mantenerla immutata anche ... esente situazione internazio... afferma che la stabilità della ... basata sull'equilibrio della ... dei pagamenti e garantita ... venuta deflazione (la circo... dalle ricostituite riserve e ... guamento dei prezzi delle ... dei servizi al livello della ... moneta, è necessaria ed è con... ai reali interessi economici ... azione; ed evita nuovi pertur... i nei rapporti di distribuzio... graverebbero, come è stato so... ente affermato dal Duce nel ... di Pesaro, sul popolo italia... ratore e risparmiatore».

...o ordine del giorno è stato ap... per acclamazione.

...gretario del Partito ha fatto ...nga relazione sull'attività del ... e delle associazioni control... Partito ed ha comunicato le ... i cifre degli iscritti:

... di combattimento: 803.082.
... femminili: 19928.
...ni fasciste: 3659.

...oi comunicato dati concer... li inscritti alle associazioni di... il dal Partito.

...lico impiego: 55.163;
...rvieri: 115.589
...legrafonici: 6459; Dipenden... aziende dello Stato: 60.479; ...nanti delle quattro sezioni ... sociazione fascista della scuo... 31.
...tale: 500.221.

...gretario del Partito ha quin... ito sull'attività svolta dal Par... tutti i campi: politico, sinda... orporativo, propagandistico, ... iziale, sportivo e sull'opera di ... e svolta che ha documentato ... de efficienza morale e poli... Partito stesso.

...ennato alle direttive che il ... dove seguire nell'attuale pe... ... vita italiana e ... ale.

...discussione sulla relazione del ...rio del Partito hanno parte... le LL. EE. De Bono, Bottai, ...ti. Il Duce ha partecipato al... ussione riassumendone taluni ... ti essenziali.

...iscussione sarà ripresa nella ... di questa sera. La seduta è ...olta alle ...30.

### ...saldezza della lira
#### ...ei commenti tedeschi

BERLINO, 1

...nali riportano i comunicati Ste... la nuova smentita alle voci di ...iamento della quota di stabi... della lira. Il corrispondente ...del Berliner Tagblatt dice che ...ure sono connesse all'aumento ... di sconto e alla limitazione ...ratti a termine. Aggiunge che ... situazione della Banca d'Italia ...rante, poichè di fronte ad una ... della circolazione vi è un ... copertura aurea che am... attualmente a 53.490.000. Tutte ...isure sono pertanto preventive con... il deflusso dell'oro, che era abba... nza sensibile negli ultimi mesi. Data ... rò la diminuzione dei consumi, le im... rtazioni negli ultimi mesi si sono mol... ridotte, così che i debiti bancari ver... l'estero non sono preoccupanti. Il ...rispondente milanese della Deutsche ...gemeine Zeitung telegrafa che il Go... no italiano è indubbiamente deciso ... seriamente mantenere il corso della ... E' in gioco, più che una questione ... principio, ciò la fiducia dei ri... rmiatori, i quali precisamente come ... Germania non può essere imposta ... svalutazione della proprietà. La ... sa ufficiale dorme quasi completa... nte; gli affari in divise sono stati ... tati quasi esclusivamente dopo Bo... La lira non è minacciata dai de... esteri a breve scadenza e la sva... zione della sterlina non ha colpito ... temente la Banca d'Italia poichè si ... rma che le sterline in suo possesso ... o una minima parte. Anche i cre... privati non superano i debiti in ... line, anzi è piuttosto il contrario. ... lotta del Governo italiano in fa... della sua valuta sembra quindi ... altro che destinata a fallire.

### ...quadro delle esportazioni italiane
#### Le ...tegorie in aumento

ROMA, 1

...hanno notizie dettagliate sui carat... presentati dallo squilibrio manife... si nella nostra bilancia commerciale ... estero. Queste informazioni tendo... valutare in modo preciso il com... mento verificatosi nei primi sette ... dell'anno corrente in confronto con ... stesso periodo dell'anno scorso, sia ... quantità, sia per valore, per ognuna ... otto sezioni in cui si raccolgono le ... orie delle merci secondo la ripartizio... delle statistiche doganali. Comincia... dalle quantità:

... hanno guadagnato sei sezioni, che so... la I, quella dei minerali metallici ... in ragione del 58 e mezzo per ... III, quella delle materie tes... in ragione del 46 e mezzo per cento; ... quella dei legnami, in ragione del ... to; la VIII, quella delle merci diverse, in ragione del 26 e mezzo per cento; la V, quelle delle pietre, terre e minerali non metallici, in ragione del 19 per cento; la VII, quella dei prodotti chimici, medicinali e materie per concia e tinta, in ragione del 5 per cento. Hanno perduto due sezioni che sono la prima, quella dei generi alimentari, in ragione del 36 e mezzo per cento, e la seconda, quella degli olii e grassi animali e vegetali, in ragione del 62 per cento.

Passiamo al valore. Hanno migliorato sette sezioni che sono: la sezione VIII, quella delle merci diverse, in ragione del 102 per cento; la I, quella dei generi alimentari, in ragione del 60 e mezzo per cento; la IV, quella dei minerali metallici e metalli, in ragione del 45 e mezzo per cento; la VI, quella dei legnami, in ragione del 34 e mezzo per cento; la VII, quella dei prodotti chimici, medicinali e materie per concia e tinta, in ragione del 28 e mezzo per cento; la III, quella delle materie tessili, in ragione del 26 e mezzo per cento; la V, quella delle pietre, terre e minerali non metallici, in ragione del 22 per cento. Ha peggiorato la sezione II, quella degli olii e grassi animali e vegetali, in ragione del 71 per cento.

Da tali notizie deriva che il calcolo per quantità manifesta un vantaggio per 2.228.000 tonnellate ossia del 18 per cento, e il calcolo per valore manifesta pure un vantaggio di un miliardo e 655 milioni di lire, ossia del 49 e mezzo per cento.

## Il cambio delle cartelle
### del Consolidato 3 per cento

ROMA, 1

Il Ministro delle Finanze sen. Mosconi ha disposto che dal 1.o ottobre 1931, abbiano inizio le operazioni di cambio delle cartelle al portatore del Consolidato 3 per cento che rimangono sprovviste di cedole dopo la riscossione di quella scadenza con l'accennata data, con nuove cartelle munite della serie decennale di cedole 1932-1941. I portatori delle cartelle devono presentarle alle Intendenze di Finanza sezioni tesoro, alle quali sono già state date disposizioni necessarie per l'annullamento dei titoli ora in circolazione e per la trasmissione di essi al debito pubblico che provvederà alla sostituzione con i nuovi titoli ed al recapito di essi agli aventi diritto, a mezzo delle sezioni di R. Tesoreria provinciali. Coloro che non curassero la tempestiva presentazione delle vecchie cartelle del Consolidato 3 per cento si troverebbero nella impossibilità di riscuotere gli interessi che matureranno al 1.o aprile 1932 e semestri successivi.

## Il direttorio degli avvocati
### ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 1

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del P. N. F. ha ieri ricevuto a Palazzo Littorio il direttorio nazionale del sindacato avvocati e procuratori presentatogli dal dott. Cornelio di Marzio, segretario generale della C. N. S. F. P. A. Erano presenti gli avvocati Gaetano Crisostomi Marini, Antonello Caprino, Enrico De Nicola, Sileno Fabbri, Saverio Fera, Giambattista Madia, Alberto Musatti, Giuseppe Orlando, Renato Tondaro, Filippo Ungaro. Il segretario nazionale avv. Crisostomi Marini, nell'offrire a S. E. Giuriati gli atti del primo consiglio nazionale ha tenuto a dimostrare lo attaccamento sempre più profondo della classe forense al Duce, al quale, con parole rimaste impresse nel cuore di ogni avvocato italiano, dichiarò solennemente da Palazzo Venezia, che lo spirito di quel primo consiglio nazionale era valso a disperdere le ultime nebbie che ancora potevano sussistere intorno ai veri sentimenti degli avvocati italiani verso il Regime.

Il Segretario del P. N. F. nel ringraziare il Direttorio nazionale, si è dichiarato lieto dei sentimenti espressigli ed ha rivolto ai presenti parole di sincero plauso.

Il Segretario del Partito ha pure ricevuto stamane il gr. uff. Borgomaneri, il conte Borromeo, il prof. Gobbi, il dott. Dini, l'avv. Giuseppe Rossi rappresentante della Banca Popolare di Milano, i quali lo hanno invitato alla inaugurazione della nuova sede della Banca stessa che avrà luogo quanto prima a Milano. Il Segretario del Partito ha ringraziato del cortese invito fattogli e si è riservato di decidere al riguardo.

## Grate parole di Micalacopulos
### per le accoglienze in Italia

ATENE, 1

Al suo ritorno alla capitale il Ministro degli Esteri Micalacopulos, ha dichiarato ai giornalisti di essere molto grato all'Italia per l'occasione offertagli di tenere una conferenza nella meravigliosa città di Venezia. Tale invito — egli ha detto — ha costituito un onore, non soltanto per me ma soprattutto per tutta la Grecia. La conferenza mi ha dato modo di poter constatare la stima di cui gode attualmente la Grecia e il rispetto in cui è tenuta da parte dei suoi amici. Tale constatazione incoraggia lo sforzo della Grecia di intrattenere relazioni amichevoli con tutte le Nazioni, principio questo, che costituisce la base della sua politica estera. Micalacopulos ha riferito quindi a Venizelos sulle cordiali accoglienze.

## La morte del sen. Pericoli

GINEVRA, 1

In seguito ad un attacco di uricemia, è morto il senatore Nob. Vincenzo Pericoli.

L'illustre estinto, nato a Roma nel 1862, ha servito per 42 anni nell'Amministrazione interna, dove ha raggiunto il grado di Prefetto, reggendo le principali Prefetture del Regno. Senatore dal 22 dicembre 1928, la sua ultima destinazione era stata la Prefettura di Milano.

## Lieto evento nella casa
### di Galeazzo Ciano di Cortellazzo

ROMA, 1

La casa del Conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, nostro incaricato di affari in Cina, è stata allietata dalla nascita di un bambino.

E' con infinita e sincera affettuosità che l'Italia fascista saluta il lieto evento nella casa di Edda e di Galeazzo Ciano, e prende viva parte alla loro pura gioia. Al Conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, che così degnamente rappresenta l'Italia in Cina, alla sua eletta consorte e alla gentile creatura, nelle cui vene scorre il sangue di due forti Famiglie, giunga nella lieta e fausta circostanza l'eco dell'intima e sincera gioia di tutto un popolo.

## S. E. Cao all'insediamento
### dei Reggenti di S. Marino

SAN MARINO, 1

Oggi si è svolta la cerimonia dell'insediamento dei nuovi Capitani Reggenti, cui ha assistito S. E. Cao di San Marco, Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni.

## Dibattito sul "putsch„ heimwehrista
### all'Assemblea austriaca

VIENNA, 1

All'Assemblea nazionale i socialisti hanno presentato oggi l'interpellanza per i fatti del 13 settembre. Il deputato socialista Eisler ha detto di non voler occuparsi delle responsabilità dei partecipanti al «putsch», ma di quelle delle autorità statali, riferendo numerosi casi in cui la gendarmeria, i capitani distrettuali e anche il capitano provinciale della Stiria avrebbero dimostrato apertamente le loro simpatie per i rivoltosi, e richiamando l'attenzione dell'Assemblea sull'atteggiamento tenuto dai giudici e dalla Procura di Stato, i quali non sarebbero intervenuti nei confronti degli «heimwehristi».

Dopo un breve discorso del Cancelliere, il quale ha dichiarato che tutte le autorità hanno fatto il loro dovere, e che se qualcuno ha mancato verrà sospeso dal servizio, ha preso la parola il Ministro dell'Interno Winkler. L'oratore ha detto che il Governo è in possesso di documenti dai quali risulta che il dott. Pfrimer già da alcune settimane stava preparando un piano di rivolta.

L'esercito federale, la gendarmeria e la polizia hanno fatto pienamente il loro dovere. Il Ministro dell'Interno, che proviene dalle fila degli agrari, dichiara essere necessario giungere al più presto al disarmo di tutte le organizzazioni di tipo militare. Un eventuale nuovo tentativo di rivolta troverà il Governo ben preparato, sicchè ogni movimento verrà represso fin dal suo nascere.

Il Ministro della Giustizia dott. Schürff (pangermanista) difende la magistratura affermando che i giudici si trovarono tutti al loro posto. L'interruzione di un deputato socialista provoca un vero tumulto. Il Presidente dell'Assemblea si sforza per lungo tempo a ristabilire la calma.

Il Ministro Vaugoin interviene nel dibattito per difendere l'esercito e dichiara ch'esso ha adempiuto pienamente ai propri doveri. Si presenta quindi alla tribuna il capitano provinciale della Stiria dott. Rintelen, accolto da grida ostili dalle sinistre. Egli cerca di scagionarsi dall'accusa di aver favorito il movimento. La seduta è rinviata a domani.

# La I Mostra internazionale d'arte coloniale a Roma
## inaugurata alla presenza del Duce dal Gen. De Bono

ROMA, 1

Stamane alla presenza di S. E. il Capo del Governo si è inaugurata solennemente la prima Mostra internazionale d'arte coloniale. La Mostra, promossa ed attuata dall'Ente autonomo della Fiera campionaria di Tripoli, sorretta dal consenso e dal consiglio di S. E. il Ministro delle Colonie Generale De Bono, è stata ordinata nel Palazzo delle esposizioni, in modo che tutto, anche nei minimi particolari decorativi, rispondesse ad un reale carattere coloniale.

### Un'ovazione della folla al Duce

Sulla gradinata dell'edificio e nel porticato esteriore erano stati disposti a guardia d'onore alcuni «zaptiè» in «burnus» rosso e «savari» in mantello nero, che formavano un gruppo vivacemente pittoresco a cui dava maggior risalto un altro elemento di intonazione puramente coloniale: un'ara fumante collocata nel centro del porticato e scolpita ad altorilievi rappresentanti simboli religiosi africani.

Lo spettacolo fastoso ed insolito aveva richiamato in via Nazionale una folla densissima, che si è pigiata sul marciapiedi di fronte al palazzo, prima che la cerimonia inaugurale avesse inizio. Intanto l'atrio della mostra è andato via via affollandosi di autorità, di personalità e d'invitati. Sono tra i presenti S. E. il Presidente del Senato on. Federzoni, i Ministri De Bono, presidente del Comitato esecutivo della Mostra, Mosconi, Sirianni, Balbo, Bottai, Di Crollalanza, Acerbo, i Sottosegretari di Stato on. Fani, Alfieri, Pennavaria, Di Marzo, S. E. il Generale Bonzani, in rappresentanza del Ministro della Guerra, S. E. il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, S. E. Cristini, Presidente del Tribunale Speciale, l'on. Ferretti, l'on. Manlio Morgagni, presidente dell'*Agenzia Stefani*, il Generale Teruzzi, l'on. De Martino ed il prof. Marpicati, membri del Direttorio del Partito, S. E. Gasperini, presidente della Corte dei Conti, l'on. Sardi, presidente dell'Istituto «Luce», l'on. Melchiori, vice-presidente dell'Istituto coloniale, senatori, deputati ed altre personalità. Sono anche intervenuti gli Ambasciatori di Francia, del Belgio ed il Ministro di Danimarca, Nazioni che partecipano con mostre proprie, nonchè numerosi altri membri del Corpo diplomatico.

S. E. il Capo del Governo, ch'era accompagnato dal Segretario di Stato alle Colonie, on. Lessona, è giunto alle 10 all'Esposizione. Un applauso fragorosissimo ed acclamazioni di «Viva il Duce» lanciati dalla folla lo hanno salutato, mentre gli si facevano incontro sulla gradinata del palazzo S. E. il Generale De Bono, il colonnello Giorgi e il dott. Patassi, rispettivamente rappresentante generale e direttore dell'Ente autonomo della Fiera di Tripoli.

### Il discorso del Gen. De Bono

Il Duce, ossequiato dalle autorità presenti è subito entrato nell'interno della Mostra, soffermandosi nella rotonda centrale, dove hanno preso posto al suo fianco i membri del Governo ed i rappresentanti diplomatici.

S. E. il Generale De Bono ha quindi pronunciato il seguente discorso inaugurale:

«Signor Capo del Governo, Eccellenze, Signori! La vostra presenza o Duce è per noi di un altissimo significato, perchè io so che Voi non siete qui venuto per adempiere ad uno dei vostri giornalieri doveri ma per l'interesse sempre vigile, lasciatemi dire, per la passione sempre crescente che Voi avete per tutto ciò che riguarda l'incremento ed il progresso delle colonie. Non vi aspetterete certamente da me soldato un'esposizione storica che vi dica della evoluzione dell'arte coloniale attraverso i secoli, perchè avreste il diritto di chiedermi dove avrei preso tanta erudizione e come fossi riuscito ad appiccicarmela nella mente per l'occasione odierna. E poi sarebbe stato difficile, lungo ed anche un pò noiosetto. Avrei dovuto cominciare da Roma sempre ed ovunque maestra e dire della influenza dell'arte metropolitana nelle sue colonie: parlare delle repubbliche marinare e della importazione dell'arte di oriente in Italia per finire al futurismo. Perchè abbiamo anche una sala futurista a cui io mi accosto con certo senso di tremebonda incomprensione, però abbiamo accettato i futuristi di gran cuore per due ragioni: La prima, io confesso, per togliermi dalle spalle il rischio di essere tacciato da vecchio passatista rammollito; la seconda perchè futurismo vuol dire avvenire e le nostre speranze per le colonie sono specialmente nell'avvenire.

### L'importanza della Mostra

Vi sono due fatti molto importanti sui quali richiamo la vostra attenzione, il primo che questa è la prima Mostra di carattere coloniale che si abbia nel Regno, secondo che l'esposizione è internazionale. La Francia, il Belgio, la Danimarca sono intervenute ufficialmente. Individualmente abbiamo 170 artisti stranieri e 95 italiani, questi ultimi con 470 opere. I concorrenti sono stati naturalmente molto di più, le opere sono state sottoposte all'esame di una giuria composta di artisti di vaglia che ne hanno scartate parecchie. Il Comitato si è inchinato al suo verdetto. Il Belgio, l'Italia e la Francia hanno anche una esposizione retrospettiva la quale, oltre all'interesse artistico ne ha uno storico, perchè ci dà l'idea del cammino evolutivo delle colonie. La parte principale di questa mostra è data alla scultura ed alla pittura. Al lato di esse però abbiamo anche una mostra del libro, una mostra artistica militare che è naturalmente esclusiva per l'Italia ed abbiamo una mostra dell'artigiano indigeno con concezione, disegni e fattura prettamente locale.

Non tocca a noi provinciarci sul valore della Mostra; il pubblico è sempre il miglior giudice ed al suo giudizio severo o benevolo noi ci inchineremo e trarremo norma per l'avvenire. Questa Esposizione ha inoltre un merito di eccezionale importanza e mi piace dirlo specialmente a Voi, Capo del Governo. Essa è stata concepita, iniziata, ordinata e compiuta senza chiedere un centesimo di sussidio a nessuno. Ha fatto tutto l'Ente della Fiera di Tripoli, il quale si è addossato tutto il carico e deve avere quindi tutto il merito. Non vedo qui presente il collega Ciano, il quale farebbe sicuramente una eccezione per quello che ho detto; mi piace quindi dichiarare qui pubblicamente che egli, pur minacciandomi di morte per le mie insistenti e petulanti richieste di ribassi ferroviari, ha finito per concedermi quello che avevo domandato *(Si ride)*.

### Per l'espansione coloniale italiana

Io ringrazio la Francia, il Belgio, la Danimarca per l'onore che ci hanno fatto intervenendo ufficialmente alla Mostra, ringrazio tutti gli artisti stranieri, paesani e indigeni delle Colonie. Col loro intervento hanno dimostrato come l'idea e la coscienza in Italia vadano sempre allargandosi. Gli stranieri con il loro intervento fanno vedere in quale concetto l'Italia è tenuta come Potenza colonizzatrice e come essa abbia diritto a fare una politica coloniale. In fondo, a che cosa tendiamo con questa Mostra? A far apprezzare ed amare le nostre Colonie, a farle vedere un poco da lontano a coloro che finora non hanno avuto il mezzo di passare il mare e poterle visitare sul posto, ed infine persuadere con la Mostra degli Stati esteri come i vasti imperi coloniali siano precipua fonte di ricchezza per le Nazioni che hanno la fortuna di possederli e sono indice positivo del loro dominio nel mondo.

Signor Capo del Governo! Il Fascismo, sotto la vostra forte e sapiente guida, ci ha insegnato anche la via diritta da tenere per la nostra espansione e grandezza coloniale; questa strada è lunga, faticosa, irta di difficoltà, seminata spesso di sorprese dolorose. Non per questo noi ce ne allontaneremo di un pollice, fissi alla meta che ci è prefissa e che ci attende perchè siamo sorretti da due grandi virtù: la fede e la volontà. *(Applausi)*.

In nome di S. M. il Re, dichiaro aperta la prima Esposizione internazionale artistica coloniale.

### Il Duce visita le sale

S. E. il Capo del Governo ha poi iniziato il giro delle sale, in ciascuna delle quali si è intrattenuto a lungo, interessandosi vivamente a quanto è stato raccolto in questa Mostra, che offre una così eloquente testimonianza di ciò che ha fatto l'Italia specialmente nell'ultimo novennio, non solo per lo sviluppo delle proprie colonie, ma per diffondere nel popolo una sicura e profonda coscienza coloniale. Dalla rotonda, che è stata decorata a semplici e chiare linee a cui si armonizzano i motivi di fauna e di flora stilizzati, dipinti sui piloni d'angolo e quattro colossali gruppi raffiguranti i simboli dell'Africa di Roma imperiale adornanti lo zoccolo, S. E. il Capo del Governo è passato a visitare le sale del Belgio, della Francia, della Danimarca, le mostre delle nostre quattro colonie e delle isole Egee ed il mercato coperto arabo, pittoresca visione di vita tripolina dove sui banchi si accumula quanto di bello e di originale produce l'artigianato locale: tappeti, cuoi, argenti, vetri, ninnoli.

Terminata la visita delle sale del pianoterra, il Duce è salito a quelle superiori, ove sono state ordinate le opere di artisti italiani e stranieri che riproducono aspetti della vita coloniale e le mostre del libro e dell'Istituto coloniale fascista. Più volte S. E. Mussolini esprime il suo compiacimento per l'organizzazione con cui è stata attuata la iniziativa e per l'interesse che essa è destinata a suscitare, e si trattiene affabilmente con gli espositori, che nei loro quadri hanno illustrato la vita così ricca di colore e di fascino dell'Africa e dell'Oriente. Alle 11.45, S. E. il Capo del Governo, terminata la visita, ha lasciato il palazzo. Al suo uscire la folla, che intanto era andata ancora aumentando, ha prorotto in una dimostrazione entusiastica, che si è prolungata fin quando l'automobile del Capo del Governo non si è allontanato da via Nazionale.

Più tardi il Ministro delle Colonie ha offerto una colazione alla Casina Valadier. Vi hanno partecipato S. E. il Presidente del Senato, Ministri e Sottosegretari di Stato, gli Ambasciatori di Francia e del Belgio ed il Ministro di Danimarca, il capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo e tutti i membri delle delegazioni estere per la Mostra d'arte coloniale ed altre autorità. Allo spumante hanno pronunciato applauditi brindisi S. E. il Ministro De Bono ed i capi delle delegazioni francese, belga e danese.

## I Reali belgi al padiglione italiano
### dell'Esposizione coloniale di Parigi

PARIGI, 1

Quest'oggi il Re e la Regina del Belgio hanno visitato il padiglione italiano all'Esposizione coloniale. Gli Augusti visitatori sono stati accolti dal conte Vinci in rappresentanza dell'Ambasciatore conte Manzoni, dal marchese S. Germano dell'Ambasciata, dal comm. Giglio del Ministero delle Colonie e dal personale della sezione italiana.

I Sovrani belgi hanno molto ammirato la riproduzione della basilica di Settimio Severo e si sono intrattenuti a visitare minutamente tutti gli oggetti esposti. Entrati dall'ingresso principale, il Re e la Regina del Belgio sono usciti poi dalla porta che dà sul viale per visitare il padiglione di Rodi. All'uscita, la folla li ha lungamente applauditi.

## La rinascita del Fezzan

ROMA, 1

Nel Fezzan sono stati compiuti in questi ultimi tempi, dopo l'energica azione di polizia felicemente conclusasi, progressi veramente sensibili. Il Fezzan è assolutamente irriconoscibile. Infatti, i lavori agricoli fervono con un ritmo degno del migliore rilievo: giardini, frutteti, orti sperimentali, pozzi, opere edili ed idriche assorbono l'attività di quasi tutta la popolazione, riconoscente per il benessere morale, finanziario, sanitario ed educativo portato dal Governo.

Tra i fattori pratici di questa grande opera vanno poste in rilievo le varie costruzioni svolte con intelligenza e spirito di sacrificio dal Genio militare, il quale ha compiuto in breve volgere di tempo opere edili di grande importanza militare e politica, costruendo inoltre strade magnifiche, onore e vanto della gloriosa arma dell'Italia fascista. Merita inoltre particolare lode il servizio sanitario militare che in tutta la zona del vasto territorio del Fezzan sta curando, con altissimo senso umanitario e del dovere, le vecchie piaghe che rattristavano la popolazione. L'opera antimalarica, intrapresa con criterio razionale, prosegue alacremente la sua marcia vittoriosa per la distruzione completa della zanzara malefica, che sterminava a Murzuk, Ubari e Edri la vita umana.

Altre istituzioni importantissime sono le scuole italo-arabe, che con il prossimo anno scolastico saranno allestite a Sebha, Brak, Murzuk e Chat. Queste scuole, come in tutti i luoghi della Tripolitania, oltre il compito istruttivo assolveranno un altrettanto importante, cioè quello educativo, per inculcare alla nuova generazione indigena il culto dell'amore all'Italia.

# Laval partirà per gli S. U. il 16 novembre
## Speranze e inquietudini in Francia

PARIGI, 1

La data della partenza dell'on. Laval per Washington, ove si reca per rispondere all'invito rivoltogli dal Presidente Hoover, è stata stabilita. Il Presidente del Consiglio francese si imbarcherà il 16 novembre prossimo sul transatlantico «Ile de France» e giungerà il giorno 21 a New York.

### Ciò che si teme a Parigi

L'on. Laval non sarà accompagnato da nessun altro Ministro. L'invito del Presidente degli Stati Uniti è stato rivolto infatti a lui solo e non è stato esteso, contrariamente all'aspettativa, al Ministro degli Esteri. Ma il Presidente del Consiglio francese ha da qualche tempo l'alta direzione della politica estera della Francia, e l'assenza dell'on. Briand non potrà avere alcuna influenza sui risultati eventuali del viaggio.

Su questa visita si fondano in Francia grandi speranze, per quanto non manchino sfere politiche che se ne mostrano particolarmente preoccupate. Le preoccupazioni nascono dal timore che il Presidente Hoower colga l'occasione per gettare le prime basi di un prolungamento della moratoria dei debiti internazionali e forse anche per una revisione totale del problema dei debiti e delle riparazioni di guerra. D'altra parte il fatto stesso dell'invito ha lusingato in modo speciale le sfere dirigenti francesi. L'invito rivolto a Laval come quello rivolto al Maresciallo Petain — che quasi contemporaneamente al Presidente del Consiglio si reca agli Stati Uniti per rappresentarvi la Francia alla commemorazione del 150.o anniversario della battaglia che fu decisiva per l'indipendenza degli Stati Uniti — è stato interpretato da molti come un atto della volontà del Governo americano di stringere rapporti con la Francia come la Potenza d'Europa finanziariamente più solida.

### Due concezioni opposte

Un episodio che è passato quasi inosservato avrebbe sotto questo punto di vista un certo valore: il capo di stato maggiore dell'esercito americano, dopo avere assistito alle grandi manovre francesi dell'est a cui era stato invitato, si è lasciato persuadere dal Generale Weygand a recarsi a Belgrado per assistere alle manovre militari della Jugoslavia. I giornali americani hanno lungamente commentato questo avvenimento e, dati i rapporti militari tra la Francia e questo Stato balcanico hanno criticato questa «eccessiva compiacenza» della più alta autorità militare dell'Unione nord-americana verso la Francia.

In Francia invece l'atto del Generale americano non ha trovato che approvazioni e quelle sfere politiche di destra che con orgoglio esagerano la situazione attuale della Francia non hanno mancato di trovarvi una buona conferma della «potenza francese» e di inneggiare addirittura ad una alleanza franco-americana, alleanza di cui è facile immaginare quali dovrebbero essere per i partiti di destra francesi le conseguenze europee.

Ma checchè se ne dica, la concezione americana del disarmo rimane diametralmente opposta a quella francese, e la conciliazione dei due punti di vista appare ben difficile.

Tutto ciò che è dato sapere sulle intenzioni di Washington, conferma che, qualora gli americani si orientassero in modo definitivo verso una revisione del problema dei debiti internazionali, essi vorrebbero comprendervi anche la revisione delle riparazioni di guerra. Ora in Francia si è troppo insistito dinanzi all'opinione pubblica nel presentare le riparazioni come qualche cosa di intangibile, cosicchè qualsiasi Governo che volesse modificare questa opinione ormai diffusa in tutti i ceti, avrebbe da lavorare a lungo.

Ci sono dunque nel momento attuale tra la Francia e gli Stati Uniti divergenze tali che il viaggio del signor Laval a Washington non può costituire un successo, se non alla condizione che esso miri ad uno sforzo di collaborazione sincera da parte delle due Potenze, volto al superamento della crisi mondiale e non alla realizzazione di particolari progetti dei partiti di destra francesi.

Intanto si è avuta oggi una prima manifestazione di questo tentativo di una più stretta collaborazione e di riavvicinamento politico fra gli Stati Uniti e la Francia.

A Parigi è stata inaugurata alla presenza del Presidente della Repubblica la sede francese delle associazioni degli ex combattenti americani. Una sala è dedicata alla memoria del Maresciallo Pershing, un'altra è dedicata alla memoria dell'ex Ambasciatore americano signor Mayront Herrick, che resse il difficile posto di rappresentante degli Stati Uniti a Parigi, quando Parigi era minacciata dall'esercito tedesco.

Sono stati pronunciati molti discorsi dai rappresentanti degli Stati Uniti e della Francia. L'Ambasciatore americano signor Edge ha dichiarato che «la Francia e gli Stati Uniti debbono nelle circostanze presenti cementare un'intesa stretta e attiva basata sulla realtà dei fatti».

Al signor Edge ha risposto il signor Doumer, Presidente della Repubblica, il quale, dopo aver rivolto un saluto alla memoria dell'Ambasciatore defunto, ha così concluso:

«Un'intesa stretta e attiva fra la Francia e gli Stati Uniti può difatti, come avete proclamato, aiutare grandemente il ristabilimento della fiducia e del benessere generale».

## Oro per 59 miliardi
### nelle Casse della Banca di Francia

PARIGI, 1

Il bollettino settimanale della Banca di Francia pubblica che le forze auree dell'istituto alla fine della settimana erano di 59.346.270.396 franchi, con un aumento di 771 milioni rispetto alla settimana precedente. La copertura dei biglietti in circolazione passa così a 52.02. La cifra suddetta non comprende circa 18 tonnellate di oro giunte a Parigi negli ultimi due giorni principalmente dall'America e dall'Olanda.

Lo stesso bollettino registra una diminuzione di 2.252.000.000 nella cifra dei beni posseduti; la stessa diminuzione è dovuta per la maggior parte alla svalutazione della sterlina.

L'indice del costo della vita registra nell'ultima settimana un nuovo aumento. Esso sale a 630 rispetto alla base di 100 per il 1914. *(United Press)*.

## Altre tonnellate d'oro
### giunte a Parigi in aeroplano

PARIGI, 1

Quattromilacinquecentottanta kg. di oro sono arrivati questa mattina da Amsterdam, a bordo di tre aeroplani che hanno atterrato al Bourget.

## Importanti colloqui di Re Giorgio
### con i membri del Governo

LONDRA, 1

Quest'oggi il Ministro del Commercio Sir P. Cunliffe Lister ha presentato alla Camera dei Comuni un nuovo progetto di legge che conferisce poteri eccezionali per sei mesi al Ministro del Commercio, allo scopo di disciplinare il mercato dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità. La legge, severissima, è stata approvata.

Oggi sono stati ricevuti dal Sovrano vari membri autorevoli del Governo. Il primo è stato Lord Reading, attualmente Ministro degli Esteri, che informò Re Giorgio intorno al punto di vista di Lloyd George sulla presente situazione. Lloyd George rimase sempre contrario alle elezioni a prossima scadenza e per prolungare la vita al presente Governo è disposto ad accogliere parzialmente la tesi dei conservatori circa l'applicazione di una tariffa doganale. In seguito ha conferito con Baldwin, il «leader» dei conservatori che in questo momento rappresenta la parte moderata e nel tardo pomeriggio si è recato a Buckingham Palace Neville Chamberlain, conservatore estremista, che è il capo della tendenza conservatrice che vuole le elezioni al più presto e l'applicazione di una politica doganale al cento per cento. Così Re Giorgio ha avuto modo di sentire i pareri delle varie tendenze, che in questo momento si affermano in seno al Gabinetto.

## Violenze di disoccupati a Glasgow
### Arresto d'un deputato - 70 negozi devastati

GLASGOW, 1

Quarantamila disoccupati hanno compiuto oggi una dimostrazione di protesta contro la riduzione dei sussidi, percorrendo le vie del centro in colonna serrata. Ben presto però i dimostranti si sono abbandonati ad atti di violenza contro la forza pubblica ed i privati cittadini. Due agenti e cinque persone estranee alla dimostrazione sono state gravemente ferite. Sono stati arrestati dodici dimostranti, fra cui il deputato John MacGovern, laburista. Forti nuclei di agenti a piedi ed a cavallo hanno effettuato energiche cariche. I dimostranti hanno devastato oltre 70 negozi. *(United Press)*.

## Ripresa alla Borsa di Ginevra
### L'ascesa della lira

GINEVRA, 1

Dopo parecchi giorni di depressione, oggi nelle Borse svizzere si è notata una generale ripresa con beneficio di parecchi valori. Nel campo delle divise la lira, dopo le oscillazioni delle scorse settimane in relazione dell'abbandono della base oro della sterlina, mostra una tendenza a risalire gradualmente al suo livello normale. Alla Borsa di Basilea essa è stata portata a 25.70.

## La campagna per il bimetallismo
### negli Stati Uniti

WASHINGTON, 1

Da vari giorni nella Confederazione vengono emessi voti per un ritorno degli Stati Uniti al bimetallismo. Negli ambienti ufficiali oggi quasi per parola d'ordine si afferma che tale movimento non ha un riscontro favorevole negli organi responsabili. Il Ministro del Tesoro Mellon però non farà alcuna dichiarazione in tal senso se non nel caso che il movimento a favore del bimetallismo acquisti una maggiore estensione e intensità.

La National City Bank annunzia l'assorbimento della Banca d'America di New York aumentando così le proprie disponbilità di oltre mezzo miliardo di dollari.

## La sterlina salita a New York

LONDRA, 1

Il cambio su New York ha segnato oggi un deciso miglioramento ed ha chiuso a 3.99. Tutta l'intonazione del mercato è migliorata. I titoli maggiori hanno visto salire le loro quotazioni ed hanno chiuso alquanto sostenuti. *(United Press)*.

## Un'altra banca americana chiusa

HAGERSTOWN (Maryland), 1

La First National Bank ha oggi chiuso gli sportelli. Essa amministrava 3.723.000 dollari di depositi *(United Press)*.

## Il tasso aumentato in Finlandia

HELSINGFORS, 1

La Banca di Finlandia ha portato oggi il tasso del suo sconto dal 6 al 7 e mezzo per cento.

# Andrea Mantegna commemorato a Mantova

## dal Ministro Giuliano e Ugo Ojetti

MANTOVA, 1

Alla presenza di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Balbino Giuliano in rappresentanza del Governo, dei senatori Longhi, Scalori, Gatti e Messedaglia, del Vicepresidente della Camera on. Buttafochi e dei deputati Genovesi, Vergani e Righetti, degli accademici Panzini e Paribeni, del conservatore del Museo del Louvre in rappresentanza del Sottosegretario francese alle Belle Arti, del Gen. Baistrocchi comandante del Corpo di Armata di Verona, di tutte le autorità di Mantova e di un folto stuolo di personalità artistiche, ha avuto luogo oggi la celebrazione del V centenario della nascita del grande pittore Andrea Mantegna.

### Il discorso di S. E. Balbino Giuliano

Il Podestà ing. Parmeggiani ha porto agli ospiti il saluto di Mantova. Ha quindi pronunciato un applaudito discorso il Ministro Giuliano che ha detto tra l'altro:

Di Andrea Mantegna, maestro dell'arte della pittura, dirà degnamente Ugo Ojetti, maestro dell'arte della parola. Io mi limiterò molto semplicemente a dire con quale pensiero e con quale sentimento io sia oggi presente a questa cerimonia, mi limiterò cioè a dire perchè il Governo fascista vuole oggi essere presente con attiva partecipazione spirituale dovunque si celebri la memoria di un poeta, della parola, della figura o del puro suono che sia, e perchè voglia oggi essere presente alla commemorazione del centenario di Andrea Mantegna.

Questa Italia nuova, pulsante di energie e palpitante di sogni, che il Fascismo ha foggiato, si rivolge oggi alle memorie del suo passato non solo per farne oggetto di decorosi studi, e rievoca le figure dei grandi antenati non solo per chiedere loro un titolo di nobiltà. L'Italia fascista rievoca tutte le sue memorie di fatti e di uomini, per trarne sostanza spirituale alla creazione del suo avvenire.

E il Governo, guidato da quel grande poeta di vita vissuta e di azione italiana che è il suo Capo, sente che questa sacra trasmutazione delle memorie del passato in presente virtù creatrice forse non mai si compie perfettamente come nella celebrazione del poeta. Ecco perchè Governo e popolo debbono essere entrambi presenti quando si celebra la memoria di un poeta, ecco perchè il Governo fascista è oggi presente alla celebrazione del Mantegna.

### Le verità della poesia e della vita

Troppo a lungo si è creduto che l'arte sia un elegante gioco che serva per dilettare l'uomo affaticato dal travaglio della riflessione scientifica. L'arte è una attività del pensiero necessaria al pari della scienza, e anch'essa cerca e rappresenta una sua verità, anch'essa implica una concezione della vita. Invece di esprimere questa idea del tutto in un sistema di concetti, la esprime tutta nella vivente individualità di una figura che essa si crea nel regno della fantasia. La storia delle arti non è storia di invenzioni inutili e leggiadre, ma è storia delle grandi idee che hanno diretto il cammino dell'umanità.

Dopo aver parlato dell'arte del Mantegna il quale, almeno a prima vista, pare rompere la continuità ideale che noi troviamo nello svolgimento dell'arte della Rinascenza e staccarsi in una originalità sua che è quasi sdegnoso isolamento, S. E. Giuliano ha concluso dicendo:

Oggi più che mai, nella crisi forse non politica ma spirituale che travaglia il mondo, noi italiani, ai quali spetta forse un nuovo compito, sentiamo la necessità di vedere profondamente in noi e fuori di noi. Più che mai sentiamo la necessità di comprendere tutto il nostro passato, tutte le idee fondamentali dei diversi momenti storici, tutte le forme della coscienza cantate dai nostri poeti e ancora rappresentate dai nostri monumenti. Noi dobbiamo oggi risuscitare in noi la verità della poesia e della vita per preparare la via a una poesia nuova e a una vita nuova.

Il discorso del Ministro è stato infine salutato da vive acclamazioni all'indirizzo del Re e del Duce. Il rappresentante del Sottosegretariato francese alle Bele Arti, sig. Rouches, ha detto quindi brevi applaudite parole, dichiarandosi lietissimo di poter rappresentare il suo Paese a questa cerimonia e ricordando le grandi opere del Mantegna conservate nel Museo del Louvre. Ha concluso dicendosi orgoglioso di poter presenziare alla cerimonia commemorativa nella patria di Virgilio ed esprimendo la sua viva ammirazione per il grande pittore mantovano.

### L'orazione di Ojetti

Ha parlato quindi l'oratore ufficiale, l'accademico Ugo Ojetti, il quale delinea prima di tutto il dramma dell'Umanesimo sulla fine del Trecento e la prima metà del Quattrocento, dal Petrarca al giovane Mantegna. Il dramma è nel contrasto tra l'adorazione dei poeti per gli eroi e per l'arte dell'antichità e il rinnovato amor della vita reale, della bellezza presente, tra l'ammirazione per quello che fummo e l'insoddisfazione per quello che siamo. E' il dramma dell'arte nostra, quello che l'ha fatta unica ed esemplare e che non è ancora placato. L'ammirazione e l'imitazione della bellezza antica giovò anche all'arte sacra e alla chiesa sciogliendo le immagini degli ultimi geli dell'astrattezza e rifacendole amabili e adorabili.

Verona, Padova, Brescia, Mantova, furono anche nell'arte le fortezze della romanità al confine, e il Mantegna rappresenta la liberazione di tutto il Veneto dai resti della pittura gotica, fiammingheggiante e tedescheggiante. L'oratore descrive l'avvento dei pittori e scultori toscani del Veneto, da Paolo Uccello, da Andrea del Castagno, da Filippo Lippi a Donatello; e l'amore della realtà, la ricerca del carattere, la sveltezza del movimento che essi portavano lassù; e quanto ne apprese il Mantegna; e come questo studio del vero più accentuò in lui quel contrasto tra gli esemplari antichi e la vita, dal paesaggio alle figure. Il capolavoro realistico del Mantegna è, nel castello di Mantova, la Camera degli Sposi, dove egli effigiò tutta la Corte di Lodovico Gonzaga. In alto i medaglioni coi busti degli imperatori romani e in basso quei ritratti quasi crudeli.

Nei trionfi di Cesare, che gli furono commessi dal marchese Federico, il Mantegna fugge invece dalla vita contemporanea e si rifugia tutto nel suo sogno romano. Allora si disse che quello fosse il suo capolavoro. Certo fu la pittura che egli più amò. Afferma l'Ojetti che quelle nove tele non rappresentano soltanto il trionfo di Cesare, ma il cammino della latinità: l'offerta che Roma fa al mondo con l'esempio della sua forza, disciplina e magnanimità. Nelle pitture più memorabili degli ultimi anni del Mantegna e nel ritratto che da sè si scolpì per la sua tomba, Ugo Ojetti ritrova l'aggravarsi della malinconia del Mantegna, e quasi dell'ira sua per la delusione della vita al confronto dei grandi esempi antichi che, con ferrea fermezza, aveva imposti fin da giovane alla propria arte e alla propria coscienza.

L'orazione di Ugo Ojetti, interrotta sovente da scroscianti applausi, è stata accolta alla fine da una lunga ovazione, mentre le autorità si affollavano intorno all'accademico felicitandolo calorosamente. Finita la cerimonia, il Ministro e le autorità si sono recate alla tomba del Mantegna.

## I Conti di Bergolo in Sardegna

SASSARI, 1

Giungeranno nell'isola, dove si tratterranno ospiti del conte Sant'Elia, nella sua incantevole villa Las Tronas in Algerò, il conte di Bergolo e la Principessa Jolanda di Savoia. Gli ospiti graditi vengono in Sardegna per la caccia.

## La torretta del "Pullino,, donata a Capodistria

POLA, 1

Come a suo tempo abbiamo pubblicato, una parte del sommergibile «Pullino» che si sta demolendo allo Scoglio Ulivi doveva venir donata alla città di Capodistria. Ora l'impresa Boccabella, attraverso l'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria, ha offerto a S. E. il Prefetto dell'Istria, Italo Foschi, la torretta del sommergibile, che sarà donata poi al Comune della città di Nazario Sauro. Quanto prima il prezioso cimelio verrà portato a destinazione.

## Il "Maddalena,, giunge oggi a Pola

POLA, 1

Domani mattina cittadini di Pola che da alcuni giorni attendevano ansiosi di veder comparire all'orizzonte la sagoma del colosso dell'aria «Umberto Maddalena», potranno finalmente ammirarlo nel loro cielo e nelle loro acque. L'apparecchio giungerà nella nostra città dopo le 8 ed ammarerà davanti allo scoglio di Santa Caterina.

Alle 11.30 il Municipio di Pola offrirà agli ufficiali dell'idrovolante un vermouth d'onore nelle sale del Circolo Savoia. Durante il resto della giornata l'«Umberto Maddalena» potrà essere visitato dagli ufficiali e dagli invitati.

## Un ponte lungo 90 metri collocato in 15 minuti

SPEZIA, 1

La linea ferroviaria Spezia-Parma, che conta un sessantennio di vita, va trasformandosi a cura dell'amministrazione ferroviaria per essere all'altezza della importanza da essa raggiunta. Mentre fervono i lavori per l'elettrificazione della linea, da qualche tempo ha luogo la sostituzione dei grandi e pesanti ponti ferroviari posti sul fiume Magra nel versante lunese-spezzino e sul fiume Taro nel versante parmense.

Oggi ha avuto luogo il varo di un nuovo ponte ferroviario, operazione alquanto laboriosa a causa dell'obliquità del ponte stesso, ma ciononostante il lavoro è riuscito perfettamente, dimostrando ancora una volta la bontà della tecnica e del lavoro italiano. Avvenuto lo spostamento del vecchio ponte, si è proceduto in questi ultimi giorni alla sostituzione del nuovo sulla Pontremoli-Guinadi, poco distante dalla galleria Castello. Il ponte trovasi sul fiume Verde, affluente del Magra, è lungo 90 metri e pesante 600 tonn. Esso è composto di tre luci da 28 metri ciascuna. Il varo è avvenuto in 15 minuti sotto la azione di quattro potenti argani, manovrati da sedici operai. Insieme al nuovo ponte sono stati rimorchiati i due binari.

## I problemi del commercio dei legnami esaminati dal Comitato tecnico

ROMA, 1

La Confederazione nazionale fascista del commercio comunica: Sotto la presidenza del sig. Umberto Cantoni si è riunito presso la Confederazione del commercio il comitato tecnico nazionale dei legnami. Ai lavori hanno partecipato l'avv. Treves di Trieste, Scarpa di Venezia, Salomoni di Napoli, Campana di Vicenza, rag. del Monte di Roma e Conogliaro di Palermo, con la assistenza del dott. Castellano. Sono stati esaminati vari problemi specialmente in relazione alle importazioni, alla questione dei trasporti e a quella doganale. Le deliberazioni prese sono state riassunte in un memoriale per la presidenza confederale ed il Ministero.

## Solenne inaugurazione in Vaticano dell'anno giuridico della S. Rota

CITTA' DEL VATICANO, 1

Questa mattina ha avuto luogo in Vaticano l'inaugurazione dell'anno giuridico del Tribunale della Rota. Gli uditori, con il decano Monsignor Massimi, gli ufficiali del Tribunale e un gruppo di avvocati, tra i quali alcuni giuristi e professori di Università, recentemente ammessi ad esercitare presso il Tribunale di Rota, si sono riuniti in Vaticano per la celebrazione inaugurale.

## Il Salone dell'auto a Parigi

### Disorientamento dei costruttori

PARIGI, 1

Il 25.o salone parigino dell'automobile, apertosi stamane, ha già un suo nome caratteristico aderente ai tempi: lo chiamano «il salone della crisi». Vi è molto di vero in questo nome abbastanza amaro: non perchè il numero delle vetture esposte e quello degli espositori sieno sensibilmente inferiori a quelli dell'anno scorso e neppure perchè si preveda minore folla di visitatori sotto la enorme volta del Grand Palais, ma perchè si nota nei modelli esposti e più ancora nelle novità presentate un grande disorientamento da parte dei costruttori.

La più forte officina francese presenta una quindicina di tipi differenti, esempio tipico dell'incertezza. In migliori condizioni sembrano invece le ditte, come la Fiat, la Citroën e la Ford, che, sicure delle qualità dei loro prodotti, perseverano nei loro modelli già noti pur perfezionandoli nei particolari dei motori e specialmente nelle comodità della carrozzeria. Molte le vetture piccole e piccolissime, che però non sembrano ottenere molto favore. La Bugatti ha presentato una piccolissima vettura elettrica che si dice assai economica, ma che ci porta indietro con l'estetica e col rendimento a buoni trent'anni. Una ditta francese presenta una quattro cavalli che ha la pretesa di essere una grossa vettura in miniatura: controssenso tecnico che non può aver fortuna. Non si ingrandisce e non si impicciolisce un modello costruito per un dato rendimento, senza sopprimere i pregi ed aumentare i difetti.

L'industria italiana si presenta con l'abituale solidità e la sua proverbiale benefica prudenza: Nessun modello radicalmente nuovo all'infuori della piccola otto cilindri Dilambda di Lancia, costruita con la tradizionale genialità della Casa. Le vetture inviate sono per raffinatezza e cura ancora superiori a quelle precedenti: Vetture di assoluta tranquillità e di resistenza a tutta prova è anche il nuovo modello «524 Fiat» di gran lusso ma a prezzi ragionevoli.

Tra le vetture estere la 10 cavalli 6 cilindri Mercedes è tra le poche novità degne di nota del salone. Unica cosa nuova è la concorrenza spietata che si fanno tra di loro le numerose Case costruttrici: i ribassi arrivano talvolta al 40 per cento in confronto dello scorso anno.

# Le colonne celeri dei Fasci giovanili

## verso la grande adunata di Roma

ROMA, 1

Domani mattina all'alba si inizierà il movimento delle colonne celeri dei Fasci giovanili delle sei regioni dell'Italia centrale, che converranno a Roma nel primo annuale dei Fasci giovanili. In tutte le province il rombo dei motori dei gruppi motociclisti e gli squilli delle fanfare giovanili suoneranno la sveglia col primo ritmo delle canzoni, che risuonando poi per tutte le grandi vie consolari ripeteranno in Roma al Duce gli echi festosi di tutte le contrade d'Italia. Gli allenamenti, la preparazione delle squadre, la selezione dei reparti — lavoro silenzioso e tenace dei comandanti — alimentato dalla passione dei gregari, reso difficile dall'ansia e dal desiderio che tutti avevano di essere prescelti è terminato. Avranno inizio all'alba le 113 tappe con le quali attraverso 7000 chilometri di strade 2000 ciclisti converranno alla Capitale. I Fasci giovanili di combattimento che inquadrano oltre 600.000 giovani, danno così una dimostrazione degnissima sull'efficienza organizzativa.

La capacità effettiva di rapidi movimenti di reparti celeri in masse organiche su grandi distanze troverà in questa adunata, la sua documentazione. Limitata alle regioni e alle province dell'Italia centrale e costretta nel numero e nel tempo da superiori evidenti ragioni, il suo carattere di affermazione di forza sarà completato dal valore sperimentale di una prova non mai effettuata. Tutti gli aspetti organizzativi trovano qui modo di manifestarsi, dall'equipaggiamento e dalla durata della marcia, che avverrà sui tempi fissati e in ordine chiuso, senza agonismi fuori posto e senza intemperanze velocistiche, dall'apprestamento delle tappe, dagli accantonamenti dei servizi. Lo svolgimento regolare dei percorsi, effettuandosi su strade ordinarie e in formazioni chiuse, necessita dell'osservanza di speciali norme disciplinari e di maggiore resistenza fisica.

Hanno iniziato il movimento due coorti di Firenze che raggiungeranno Colle Salvetti, due coorti di Massa Carrara dirette alla tappa di Ardenza Livorno. La coorte di Lucca diretta a Cecina e due centurie di Pistoia, pure dirette alla tappa di Cecina. Sono le formazioni celeri delle località più lontane, che iniziano il movimento: saranno oltre 2000 giovani che percorreranno complessivamente nella giornata oltre 200 chilometri. Successivamente, a seconda delle distanze, inizieranno il movimento i reparti delle altre province, raggiungendo Roma il giorno 7, nelle ore antimeridiane. I reparti si concentreranno nel campo già predisposto a Monte Sacro e nel pomeriggio provvederanno al riordinamento e alla pulizia delle macchine e degli indumenti per presentarsi alla rivista, che sarà tenuta ai Parioli l'8 mattina.

## Elogi stranieri all'Opera Balilla

SCIANGAI, 1

Il *The China Presse* pubblica un interessante articolo nel quale vengono illustrate le attività dell'Opera Nazionale Balilla ed altamente elogiata l'instancabile opera del Governo fascista tendente a dare alla Nazione una gioventù fisicamente e moralmente forte. Il giornale dichiara che in nessun Paese del mondo esistono organizzazioni di propaganda così attive come quella creata e guidata da Mussolini e dal Governo fascista. La macchina possente dello Stato, afferma il giornale, è senza riposo al lavoro per fare dei fanciulli e dei giovani d'Italia dei buoni fascisti. E' questo un provvidenziale e geniale metodo per perpetuare nel tempo il Regime fascista.

BERLINO, 1

Il *Kolonialspaer* pubblica un lungo articolo sull'Opera Balilla illustrandone diffusamente gli scopi e le attività. L'articolista, dopo aver fatto alcune considerazioni sulle associazioni giovanili tedesche, le quali spesso non sono direttamente seguite ed incoraggiate dalle autorità ufficiali, dichiara che l'Italia è la sola Nazione che per la prima volta abbia riconosciuta l'importanza ed il significato di un forte ed unitario movimento giovanile bene indirizzato. Non esiste campo, continua l'articolista, nel quale i Balilla non vengano istruiti. Grande valore è dato in Italia alle attività sportive in grande stile, ai corsi di legislazione fascista, culturale, militare e quelli d'igiene e di pronto soccorso, di aviazione, di navigazione e tutte queste attività si alternano in un armonico ritmo. Educazione della gioventù italiana e sua preparazione, conclude l'articolista, sono l'unico esempio che le associazioni tedesche possono seguire.

## La libertà a 20 mila uccelli sarà data domenica a Venezia

VENEZIA, 1

La Società zoofila veneziana, il giorno 4 ottobre, festa di S. Francesco, suo patrono, celebrerà tale ricorrenza con una manifestazione gentile: la liberazione degli uccelli prigionieri, circa 20 mila, portati da tutta la provincia, per la maggior parte cacciati dagli uccellatori.

La predetta società ha invitato pertanto con appositi manifesti tutti i suoi soci e simpatizzanti a portare direttamente o a fornire indicazioni alla presidenza, degli uccelli da liberare, mentre per conto suo la presidenza stessa cercherà di radunare il maggior numero possibile. La cerimonia della liberazione, cui parteciperà gran folla, avverrà alle 15 di domenica, dalla terrazza del padiglione dei Giardini pubblici, in faccia alla laguna. «Le bestioline — dice il manifesto della Società zoofila, rimarranno, si spera, ad abbellire i nostri giardini e qui affidate alla bontà dei cittadini, lungi da ogni molestia e persecuzione, finiranno per addomesticarsi, non diversamente da quanto avviene nelle ospitali città dell'Alto Adige».

A proposito di uccelli, anche oggi è giunto da Vienna, con un trimotore, un carico di 10.000 rondinelle chiuse in otto casse. Dopo che le rondini furono satollate con uova di formica, giacchè di questo unico cibo, oltre ad insetti, esse si nutrono, sono state liberate dalle gabbie, ove ne erano rimaste soffocate soltanto un centinaio.

## La rinuncia del Card. Segura accettata dal Pontefice

ROMA, 1

L'*Osservatore Romano* pubblica che il Cardinale Segura ha messo nelle mani del Papa la sua libera rinuncia alla sede arcivescovile di Toledo e informa che il Papa l'ha accettata esprimendo l'alto suo compiacimento per il nobile gesto che il Cardinale ha compiuto.

## K. Smith atterra presso Smirne

LE BOURGET, 1

E' pervenuta notizia radiotelegrafica che l'aviatore Kingsford Smith, il quale sta compiendo il volo Australia-Londra a tempo di record, è stato costretto ad atterrare a Minas, presso Smirne.

## Gli S. U. restituiscono ad Haiti la gestione dei servizi civili

PORTO OPRENSE, (Haiti), 1

Giornata di festa nazionale è stata proclamata quella odierna, a celebrare la restituzione alla Repubblica, oggi avvenuta, di tutti i servizi civili fin qui gestiti dagli Stati Uniti. Le cerimonie di trapasso dalla gestione americana a quella indigena dei vari servizi, ad eccezione dell'amministrazione finanziaria e quella militare, sono avvenute nella maggiore solennità. Venti funzionari americani hanno lasciato la capitale ieri mercoledì e altri seguiranno nei prossimi giorni. *United Press).*

## La Conferenza interparlamentare inaugurata a Bucarest

BUCAREST, 1

Alla presenza del Presidente del Consiglio Jorga, dei delegati di 25 Parlamenti e di numerose alte autorità, la XXVI Conferenza interparlamentare ha iniziato i suoi lavori, procedendo all'elezione del presidente. E' risultato eletto il prof. Pompeiu, presidente della Camera dei deputati, il quale ha pronunziato un breve discorso porgendo il benvenuto ai delegati esteri. Ha parlato quindi il Presidente del Consiglio Jorga, il quale ha espresso l'augurio che l'opera di riavvicinamento cui mira la Conferenza possa eliminare tutti gli odi

## 3434 fra lingue e dialetti

ROMA, 1

L'agenzia l'*Italia d'oggi* riferisce che, stando alle più recenti statistiche, il numero delle lingue e dei dialetti parlati in tutto il mondo rappresenta una cifra veramente rispettabile. Nelle due Americhe il numero ascende a 1624 tra lingue e dialetti e nell'Europa a 587. Si ha, tenuto conto delle altre parti del mondo, un totale di lingue parlate e di dialetti in uso di 3434. La lingua italiana è parlata da oltre 70 milioni di persone.

## Ismet Pascià partito per Atene

ANKARA, 1

Il Presidente del Consiglio Ismet Pascià è partito iersera diretto ad Atene e Budapest.

## Il processo per l'attentato a Re Zog

### L'escussione dei testi

VIENNA, 1

Nell'udienza odierna del processo contro gli attentatori del Re d'Albania sono stati escussi i testimoni, quasi tutti agenti della polizia criminale di Vienna. Tre funzionari riferiscono che il giorno dell'attentato, prima dell'arrivo di Re Zog, avevano fatto un giro di ispezione nell'interno del Teatro dell'Opera. Nei due palchi riservati al Sovrano e al seguito avevano preso posto due poliziotti, mentre un altro si trovava di guardia nel corridoio.

Dopo la rappresentazione due agenti precedevano all'uscita il Sovrano, mentre il terzo si era accodato al seguito. I funzionari appena usciti guardarono a destra e a manca, ma non videro nulla di sospetto. Quando fu sparato il primo colpo, uno degli agenti si gettò sul Gjeloshi disarmandolo e arrestandolo.

Viene quindi introdotto il portiere del Teatro dell'Opera, tale Chnelik. Egli si trovava accanto al Topollaj proprio quando gli assassini spararono il primo colpo. Topollaj, colpito in pieno, cadeva ai suoi piedi. Il teste, che parla con enfasi, si getta a terra davanti al tavolo della presidenza per dimostrare come cadde fulminato l'aiutante di Re Zog.

Si procede quindi all'interrogatorio del Ministro di Corte Libohova, che ripete il racconto già noto e afferma che il maggiore Topollaj fu ucciso dal secondo proiettile. Egli e Re Zog ai primi colpi estrassero le rivoltelle. Il teste sparò quattro colpi e il Sovrano cinque.

## Sanguinoso conflitto a Zagabria fra polizia e comunisti

ZAGABRIA, 1

La polizia, avvertita ieri sera che il noto comunista Giuseppe Debeliak si nascondeva in una casa sulla strada di Visograd, alla periferia della città, inviò sul posto alcuni agenti con l'ordine di arrestarlo. Quando gli agenti stavano per avvicinarsi alla casa indicata, il Debeliak e alcuni suoi amici, pure comunisti, aprirono il fuoco a colpi di rivoltella sugli agenti, ferendone gravemente uno. Gli agenti hanno risposto al fuoco riuscendo ad arrestare il comunista Gabriele Kraltz, ferito, mentre il Debeliak, benchè ferito, ha potuto prendere la fuga. La polizia sta svolgendo attive indagini per la scoperta e l'arresto del Debeliak e dei suoi compagni. *(Radio Stefani).*

## Un senatore in Jugoslavia ogni 300.000 abitanti

BELGRADO, 1

Oggi è stata pubblicata la legge sul nuovo Senato jugoslavo. Su ogni 300 mila abitanti si avrà un senatore. Un altro senatore verrà eletto se il resto della popolazione del rispettivo banato supera le 150.000 anime. I senatori verranno eletti dai deputati alla Scupcina, dai consiglieri del rappresentante dei banati e dalle rappresentanze comunali.

## Decreto legge promulgato in Germania per mezzo della radio

COLONIA, 1

Iersera la radiodiffusione ha fatto le funzioni della *Gazzetta Ufficiale*. Tutte le stazioni radio tedesche interruppero le loro trasmissioni per permettere la lettura di un decreto-legge non come informazione, ma come comunicato ufficiale, decreto-legge che è stato firmato anzi dal Presidente del Reich e che dispone l'esonero dal pagamento delle quote per l'assicurazione contro la disoccupazione da parte degli operai del bacino del Ruhr. La comunicazione della radio ha lo stesso valore che la pubblicazione nel giornale ufficiale. Questa novità è stata resa necessaria dalla urgenza di fare entrare in vigore il decreto. E' noto infatti, che la pubblicazione è una delle condizioni giuridiche indispensabili per la validità di una legge o d un'ordinanza governativa. Intanto nel bacino della Ruhr lo sciopero organizzato dai comunisti come protesta contro la riduzione del 7% nei salari continua, ma senza estendersi. La decisione del Governo di esonerare i minatori dal contributo per la disoccupazione, che conseguentemente mitiga alquanto la riduzione prestabilita, ha avuto un effetto favorevole nel calmare gli animi. Sebbene parecchie migliaia di operai siano oggi ancora assenti dal lavoro, si prevede che la maggioranza ritornerà domani nelle miniere.

## Grandioso albergo di New York inaugurato da Hoover

NEW YORK, 1

Alla presenza di 200.000 persone il Presidente Hoover, giunto appositamente a New York, ha inaugurato l'immenso lussuoso albergo «Waldorf Astoria». Si tratta di un grattacielo di 47 piani, eretto nella Park Avenue. L'immobile e il terreno sono costati complessivamente 40 milioni di dollari (circa 800 milioni di lire). L'albergo ha 2200 camere, tutte munite di telefono portatile, posto radiotelefonico e radiotelegrafico e di radiovisione. Il garage sotterraneo dell'albergo comunica direttamente con la stazione ferroviaria e può ricevere i vagoni ferroviari privati.

## Professore universitario americano accusato di uxoricidio

HAMPTON (Virginia), 1

La scoperta di una lettera femminile ha portato la polizia ad elevare accusa di uxoricidio contro il prof. Kane, dell'Università di Tennessee, il quale dovrà quindi comparire dinanzi alla giuria per l'istruttoria formale. Il mese scorso il professore e la sua signora trascorrevano lietamente la villeggiatura in una spiaggia vicina. Un giorno la signora precipitò da uno scoglio in mare e nonostante gli sforzi del marito, esperto nuotatore, essa è annegata.

Da una prima inchiesta risultò che negli ultimi tempi la signora aveva avuto occasione di lagnarsi con il marito per la scoperta di alcune lettere femminili, e soprattutto di una firmata con le iniziali E. H. D. In questi giorni la polizia ha ricevuto una lettera anonima in cui si accusa il prof. Kane di «assassinio premeditato» e si richiama l'attenzione sull'epistolario, già in possesso delle autorità, che lo hanno verificato e trovato esatto.

Le prime testimonianze raccolte in seguito alla ripresa delle indagini sono abbastanza contradditorie.

## Le due prime condanne a morte per reato comune

CALTANISSETTA, 1

Dinanzi alla Corte d'Assiste si è s... to il processo a carico di due belve u... ne di Riesi, che il 17 luglio scorso t... cidavano mediante strangolamento po averlo sottoposto ad innominal... turpitudini il ragazzo Salvatore Zuffa... te, di 13 anni. Gli imputati sono ce... Francesco Calafato di 23 anni e Die... Mignemi di 67 anni.

La Corte ha condannato il Mignem... e il Calafato alla pena di morte. E... questa la prima condanna a morte pe... reato comune, applicata secondo le nor... me del Codice Penale. Come tutti san... no, la condanna viene eseguita mediante fucilazione alla schiena. Appena terminata la lettura della sentenza, il pubblico ha applaudito gridando «evviva la giustizia!».

## Uccide in un accesso di follia il cognato e ferisce la moglie e la suocera

MILANO, 1

Una tragedia impressionante è avvenuta nel pomeriggio di oggi in una villa di via Rasori. L'ing. Antonio Grecchi, di 39 anni, uscito in questi giorni da una casa di saluto dove era stato ricoverato perchè colpito da una insidiosa malattia che si temeva dovesse provocare la paralisi progressiva, si presentava nella villa, di proprietà del suocero, chiedendo di parlare con la propria moglie Marilena, di 29 anni. Dopo vivace discussione l'ing. Grecchi estraeva la rivoltella e dopo aver ferito alla mano la suocera Elena Borzano, di 50 anni, uccideva il cognato Vittorio Borzano, di 23 anni, studente universitario, che con lui aveva impegnato una violenta lotta per disarmarlo.

Anche la moglie del Grecchi è rimasta ferita. L'assassino è stato arrestato. Sembra ch'egli abbia sparato in un accesso di follia.

## Harold Lloyd salva dalle fiamme i suoi tre bimbi

PARIGI, 1

Harold Lloyd ha dato prova di avere nella vita tanto sangue freddo quanto ne dimostra nelle acrobazie delle sue pellicole. Egli si trovava addormentato nella sua camera da letto, nella magnifica villa da lui occupata a Santa Monica allorchè grida terribili lo svegliarono. Nella vicina camera da bagno una tenda aveva preso fuoco, ed i suoi bambini Gloria e Peggy circondati dalle fiamme chiamavano soccorso. Harold Lloyd si lanciò in soccorso dei bambini afferrandoli e quindi, precipitatosi attraverso le camere riuscì a salvarli. Risalì poi al primo piano e salvò l'ultimo dei suoi bambini, un piccolo di otto mesi. I pompieri accorsi spensero l'incendio.

## NOTIZIE BREVI

**Secondo un articolo** della nuova costituzione spagnola approvata dalle Cortes, saranno elettori per le elezioni dei deputati soltanto gli uomini di età superiore ai 23 anni.

**Una Potenza** starebbe trattando per lo acquisto della nave da guerra cilena «Almirante La Torre», la quale è stata recentemente rimodernata in un cantiere inglese. Essa stazza 28.000 tonn. ed è munita di cannoni di 14 pollici. Allo scoppio della guerra la nave era in costruzione in un cantiere inglese per conto del Cile e appena costruita l'Inghilterra l'aveva incorporata nella sua marina da guerra, restituendola al Cile alla cessazione delle ostilità.

**La candidatura del signor De Alvear** alle elezioni presidenziali argentine è assai discussa. Il capo del partito radicale signor Arturo Vas ha lasciato questo partito, stimando che la candidatura del signor De Alvear è incostituzionale non essendo ancora trascorsi i sei anni dalla sua ultima presidenza. Si assicura che il Governo provvisorio opporrà il suo veto alla candidatura del signor De Alvear, per ragioni di illegalità.

**L'arte inglese** ha subito una grave perdita con la morte del famoso pittore e membro dell'Accademia Reale, sir William Orpen, spentosi nell'ancor giovane età di 52 anni. Il Governo si era valso specialmente dell'arte di Orpen durante la grande guerra ed egli aveva dipinto oltre 100 vivaci quadri di battaglie. Uno dei suoi più famosi dipinti «Al Milite Ignoto inglese in Francia», è stato da lui donato al Museo imperiale della guerra. Sir William Orpen era anche famoso come ritrattista.

**Sir Thomas Lipton**, uno dei più grandi commercianti del mondo di tè e proprietario del famoso yacht «Shamrock», col quale da molti anni ha preso parte alle più famose regate internazionali, è gravemente ammalato in seguito ad un forte raffreddore, complicato a polmonite. Si nutrono vive apprensioni data l'età dell'ammalato, che ha 81 anni.

**Con il consueto cerimoniale** rigorosamente osservato, il nuovo Ambasciatore dell'Argentina a Londra, Don Manuel Melbran è stato ricevuto stamane a palazzo di Buckingham dal Re Giorgio, al quale ha presentato le sue credenziali. Una grande folla assisteva fuori del palazzo all'arrivo delle vetture reali di gala.

**La città di Fossmill** (Ontario) che esercita l'industria del legno per costruzioni è stata distrutta completamente da un incendio. I danni sono valutati a 300.000 dollari.

**L'aeroplano postale francese** che aveva lasciato Karachi diretto a Parigi, ha preso fuoco al di sopra di Las Bela ed è caduto. Tanto il pilota che il meccanico sono rimasti feriti gravemente.

**Il Giappone** rifiuta di accettare una qualsiasi responsabilità nel movimento autonomista che va sempre più sviluppandosi in Manciuria. In risposta ad una nota cinese del 29 settembre in proposito, il Governo giapponese afferma che i funzionari e tutti i nazionali giapponesi in Manciuria hanno ricevuto il divieto esplicito di dare il minimo incoraggiamento od appoggio ad un tale movimento.

## Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp mass. | Temp min. | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 764.2 | 19 | 12 | ¾ cop., legg. mosso |
| Roma | 764.1 | 23 | 11 | sereno, legg. mosso |
| Torino | 764.8 | 19 | 11 | coperto |
| Milano | 764.8 | 19 | 10 | un quarto coperto |
| Genova | 764.4 | 21 | 16 | ¾ coperto, calmo |
| Venezia | 764.0 | 19 | 11 | nuvoloso, calmo |
| Firenze | 764.6 | 24 | 8 | coperto |
| Ancona | 763.6 | 19 | 12 | sereno, legg. mosso |
| Bologna | 764.8 | 19 | 12 | mezzo coperto |
| Napoli | 763.8 | 21 | 13 | ¾ coperto, calmo |
| Taranto | 763.5 | 20 | 12 | sereno, legg. mosso |
| Palermo | 762.9 | 24 | 15 | ¾ coperto, calmo |
| Catania | 764.1 | 23 | 15 | cop., legg. mosso |
| Cagliari | 763.3 | 22 | 15 | nuvol., legg. mosso |
| Tripoli | 762.7 | 22 | 21 | sereno, legg. mosso |
| Messina | 762.5 | 24 | 17 | coperto, calmo |
| Trento | 764.6 | 18 | 9 | un quarto coperto |
| Fiume | 763.7 | 19 | 11 | sereno, calmo |
| Bari | 765.2 | 18 | 9 | ¾ cop., legg. mosso |
| Sanremo | 763.3 | 23 | 17 | coperto, legg. mosso |
| Bengasi | 763.1 | 28 | 18 | ¾ cop., legg. mosso |
| Rodi | 760.2 | 23 | 19 | coperto, mosso |

**Previsioni del tempo.** Situazione barica. Il ciclone islandico si è approfondito ed oggi più manifesta la sua tendenza a formare una depressione sul Tirreno. L'area anticiclonica si è spostata verso l'Europa orientale. Probabilità: Il diminuire della pressione sul Tirreno, mentre si è elevata ad oriente dell'Italia, è causa di crescente annuvolamento su tutta la Penisola, particolarmente sulla Val Padana occidentale, sull'alto versante tirrenico, sull'Appennino e sulla Sardegna. Piogge si avranno su questa, sulla Liguria e sull'arco alpino appenninico. Nebbie mattutine in Val Padana e nelle coste dell'alto e medio Adriatico. Domineranno sulla penisola venti deboli intorno scirocco, forti in Sardegna, moderati in Sicilia. La temperatura si manterrà ovunque mite. Aumenterà il moto ondoso sul Tirreno.

## Arresto di due cassieri a U...

### Un ammanco di 270.000 lir...

UDINE...

...o stati arrestati per manda... ra, in data 28 settembre, del... istruttore di Udine, certo ... zzi e Casuccini Bonci Gius... ivamente cassiere l'uno e vi... l'altro dell'esattoria comuna... gestita dalla Cassa di Ri... seguito ad accertamenti ... scoperte gravi irregolarità ... dagli stessi coperto, cost... ammanco di cui si resero ... per complessive lire 270.00... perto dal rispettivo fond... za. Il mandato di cattura ... peculato e falso continuat...

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Le festose accoglienze triestine ai reduci sardi e romani

Ieri Trieste patriottica, ammantata nel tricolore, i muri ricoperti di striscioni inneggianti agli ospiti, ha tributato festose accoglienze ai eroici ex combattenti della Sardegna, reduci da un pellegrinaggio sui campi di battaglia, e a quelli valorosi del Lazio che sui campi della gloria si recarono dopo aver visitato la nostra città.

### Alla Stazione Centrale

I reduci della Brigata «Sassari» sono arrivati alle 8.50. Parecchio tempo prima era convenuta alla Stazione una folla di autorità e di rappresentanze. Notiamo tra i presenti il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il comandante Casalini presidente della Federazione provinciale combattenti, il cav. Fasil, presidente dell'Associazione mutilati, la signora Zanetti, presidente dell'Associazione madri e vedove dei Caduti, il cav. Socchieri in rappresentanza del Podestà, sen. Pitacco, il cav. Vigini rappresentanza della Provincia, quindi il col. Brezza, comandante interinale la XII Brigata di fanteria, il col. Cornero, comandante il 151.o fanteria «Sassari», il col. Ferroni, comandante il 152.o fanteria «Sassari», il glorioso ten. col. Musinu, e uno stuolo di ufficiali dei due gloriosi reggimenti «Sassari». Sono ancora presenti il primo capitano avv. Matosel-Loria, il primo capitano cav. Nepitello per il Nastro Azzurro, il sig. D'Osualdo per la Federazione garibaldini, il comm. Mellone, presidente dell'Associazione del fante, col cav. Stumpf, il cav. Cioni per il Pubblico Impiego, il col. Toller, presidente dell'Associazione finanzieri in congedo, con il vicepresidente rag. Giarrizzo, il comm. ing. Cobolli-Gigli per l'Associazione arma del genio, il ten. rag. E. Romano-Calzi, presidente dell'Associazione artiglieri d'Italia, il rag. Tamanti per l'Associazione bersaglieri «E. Toti», il sig. Novi-Ussai per l'Associazione arma di cavalleria e altri.

Sotto la pensilina sono schierate le associazioni combattentistiche e d'arma, con labari e vessilli, e quindi reparti di Giovani fascisti e di Avanguardisti.

Allorchè entra in Stazione il convoglio che reca i quattrocento reduci di Sardegna, le musiche intonano la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre vibranti alalà e acclamazioni salutano i valorosi fanti. Quando essi scendono dal convoglio il Segretario federale, il comandante Casalini e il cav. ... porgono ... saluto ... al Segretario federale, ... avv. Meloni, il vibrante saluto dei Fascisti, dei combattenti, i cittadini ... di Trieste.

### L'omaggio a Oberdan

In breve, ... i suoni festosi delle musiche, si forma il corteo, che esce dalla Stazione, e, tra due ali di cittadini plaudenti, si avvia attraverso piazza della Libertà, via Cellini e via Carlo Ghega, in piazza Oberdan.

Il corteo, ordinato dal ten. Mellina, segretario della Federazione combattenti e preceduto da vigili urbani ciclisti, è aperto dalla musica dell'Avanguardia marinara e da un reparto di Giovani Fascisti. Seguono la musica della V Legione ferroviaria, e il folto stuolo delle rappresentanze e delle associazioni. Notiamo la Federazione combattenti, i Mutilati, il Nastro Azzurro, l'Unione marinara, l'Associazione madri e vedove dei Caduti, i Volontari di guerra, la Federazione Arditi d'Italia, la Sezione bersaglieri «E. Toti», l'Associazione artiglieri d'Italia, l'Associazione del genio «Santa Barbara», l'Associazione carabinieri in congedo, l'Associazione arma di cavalleria, l'Associazione del fante, l'Associazione finanzieri in congedo, il Nido di mitraglieri «Spiro Xydias», l'Associazione granatieri, la Società dalmatica e altre.

Al gruppo delle associazioni segue lo stuolo delle autorità e degli ufficiali dei reggimenti «Sassari» e poscia la colonna dei reduci, che portano al collo il fazzoletto bianco-rosso, colori della Brigata.

Sullo spiazzo intorno alla cella di Guglielmo Oberdan il corteo sosta e le rappresentanze e i reduci si raccolgono in ampio semicerchio. Qui prende la parola il comandante Casalini, il quale porge agli eroici figli di Sardegna il benvenuto dei combattenti di Trieste. L'avv. Lai e l'avv. Meloni ringraziano i combattenti e la città di Trieste per le calorose accoglienze tributate ai reduci sardi.

Dopo i brevi discorsi, i presenti si inginocchiano davanti al luogo del supplizio, in devoto omaggio alla memoria del Martire.

### Alla Caserma V. E. III

Compiuto il rito, la colonna si ricompone e, attraverso via Carducci, Portici di Chiozza, viale Venti Settembre e via Rossetti s'avvia alla caserma Vittorio Emanuele III a Montebello. Marciano alla testa della colonna numerosi ufficiali della Brigata, il cav. dott. Perusino, che porta al collo il fazzoletto bianco-rosso della «Sassari», e quindi i dirigenti del pellegrinaggio.

Quando la superba colonna entra nella caserma, la musica intona l'inno della Brigata. I giovani fanti, schierati sull'attenti, presentano le armi ai reduci di mille e mille battaglie, sui cui petti brillano le argentee insegne al valore e tra le altre vediamo il fulgore di una medaglia d'oro. Non chiediamo i nomi. Sono tutti quegli stessi fanti che alla trincea delle Frasche e dei Razzi, a Monte Castel Gomberto, a Monte Fior, a Casera Zebio, a Col del Rosso, a Col d'Echele, al Piave e a Vittorio Veneto si sono lanciati all'assalto, senza nulla chiedere che l'onore di dare la vita e il sangue per il loro Re, per la loro Italia, la loro Sardegna.

Alle 10 gli ufficiali della Brigata e i reduci si raccolgono nel vasto salone del Comando. L'avv. Lai, commosso per le entusiastiche accoglienze, ringrazia il Comando dei Reggimenti Sassari, assicurando che i reduci ricorderanno sempre con immutato amore la gloriosa Brigata cui hanno appartenuto. E consegna i fazzoletti biancorossi al col. Brezza, al col. Cornero, al col. Ferroni e ad altri ufficiali superiori.

### «Deus et su Re»

Tra calorose ovazioni, parla poscia il col. Brezza, comandante interinale la XII Brigata, il quale porta agli ospiti il saluto del comandante della Brigata, assente da Trieste, e quello dei commilitoni del 12.o fanteria «Casale». Tra nuove manifestazioni, il col. Cornero, comandante il 151.o fanteria, tiene un vibrante discorso, esaltando le virtù della gente sarda e i vincoli indissolubili che legano i vecchi e i nuovi fanti d'Italia. Un entusiastico grido di «viva il Re» e «viva il Duce» accoglie la fine del discorso.

Quindi un canto possente e nostalgico si leva dalle schiere. E' l'inno dei sardi. L'inno che risuona nelle placide valli dell'isola, l'inno che s'alzò alto e tremendo nelle più aspre battaglie, ove rifulse l'eroismo dei sardi giovani fanti in grigio-verde e i vecchi reduci, dal petto coperto dalle insegne al valore, s'uniscono nel canto. Il momento è solenne. Nella sala aleggiano gli spiriti degli Eroi della Brigata: Generale Berardi, col. brigadiere di Maria, ten. col. Aprosio, cap. Acerbo, tenente Guido Brunner e di tutte le altre medaglie d'oro. S'eleva un grido solo: «Deus et su Re!». La cerimonia è finita e i reduci visitano i cimeli della gloriosa Brigata. Poscia lasciano la caserma tra nuove manifestazioni di entusiasmo.

### Gli ex combattenti dell'Urbe

Accoglienze solenni hanno avuto anche i valorosi combattenti dell'Urbe. Le autorità, le rappresentanze e le associazioni, dopo avere accompagnato gli ex combattenti della Brigata Sassari alla cella di Oberdan, sono ritornate alla Stazione per ricevere gli ex combattenti dell'Urbe arrivati alle 9.40. Essi, circa 400, scendono dal treno festosamente accolti dai presenti, mentre la banda intona la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza». Molti recano sul petto medaglie e decorazioni al valore, che attestano le eroiche gesta compiute nella grande guerra di redenzione. Tra i molti notiamo il valoroso dei valorosi, la medaglia d'oro comm. Ulderico de Cezaris, presidente della Federazione dei combattenti di Roma e capo del pellegrinaggio. E' accompagnato dai due segretari cap. Mannucci e cap. Clementi. Vediamo inoltre il comm. Turci, membro del Direttorio, il comm. Spinelli, il dott. Rosso dell'O. N. Combattenti di Roma e molti altri. Numerose bandiere e i labari di tutte le Sezioni e della Federazione dei combattenti dell'Urbe accompagnano i valorosi.

Dopo che le autorità cittadine intervenute hanno porto il benvenuto ai capi del pellegrinaggio, si forma fuori della Stazione il corteo che si mette quindi in marcia al suono delle musiche. Accompagnati da tutti i rappresentanti le Associazioni, gli ospiti si recano a visitare la cella di Oberdan. Mentre il corteo è ammassato davanti alla cella, il comandante Casalini dà il benvenuto agli ospiti a nome della città ed esalta con significative parole il sacrificio compiuto per la patria dal Martire triestino, combattente tra i combattenti. La medaglia d'oro de Cesaris pronuncia brevi parole di ringraziamento per le cordiali accoglienze ricevute. Una corona di alloro vien deposta nella cella del Martire e i combattenti sfilano davanti al luogo ove Guglielmo Oberdan trascorse le ultime sue ore prima del supplizio.

### Il grande corteo a San Giusto

Dopo la cerimonia il corteo si scioglie e gli ospiti si recano a visitare la città. Dopo il pranzo, consumato in vari ristoranti cittadini, con cui erano stati presi opportuni accordi, gli ospiti si adunarono nuovamente in Piazza Unità, alle 14, per partecipare al grande corteo a San Giusto.

I reduci sardi e quelli dell'Urbe, sono raccolti in piazza dell'Unità già prima dell'ora fissata, con puntualità militare. Poco dopo giungono le rappresentanze delle varie associazioni cittadine con labari e vessilli.

Rapidamente si forma il corteo, che alle 14.30 si mette in moto, preceduto dai vigili urbani ciclisti, seguiti dalla banda della V Legione Ferroviaria, alla quale s'accoda lo stuolo delle autorità. Notiamo la medaglia d'oro Ulderico De Cesaris, presidente della Federazione dell'Urbe, l'avv. Lai, presidente del Nastro Azzurro di Sassari, l'avv. Meloni, Segretario federale di Sassari, il comandante Casalini, presidente della Federazione Combattenti di Trieste e altri.

Seguono le rappresentanze delle locali associazioni combattentistiche e d'arma e poscia in due imponenti colonne affiancate i reduci della «Sassari» e i combattenti di Roma.

Al suono delle musiche, attraverso il Corso Vittorio Emanuele III, via Silvio Pellico, Galleria Sandrinelli e via Capitolina, il corteo giunge sul piazzale di S. Giusto, ove gli ospiti sono attesi da S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, dal Podestà sen. Pitacco, dal Vicepodestà comm. Bellazzi, dal rettore cav. Stavro Santarosa, in rappresentanza della Provincia, dal Segretario generale del Comune dott. Magnani, dal col. Cornero, del 151.o e dal col. Ferroni, del 152.o reggimento «Sassari», nonchè da altre autorità.

Mentre la musica intona l'Inno di S. Giusto, e il campanone fa echeggiare i suoi lenti e solenni rintocchi, le due colonne sostano intorno all'Ara della Terza Armata. Quindi il corteo si ricompone con alla testa le autorità e si reca, attraverso il Parco della Rimembranza, a rendere omaggio alla lapide dei volontari giuliani e dalmati, sotto alla quale con austero rito depongono due corone di lauro con i colori di Roma e di Sassari.

Indi le autorità, le rappresentanze e i reduci, si recano al Museo del Risorgimento, in via Pasquale Besenghi, al ricevimento loro offerto dal Comune.

Quivi, dopo che gli ospiti ebbero visitato il Museo, viene offerto loro nel giardino un rinfresco a cura del Comune e della Provincia. Davanti a tutti i combattenti adunati, il Podestà sen. Pitacco saluta i reduci con un breve, vibrante discorso, in cui, mentre pone in rilievo l'alto significato del pellegrinaggio, esprime il suo compiacimento e quello di tutta la cittadinanza, felice di poter ospitare i valorosi ex combattenti della Sardegna e del Lazio, qui convenuti per compiere un rito solenne. Conchiude applauditissimo augurandosi di poter riveder presto i graditi ospiti i quali nel loro breve soggiorno nella nostra città hanno potuto constatare gli immutati sentimenti di fede di Trieste patriottica e riconoscente.

In risposta alle nobili parole del Podestà la medaglia d'oro comm. De Cesaris, capo del pellegrinaggio dei romani, anche a nome dei combattenti sardi, pronuncia brevi parole di ringraziamento per le accoglienze ricevute, rilevando inoltre che gli ex combattenti portano a Trieste quello stesso amore con cui marciarono un giorno con le armi in pugno per la sua liberazione.

Un caloroso, prolungato applauso saluta il comm. De Cesaris. Dopo che l'avv. Lai del pellegrinaggio dei sardi ebbe rinnovato i sensi di grazie per le ospitali accoglienze, la riunione si scioglie tra fervidi alalà a Trieste, all'Italia, al Fascismo.

Gli ospiti pernotteranno a Trieste, alcuni alla Casa emigranti Cosulich, altri in alberghi. I combattenti del Lazio si recheranno questa mattina con autocorriere sui campi di battaglia e ripartiranno per le loro sedi nella mattinata di domani. Quelli della Sardegna visiteranno questa mattina la città, mentre un gruppo si recherà a Postumia a visitare le grotte. Lascieranno Trieste alle 13.30.

## Una Scuola che non si deve dimenticare
## Il nostro Regio Istituto Nautico

Un nostro egregio collaboratore ci invia la seguente lettera, che ci pare degna di tutta l'attenzione delle famiglie alla ricerca di una scuola e di una carriera per i propri figli.

«Nella crisi generale, è colpita di disoccupazione anche la classe degli ufficiali marittimi. E' una fatalità, come del resto per tutte le altre carriere. Senza la fede di una ripresa non lontana di tutte le attività, l'impresa dei genitori che hanno da scegliere una carriera per i loro figli, sarebbe davvero disperata. Tuttavia, forse per la sicurezza d'impiego e la bellezza e rapidità della carriera fino a ieri, la crisi in questa benemerita categoria, pare aver colpito le famiglie oltre il ragionevole, se l'iscrizione all'Istituto Nautico, al contrario di quello che è avvenuto per le altre nostre scuole medie, è risultata quest'anno particolarmente scarsa. E' forse questo un errore di cui le famiglie interessate, e particolarmente i giovani che dimostrano propensione alla sana vita del mare, potrebbero pentirsi.

### Soltanto 100 licenziati in un anno

Quest'anno da tutti gli Istituti nautici d'Italia non sono stati licenziati più di 100 alunni, di fronte a 30.000 laureati in medicina, 20.000 in legge, lettere ecc., senza contare quelli dei Licei, Istituti tecnici ecc. Sproporzione che necessariamente fa pensare alla futura costituzione degli Stati Maggiori della nostra Marina mercantile.

Noi sappiamo che la qualità sta nella selezione: si può selezionare nella penuria? Trieste non è esclusa da questo fenomeno. Domani, quando i traffici riprenderanno, quando le navi dovranno fare gli equipaggi, basteranno questi cento giovani a completare gli Stati Maggiori di una Marina italiana in pieno traffico? La risposta è ovvia.

Noi viviamo in una città marinara per eccellenza, e il nostro destino di italiani e triestini è legato al mare.

L'appello lanciato dopo la guerra alla gioventù giuliana per rialimentare le file dell'ufficialità della marina adriatica, non fu vano. I ragazzi che allora a decine e decine accorsero ad affollare le aule dell'edificio di piazza Hortis sono oggi adulti e godono di una posizione invidiabile. Sono per la maggior parte capitani che hanno saputo farsi apprezzare nel loro giusto valore e conquistare la stima e la fiducia degli armatori, stima e fiducia che, infine, sono tradizionali per i licenziati nautici triestini.

### Il valore dell'Istituto

Attributi giustificati, questi, se si pensa alle vecchie radici della Scuola Nautica, che già nel 1754 aveva iniziato un primo corso di «Idrografia» (così si chiamava allora la nautica) inaugurato presso il Collegio dei Gesuiti (S. Maria Maggiore) ad opera del dottissimo padre Francesco Saverio Orlando. Il nostro Istituto Nautico ha saputo da allora conservare la sua fama di fucina perfetta di ufficiali di macchina e di coperta. Anche di recente, verso la fine del giugno scorso, la Presidenza del locale Istituto Nautico «Tomaso di Savoia» ricevette dal Ministero della Marina una circolare in cui si segnalava «essere gli assolti del R. Istituto Nautico di Trieste i primi quattro classificati all'esame di licenza della R. Accademia Navale di Livorno. E' ragione di orgoglio questa per la Scuola e per chi la presiede, come per tutta la città.

La vita del marinaio di oggi non somiglia punto a quella di 50 anni addietro. L'igiene, la pulizia e la sicurezza della vita umana sono divenuti i capisaldi della navigazione marittima internazionale. Oggi, non di rado succede che l'assolto nautico, il quale dopo 36 mesi di navigazione, ha diritto di fregiarsi di scintillanti galloni, per le condizioni eccezionali del momento, sia costretto pure a imbarcarsi quale timoniere. Chi ne fosse malcontento avrebbe torto, perchè l'ufficiale comincia a temprarsi proprio alla ruota del timone, posto di responsabilità e fiducia senza pari, che schiude al teorico il grande libro della pratica.

### Vie aperte

Ma, ripeto, questa crisi è transitoria, e non passerà molto che la carriera nella marineria, oggi a torto trascurata, sarà ancora tra le più invidiate.

Ma oltre a una previdente visione dell'avvenire, deve consigliare i genitori a non trascurare l'Istituto Nautico anche un'altra ragione: esso dà diritto a proseguire gli studi nell'Accademia Navale di Livorno ed a proseguire carriera brillante nella R. Marina e ad iscriversi alla nostra R. Università Commerciale. Sono due sbocchi che soccorrono gli assolti anche nella ipotesi malaugurata che la crisi, cosa che non sarà, dovesse perdurare.

Perchè affollare allora le altre scuole e trascurare l'Istituto Nautico? E' una domanda che faccio a tante famiglie in apprensione in quest'inizio dell'anno scolastico.»

## Fascio Giovanile di Combattimento

**Il Comando del F. C.** comunica i nuovi indirizzi dei Gruppi Rionali di Rozzol e del centro; il primo ha la sua sede in via dell'Annunziata N. 7 (Scuola Commerciale); l'altro in via Petronio 15 (Scuola Gaspardis). Si rammenta che il fiduciario di Rozzol, come pure quello di S. Giovanni, accetteranno seralmente iscrizioni a tutte le attività sportive.

**Reparto sciatori.** Tutti i Giovani fascisti dipendenti da questo reparto devono trovarsi oggi alle 20 nella sede del Gruppo Rionale del Centro, via dell'Annunziata 7. Nessuno deve mancare.

**Tesseramento.** La Segreteria amministrativa del Fascio Giovanile di Combattimento comunica che entro il 15 ottobre devono venir ritirate le tessere dell'anno in corso.

**Gruppo Rionale G. F. «Mario Trevisan».** Tutti i componenti del Gruppo speleologico e della Sezione sportiva sono comandati di trovarsi in sede alle 20.

**Il Nucleo di Barcola** si aduna alla Stazione centrale (lato partenze) alle 7.15 di domenica 4 ottobre. Partenza del camion alle 7.30 precise. Ritorno in serata alle 15.

## Il movimento demografico a Trieste
### nello scorso mese di settembre

L'Ufficio municipale di statistica e lavoro comunica i seguenti dati sul movimento demografico della città registrati nello scorso mese di settembre:

| Qualità | Mesi 1931 agosto | sett. | Differenza in + | in — |
|---|---|---|---|---|
| Matrimoni | 172 | 170 | — | 2 |
| Nati vivi | 313 | 258 | — | 55 |
| Part. morti | 6 | 6 | — | — |
| Morti | 221 | 248 | 27 | — |

**Apertura di corsi agli Istituti «Battisti-Galilei».** Il corso preparatorio superiore s'inizia sabato 3 corr., alle 9; il corso di primo biennio ragioneria serale, sabato 3 corr., alle 19.30.

## Aumento del prezzo dei carboni al minuto

Il Gruppo combustibilisti della Federazione provinciale fascista del commercio comunica che col 1.o ottobre sono stati aumentati i prezzi di vendita al minuto delle seguenti qualità di carboni: carbone fossile da lire 20 a lire 21 il quintale, carbone koke tenero da lire 27 a lire 28 il quintale e carbone koke duro da lire 24 a lire 26 il quintale.

## La Conferenza Danubio-Sava-Adriatico
### s'è iniziata oggi a Siena

SIENA, 1

Si è qui inaugurata oggi la Conferenza interstatale Danubio-Sava-Adriatico, con l'intervento di 20 delegati dei vari Stati interessati. A palazzo comunale, prima di iniziare le sedute, il Podestà di Siena, presenti tutte le autorità civili, politiche, militari ed ecclesiastiche, ha portato il saluto a nome della cittadinanza.

**Un pellegrinaggio a Roma dei decorati al valor civile e Marina.** Organizzato dal Comitato centrale, si effettuerà nel prossimo ottobre un pellegrinaggio a Roma del Nastro Tricolore, per rendere omaggio al Milite Ignoto e offrire al Duce, valorizzatore di ogni eroismo, un artistico album con pergamena, opera pregevole del pittore mutilato di guerra cav. Carlo Natoli, presidente del Nastro Tricolore, contenente le firme dei decorati al valor civile e Marina aderenti al sodalizio. Il Comitato stesso ha in questi giorni nominato delegato regionale delle Tre Venezie l'attuale presidente della sezione di Venezia, cav. Cleanto Scarpa, fondatore della Sezione stessa. Tutti i decorati al valor civile e di Marina che intendono partecipare al pellegrinaggio per il quale riceveranno a suo tempo dettagliate informazioni, possono inviare adesione, pagando anticipatamente la quota di lire 10 al delegato per le Tre Venezie, cav. Cleanto Scarpa, Lido Excelsior, Venezia.

## Per l'arrivo dell'idrovolante "Maddalena,,
### Norme della Capitaneria di porto

Considerata la necessità di disciplinare eccezionalmente il movimento delle navi e dei galleggianti in occasione dell'arrivo nel nostro porto dell'idrovolante «Umberto Maddalena», il colonnello comandante del porto pubblica una ordinanza in cui stabilisce:

1) Durante la manovra di ormeggio dell'idrovolante «Umberto Maddalena», che avverrà in uno dei prossimi giorni, è vietato il transito e l'ormeggio delle navi e dei galleggianti nello specchio acqueo compreso fra gli allineamenti Molo Bersaglieri-testata Molo Fratelli Bandiera e Molo Audace-testata sud Diga Vittorio Emanuele III, fino a una distanza di un miglio al largo dal Molo Fratelli Bandiera. Lo stesso divieto sarà osservato durante la manovra di partenza dell'idrovolante. L'ora, tanto di arrivo che di partenza dell'idrovolante, sarà comunicata a cura della Capitaneria.

2) Durante la sosta in porto dell'idrovolante, che sarà ormeggiato a una boa collocata a cento metri dalla riva del Mandracchio, è vietato il movimento delle navi e dei galleggianti nel bacino interno di San Giusto e l'accosto alla Riva del Mandracchio. Sarà fatta eccezione per i galleggianti che avessero autorizzazione di portare persone a bordo dell'idrovolante.

3) I piroscafi delle linee giornaliere per Capodistria e Muggia potranno ormeggiarsi ai lati di testata del Molo Audace, manovrando a velocità ridotta nei movimenti di entrata e uscita dal porto. La stessa precauzione di riduzione di velocità sarà osservata da tutti gli altri piroscafi e galleggianti a motore che dovessero transitare davanti al Bacino San Giusto.

4) Un apposito servizio disposto dalla Capitaneria disciplinerà il traffico dei galleggianti secondo le norme di cui sopra.

I triestini avranno finalmente l'occasione e il piacere di poter ammirare il nuovo colosso dell'aria, il gigantesco idrovolante «Do X» ribattezzato col nome del nostro eroico aviatore tragicamente perito in un incidente aviatorio, comandante Umberto Maddalena. La nuova unità della nostra flotta aerea, dopo un lungo giro per le principali città marittime italiane, ammarerà domani mattina nelle acque del nostro porto. Oggi l'«Umberto Maddalena» arriverà a Pola, dove si fermerà tutta la giornata proseguendo domani per Trieste.

Al loro arrivo gli ufficiali piloti del «Maddalena» saranno festosamente accolti. Domani la visita all'idrovolante sarà riservata, per disposizione dell'Aereo Club, solamente alle autorità, ai soci dell'Aero Club, agli ufficiali dell'Aeronautica di Gorizia e agli allievi della Scuola di Portorose. I soci dell'Aereo Club che desiderano visitare l'idrovolante, si rechino in giornata oggi stesso a ritirare gli inviti in sede. Se il «Maddalena» resterà a Trieste anche domenica, il commissario dell'A. Club farà in modo che anche i cittadini che si prenoteranno presso la sede dell'Aereo Club possano in detta giornata visitare l'idrovolante.

**Doti in concorso.** La Comunità greco-orientale rende di pubblica ragione che dai redditi della pia fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte saranno da conferire due doti da lire 1000 ciascuna, a due ragazze di religione greco-orientale, di buoni costumi e che andranno a unirsi in matrimonio preferibilmente con un correligionario entro un anno a datare dal giorno del conferimento. Il conferimento delle doti seguirà il giorno 19 gennaio 1932. L'importo totale verrà consegnato nel giorno stesso del matrimonio e il diritto alle doti andrà perento, qualora il matrimonio non avesse luogo entro un anno dalla data del conferimento.

Le concorrenti dovranno produrre alla cancelleria della Comunità a tutto il 31 dicembre a. c. le loro domande corredate: a) dalla fede di nascita; b) di una dichiarazione procedente da una autorità costituita che affermi i lodevoli costumi delle aspiranti, rispettivamente loro sposi; c) di qualsiasi altro documento che sia ritenuto atto ad appoggiare la domanda.

**Prove di esami di concorso prorogate.** La Prefettura comunica che con decreto di S. E. il Capo del Governo del 23 corrente, in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, viene stabilito che le prove scritte del concorso a quattro posti di alunno d'ordine in prova nel Consiglio di Stato, bandito con D. M. 26 giugno 1931-IX, anzichè nei giorni 5 e 6 del corrente ottobre, abbiano luogo in Roma nei giorni 16 e 17 dello stesso mese e anno.

**Il concorso a posti nel Convitto di Bolzano.** Recentemente fu reso noto che il Ministero dell'Educazione Nazionale ha bandito il concorso a 40 posti gratuiti presso il Convitto Nazionale di Bolzano a favore di giovanetti di età non inferiore a 6 e non superiore ai 14 anni. Le domande di concorso debbono essere presentate al Ministero entro 20 giorni a decorrere dal 16 settembre 1931, giorno di pubblicazione dell'avviso di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*. E' desiderio del Ministero che molti giovanetti prendano parte al concorso e, per facilitare agli interessati la presentazione dei documenti richiesti, sarà accettato qualche documento mancante anche con breve ritardo.

**Il «Bollettino Industriale».** L'odierno *Bollettino Industriale*, diretto dal dott. Bruno Coceani, pubblica un ampio e ricco notiziario di particolare interesse per le varie categorie industriali. E' dedicato un ampio riassunto alla seduta del Consiglio direttivo dell'Unione Industriale, nella quale il presidente, dott. Giorgio Sanguinetti ha fatto una completa relazione sul problema dell'inquadramento sindacale delle ditte esercenti la Manipolazione dei Tabacchi. Nella stessa seduta del Consiglio direttivo, il dott. Bruno Coceani ha riferito sulla situazione sindacale ed economica e sull'attività dell'Unione in questi ultimi tempi; ma il tema più importante dicusso è stato quello della disoccupazione. Anche nella seduta della Giunta esecutiva, tenuta l'altro ieri, ed a cui il *Bollettino* fa cenno, il problema della disoccupazione ha avuto una particolare trattazione. Il *Bollettino* pubblica inoltre un interessante notiziario riguardante più direttamente le questioni inerenti all'attività delle aziende industriali.

## ASTERISCHI

### Contro la cucina americana

In una rivista di New York, *Il Corriere d'Italia*, il nostro comprovinciale Rodolfo Pucelli scrive un articolo «Salviamoci lo stomaco», che è un piccolo atto d'accusa contro il modo in cui si mangia in America.

«Tranne pochi casi — egli dice — gli uomini che lavorano in Italia, per esempio, hanno un aspetto molto più roseo e sano che altrove, specie qui in America, e ben pochi soffrono male di stomaco o agli organi digestivi. Si fa uso raro di purganti, chè sono superflui quando ci si nutre di cibi sani e freschi, saporiti e ben cotti.

Invece qui a New York e, in molte altre capitali degli Stati Uniti, il male che più da sui nervi alla gente è l'indigestione. La causa? I cibi non troppo freschi, l'uso sfacciato dei frigoriferi, il modo di raccogliere le frutta ancor acerbe per lasciarle fermentare a mano a mano, al calore dell'atmosfera, prima di esporle sui banchi del mercato. L'uso frenetico delle salse bianche (anche sui maccaroni «au gratin», dei cibi in conserva e delle verdure mal condite. Infine la mancanza assoluta (per il povero operaio o lavoratore dal «colletto bianco») di un bicchiere di buon vino.

### Un benemerito

Quest'anno la Ditta Paride Leiss, in legnami, con sede a Trieste e a Genova, apprezzata fornitrice dei nostri Cantieri, celebra il cinquantenario della sua fondazione. La bella ricorrenza è stata allietata, come abbiamo già pubblicato, da un avvenimento particolarmente significativo: la nomina del comproprietario Paride Leiss a grand'ufficiale della Corona d'Italia. Il gr. uff. Paride Leiss alle sue benemerenze nel campo industriale, aggiunge spiccate benemerenze patriottiche; egli fu infatti durante la guerra munifico soccorritore dei profughi veneti in Italia; fondò l'Associazione «Serenissima» fra veneti residenti a Genova, di cui è presidente, ed è attualmente membro del Comitato d'Azione Dalmatica. Al benemerito patriota giungano dunque le felicitazioni più fervide per la meritata alta onorificenza.

### Trent'anni di matrimonio

Compiono oggi in piena serenità, trent'anni di matrimonio felice la signora Adele e il signor Rodolfo Petronio senior, ispettore regionale de «La Fondiaria». Agli auguri commossi che i figli dott. Rodolfo e maestro Adriano formulano in questo giorno per i loro genitori, si uniscono i nostri fervidissimi.

**TRIESTE, 1.o ottobre**

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 12 |
| Nati morti | 1 |
| Morti | 5 |

# Le origini del Lloyd Triestino

## Ardimento di armatori e ostilità austriaca

Dal costante incentivo alle nuove ardite navigazioni promosse a scopi commerciali, che con alterne vicende contrassegnarono la storia di Trieste nei due ultimi secoli, ebbe origine nel 1833 il Lloyd Triestino il quale, se nato non come Società di navigazione, ma allo scopo principale di «procacciare ai negozianti ed assicuratori le più esatte notizie intorno al commercio e alla navigazione delle principali piazze europee, del Levante ed altre», fu però costituito per iniziativa di commercianti e di assicuratori che nell'armamento avevano cospicui interessi e volontà di ampliare con ogni mezzo i traffici da loro promossi. Ma questa limitata attività iniziale non doveva durare che tre anni. Il grande organismo creato dal mercanti triestini istituiva già nel 1836 quella seconda Sezione che, lanciando le sue navi alla conquista dei mari di Oriente, gettava con ardimento precorritore le salde fondamenta delle fortune marinare di Trieste.

Sulle origini del Lloyd Triestino il comm. Giuseppe Stefani ha pubblicato contemporaneamente ne *La Porta Orientale* e nel *Bollettino del Gruppo Cosulich-Lloyd*, un ampio, accurato studio notevole anche per gli importanti documenti tratti dal R. Archivio di Stato. E' una fulgida pagina della nostra storia marinara, un pregevole contributo alla conoscenza del primato di Trieste nella navigazione a vapore adriatica e nel tempo stesso della ostilità con cui il Governo austriaco accolse il nuovo organismo, che potè tuttavia affermarsi e progredire vittoriosamente per l'inflessibile audacia e la tenace intraprendenza dei nostri armatori e commercianti. Dato l'interesse dell'argomento, crediamo opportuno riportare alcuni brani della parte conclusiva di questa importante monografia.

### Il porto di Trieste cent'anni fa

Il movimento marittimo di Trieste era rappresentato nel 1835 da circa mille bastimenti di lungo corso, giunti nel porto, cui corrispondevano all'incirca altrettante partenze. Di questi mille bastimenti circa la metà apparteneva ai porti adriatici, allora soggetti al dominio ustriaco; l'altra metà si divideva fra gli altri Stati europei e il Nordamerica. Vi figuravano i greci con 230 arrivi, gli inglesi con 130, ma con numero di tonnellate eguale ai greci, con 50 i sardi, con 36 gli svedesi, con 30 i nordamericani.

La navigazione a vapore era rappresentata esclusivamente dai due piroscafi dell'Allen, che facevano servizio fra Trieste e Venezia.

Quanto alla direzione della navigazione triestina a lungo corso, la metà e più si dirigeva, seguendo le linee tradizionali, verso il Levante sino in fondo al Mar d'Azow, suddividendosi in parti pressochè eguali al di qua e al di là dei Dardanelli. L'altra metà già tendeva a dilatarsi ad occidente dal Mediterraneo all'Atlantico, nel Nord-America e nel Brasile. In quel torno di tempo il capitano Leva sul piccolo brigantino «Il Re d'Ungheria» approdava a Valparaiso, nel Cile, a Cobija nella Bolivia, ad Iquique ed a Lima nel Perù, portandovi primo la bandiera mercantile adriatica.

Ma al gran cabotaggio velico moveva già formidabile concorrenza la navigazione a vapore. Nel 1832 avevano fatto la loro prima apparizione nel porto di Trieste due piroscafi greci, il «Milziades» e l'«Achilleus». Una potente Compagnia francese si era già assicurato il primato nel commercio del Levante ed a mantenerlo aveva impiegato l'ingente somma di 6 milioni di franchi. La accresciuta importanza commerciale e politica dei paesi dell'Oriente mediterraneo e dell'Egitto attirava in quei mari numerosi piroscafi inglesi. Anche la Reale Delegazione di Napoli studiava la possibilità di spingere i suoi «pacchetti a vapore» nell'Jonio, nella Grecia ed in Asia Minore.

### Come si viaggiava nel 1835

Un rapporto del console austriaco a Zante ci dà un caratteristico quadro delle comunicazioni a vapore esistenti nel 1835 fra le isole Jonie, Malta e la costa occidentale dell'Adriatico. Due vapori, jonio l'uno, inglese l'altro, approdavano mensilmente a Zante. Il piroscafo jonio («Ertanises») faceva due corse al mese da Corfù per le altre isole e una per Ancona. Vi esistevano due sole classi: «in camera» e «sopra coperta»; per la prima si pagava per il solo passaggio da Corfù a Zante, nove talleri imperiali e 60 centesimi; per la seconda cinque talleri e 76 centesimi.

«Per altro — dice il rapporto del console — nei secondi posti i passeggeri rimangono esposti alle intemperie e alle incomodità notturne con pericolo della salute, non essendovi sulla coperta nessun riparo. Quindi nessuna signora o donna nè altre persone non accostumate a strapazzi simili possono trarre profitto dal vantaggio della minor spesa che loro può offrire un secondo posto. Inoltre i passeggeri tanto del primo che del secondo posto non ricevono durante il viaggio o traversata verun conforto di vitto se non portano con sè le occorrenti provvigioni».

Questa era presso a poco la situazione della marina a vapore del Mediterraneo quando la Direzione del Lloyd nel luglio del 1835 deliberava di istituire una seconda Sezione allo scopo di collegare con regolari linee, servite da piroscafi, il porto di Trieste con i territori del Levante, naturale zona di espansione dei traffici altoadriatici.

In una domanda diretta il 30 luglio 1835 all'imperatore e firmata in rappresentanza dell'intera direzione dal direttore Schnell-Griot e dall'attuario Pietro Cuniali, veniva, pertanto, chiesta l'autorizzazione di poter procedere alla modificazione dei primi Statuti, non bastando ormai più al Lloyd l'attività da questi prevista. Il vantaggio — rilevava la domanda — di regolari e sollecite comunicazioni fra Trieste e Costantinopoli da una parte e Alessandria dall'altra, con scalo nei principali porti jonici, greci e turchi era troppo evidente, per avere bisogno di essere dimostrato. Era d'altra parte indispensabile che il Lloyd triestino si mostrasse degno del nome della «consorella società londinese, non rimanendo estraneo a nessuna idea vantaggiosa per il commercio e la navigazione.»

### La seconda Sezione lloydiana

Annunciando il suo proposito di istituire una «seconda Sezione - Società di navigazione a vapore» e con la riserva di provvedere in avvenire anche alla creazione di altre sezioni «a seconda dei bisogni e dell'utilità del commercio», la Direzione del Lloyd chiedeva la approvazione dei nuovi statuti e una serie di concessioni atte a facilitare i primi difficili passi della nascente intrapresa.

Gli appoggi chiesti dalla Direzione del Lloyd erano i seguenti:

1) che l'amministrazione dello Stato acquistasse 300 delle 1000 azioni costituenti il capitale della istituenda Società di navigazione;

2) che per il corso di 15 anni venisse esclusivamente ad essa affidato il trasporto dei «dispacci, denari ed effetti», verso pagamento di una somma da stabilirsi;

3) che si provvedesse ad ottenere dai rispettivi Governi anche per i piroscafi del Lloyd quei privilegi che i vapori di altra bandiera già godevano nei porti jonii, greci, turchi ed egiziani;

4) che per i piroscafi in servizio per i porti austriaci venissero concessi i privilegi goduti dalla navigazione a vapore fra Venezia e Trieste;

5) che i piroscafi lloydiani in arrivo dai porti greci e jonii, in quanto non si verificassero casi di peste o di altra malattia contagiosa, venissero ammessi alla «libera pratica».

Con rescritto del 5 agosto 1835 l'imperatore trasmise la domanda del Lloyd alla Camera aulica, la quale, a sua volta la mandò con qualche osservazione per il parere al Governatore di Trieste.

### Ostilità e incomprensione

Appena il 30 aprile 1836 — alla distanza quindi di dieci mesi dalla presentazione della domanda — l'imperatore dava il suo consenso alla costituzione della seconda Sezione lloydiana, a patto che «nella sorveglianza già esercitata dall'i. r. Governo di Trieste sull'esistente Lloyd non subentrasse alcun cambiamento.

Delle facilitazioni chieste dal Lloyd, la prima (cioè l'acquisto di azioni da parte dello Stato) era nel frattempo venuta a decadere, essendosi potuto rapidamente coprire la sottoscrizione, mediante l'intervento della casa Rothschild e di alcuni ricchi commercianti triestini, quali il Reyer, il Bousquet, il Griot, Marco Parente, ecc. Alle altre richieste il Governo austriaco acconsentì con qualche limitazione, facendo balenare la speranza di maggiori appoggi appena la Società di navigazione avesse iniziato la propria attività.

Ma non fu così. Come fu più volte narrato, la prima partenza di un battello a vapore lloydiano avvenne il 16 maggio 1837. L'«Arciduca Lodovico» toccò i porti di Ancona, Patrasso, Pireo, Sira e Smirne, arrivando a Costantinopoli il 30 maggio. Il 22 luglio un secondo piroscafo salpava da Trieste per Sira, allo scopo di intraprendere il primo viaggio di congiunzione con l'«Arciduca Lodovico», il quale estendeva contemporaneamente la sua corsa da Costantinopoli fino a Sira, toccando i Dardanelli, Metelino, Smirne e Scio. Pochi giorni prima anche la linea Trieste-Venezia era passata al Lloyd.

Ma le esperienze non molto felici dei primi mesi dovevano dimostrare quanto fallaci fossero state le speranze riposte nelle promesse del Governo viennese e come a questa mancassero una chiara visione degli interessi triestini e la volontà di promuoverli.

In un memoriale presentato il 14 novembre 1837 al Governatore, la Direzione del Lloyd lamentava vivacemente l'abbandono in cui la Compagnia era stata lasciata dalle supreme autorità governative, malgrado che esse fossero state «prodighe delle più generose promesse di soccorsi, di esenzioni, di facilitazioni, di privilegi».

### Giusta rivendicazione

Praticamente, la Società chiedeva che venendo con la fine dell'anno a scadere il privilegio già dato all'Allen, fosse concesso al Lloyd un diritto esclusivo di navigazione fra tutti i porti dell'Istria e della Dalmazia, offrendosi di trasportare gratuitamente i «pubblici dispacci».

Il memoriale del Lloyd fu trasmesso dal Governo di Trieste alla Camera aulica e da questa al gabinetto imperiale. Con decisione del 13 dicembre 1837 l'imperatore ordinava che nei riguardi della linea fra Trieste e Venezia si lasciassero le cose come stavano e che per le altre domande presentate dal Lloyd venissero assunte le «più esatte informazioni». Solamente dopo, l'imperatore avrebbe deciso.

Appena nell'agosto del 1838, infatti, il Governo austriaco provvedeva a concedere al Lloyd quelle facilitazioni che in ben più larga misura gli altri Stati già avevano assicurato alle proprie compagnie di navigazione.

Ma nel frattempo la concorrenza era divenuta più intensa, e là dove le altre marine mercantili avevano già piantato la bandiera del loro primato, il Lloyd, quasi lasciato a sè stesso, doveva aprirsi faticosamente la via e gettare con le sole sue forze le basi della sua futura grandezza.

Tardo nei suoi movimenti, diffidente di fronte a ogni novità, incapace di comprendere l'importanza che i traffici andavano assumendo in quel mondo economico che allora stava dando i primi germogli, il Governo di Vienna fu anche in questa seconda fase dello sviluppo dell'emporio triestino ben inferiore alla lode che, a fatti compiuti, doveva essergli attribuita.

Rivendicano, invece, il diritto all'ammirazione dei posteri l'inesauribile slancio dei mercanti di Trieste, qui nati o qui giunti per diventare triestini, la loro fede nell'avvenire, la loro costanza nell'operare. I grandi organismi da loro creati durano ancora, e ancora palpita, col fremito delle vittorie raggiunte, quell'azzurra bandiera che un secolo fa per la prima volta essi hanno spiegato sul mare.

**L'apertura della biblioteca della Mutua fra Impiegati.** La biblioteca circolante dell'Associazione mutua fra impiegati verrà riaperta venerdì alle 18. Le prenotazioni dei frequentatori della biblioteca avranno inizio venerdì 2 corr. fino a tutto giovedì 8 corr., dalle 16 alle 18. In seguito, le prenotazioni si accetteranno ogni mercoledì e giovedì con lo stesso orario.

**«Gagliardetto»** uscito ieri è, come al solito, ricco di articoli vivaci, di riproduzioni fotografiche e disegni e schizzi nitidi e pieni di «humour». Il dott. Puerari che lo dirige e G. M. Gatti che ne cura la redazione, fanno nella forma più bella, opera di educazione e di propaganda fra i giovani.

## Nel quinto anniversario della morte di Antonio Grossich

FIUME, 1

Nel quinto anniversario della morte del sen. Antonio Grossich, presidente del Consiglio Nazionale, assertore infaticato dell'annessione, uomo di fede purissima e combattente incrollabile per il riconoscimento del diritto d'Italia in Adriatico, la città, a iniziativa del Podestà gr. uff. Riccardo Gigante, ha voluto rendergli omaggio di gratitudine e d'ammirazione, deponendo sulla sua tomba i fiori della riconoscenza di Fiume. Erano presenti il Prefetto S. E. gr. uff. Antonio de Biase, il Segretario federale avv. dott. Ruggero Gherbaz, il Podestà gr. uff. Riccardo Gigante, il Preside della Provincia gr. uff. Icilio Bacci, il Questore comm. Amati, il comm. Bellosich, il comm. Chiopris, il comm. Susmel, il comm. Boscocca, il cav. Colussi, l'avv. Arich ecc. Assistevano alla cerimonia, oltre al figlio del compianto senatore Grossich, dott. Ruggero, medici, amici ecc.

Il gr. uff. Gigante ha fatto l'appello, salutando romanamente, cui tutti hanno risposti «Presente!». Indi sono state deposte corone di lauro della città, della Provincia, del Partito e dei medici fiumani. I labari del Comune e della Provincia si sono inchinati sulla tomba, e le autorità si sono recate all'erma, sul viale Grossich, dove sorge il busto del grande patriota.

## La fusione del Dopolavoro della Mutua con il Circolo impiegati commerciali

Già da tempo la presidenza del Circolo Impiegati Commerciali aveva preso contatto con la presidenza del Dopolavoro della Mutua, per studiare una più intima collaborazione tra i due sodalizi, che tanta affinità avevano e negli obiettivi e nel campo di lavoro. Dopo un lungo periodo preparatorio le due presidenze, di comune accordo e con l'approvazione delle gerarchie provinciali, vennero nella decisione di fondere i due Circoli in un unico grande organismo, capace di sviluppare quella molteplice attività prevista dal magnifico programma dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

L'altra sera, nella sede del Circolo Impiegati Commerciali, che sarà in seguito la sede del nuovo sodalizio, si riunì per la prima volta la presidenza al completo, composta dagli esponenti dei due Circoli. Presiedeva il dott. Fenu, direttore provinciale dell'O. N. D. Parlò per primo il presidente del Dopolavoro della Mutua, Demarmels, che diede il benvenuto al dott. Fenu e ai collaboratori vecchi e nuovi del sodalizio. Rispose e ringraziò il sig. Riva a nome dei camerati del Circolo Impiegati Commerciali. In fine, applaudito, il dott. Fenu auspicò alle migliori fortune del nuovo sodalizio. Si procedette quindi subito alla distribuzione delle cariche e alla costituzione dei Comitati, affinchè le varie attività già iniziate non subissero interruzione.

## Un nuovo altare in una nuova chiesa

Bella grande nuova chiesa è quella che l' Opera Francescana ha innalzato negli ultimi tempi in via Rossetti e dove domenica, con solenne funzione, si è inaugurato un nuovo altare.

La chiesa, dedicata alla Beata Vergine delle Grazie, si presenta con una certa maestà nello sfondo di via Vittorio Alfieri, benchè non nell'asse della via stessa, ciò che ne avrebbe accresciuto il carattere monumentale. Ma questioni di proprietà attigue vi si opponevano; e comunque, pur leggermente decentrata, la Chiesa resta un decorosissimo monumento. E' di architettura romanza, e tutta di cotto; l'architetto Carlo Polli, che ebbe a studiarla, affermò anche nell'esterno una grandezza semplice e severa, fatta pur cordiale dal colore dei mattoni listati, dalle arcate della porta, dal rosone ampio e di bel disegno, dalle arcatelle di coronamento, portate da eleganti colonnine di pietra.

Nell'interno, stupisce la vastità del vaso e la semplicità chiara ed armonica della concezione. La chiesa è ad una nave sola; ma qualora avesse a richiederlo l'aumentato numero dei fedeli di quel rione, può essere facilmente ingrandita a basilica di tre navi, senza portare alcun turbamento nella sua architettura. In questa navata unica, le linee architettoniche accentuano bene la notevole altezza; onde il pittore Gianni Rossman-Roma, cui fu affidata la parte pittorica, potè valersi di colori caldi, di gialli, di rossi, nel decorare le incanellature e gli spioventi del soffitto a riquadri, ravvicinando con ciò all'occhio il colmo dell'edificio e temperando l'impressione d'una troppo rigida altezza.

Tutta la chiesa ha l'impronta del nobile ingegno di Carlo Polli. Le due pareti sono scompartite da pilastri, tra i quali si alternano le campate destinate a cappelle d'altari e quelle dove s'aprono le grandi finestre laterali, al dispra dei confessionali. Anche i confessionali, di larga linea stilisticamente appropriata, sono disegnati dall'arch. Polli; e li eseguì la falegnameria Trentini. I pilastri di marmo, bianchi su basamento nero, sono coronati da capitelli di ricca elaborazione, con la gentilezza di forme propria al maturo italo-romanzo. Magnifica, nell'austera semplicità francescana, è la composizione del presbiterio e dell'abside, con la cancellata di marmo a plutei e transenne conforme, al tipo primitivo della chiesa e i due amboni ai lati, e con l'elegante fiancheggiamento delle colonne che reggono i due matronei. Da un lato le colonne marmoree sono due; dall'altro quattro, a coppie, formanti prospetto: e queste costituiranno il bel passaggio architettonico alla futura cappella dei Caduti, che si vuol erigere presso la chiesa.

Tutta l'opera di marmi, che come si è veduto, ha parte ingentissima nel monumento, fu condotta nelle officine di Stefano Cruciatti. E di marmo è anche l'altare della Beata Vergine delle Grazie, l'altare che fu inaugurato domenica, immediatamente a destra dell'altar maggiore: esso rappresenta, con ricco esempio, il tipo d'altari al quale si vorrebbero attenute anche le altre cappelle laterali del tempio, per conservarne la dignità e l'elevata linea d'arte.

L'altare consiste di una grande lastra marmorea che forma parete e riempie l'intera campata, alternandosi in essa i marmi «nubi» di Rupino dalle intonazioni chiare e quelli più scuri. Lo scomparto è geometrico; la policromia obbedisce al senso di un'intonazione austera. Nel centro, in una nicchia di mosaico d'oro, sta una statua della Vergine in legno policromato e verniciato. Negli otto campi marmorei ai due lati, stanno, riprodotti in tarsia di marmi nelle varie tonalità del bianco e del grigio, i simboli della Vergine, desunti dalle litanie (la «turris eburnea», la «janua Coeli», la «rosa mistica», la «foederis arca» ecc. ecc.): li ideò e li disegnò, con ottima coscienza di stile e sagacia di valori, il pittore Rossman-Roma, che si è fatto molto onore in quest'opera. Nella fascia superiore egli compose con bellissimo effetto due angeli volanti, in tinte chiare e cantanti, che ricordano nella stilizzazione quelli del progetto di Guido Marussig per San Giusto; nella lunetta di coronamento, un dardeggiare di raggi dalla nube superna.

E' questo altare una bella, superba opera, concepita con elevata compostezza, e certamente di buon augurio e di buon insegnamento per quella che avrà ad essere, nel proceder dei tempi, la decorazione della nuova basilica. Intanto è già molto notevole che, per sola carità di cittadini devoti, si sia potuta innalzare una chiesa di tanta entità. Essa è interessante anche nei suoi annessi: la bella, luminosa sacristia, dove si ammira, tra i mobili, il banco veramente monumentale costruito nella falegnameria Zenta e C., e il coro, che rimane nascosto dietro la semicalotta dell'abside, talchè le voci perverranno dall'alto all'assemblea dei fedeli, attraverso le finestrelle di gentile architettura che decorano l'abside stessa. Questa cantoria, di tipo nuovo, è una costruzione tutta moderna, e molto moderna vi è anche la sistemazione della luce, con riflesso alla luminosità che, vagamente colorata dai vetri «cattedrale», ne deve piovere dalle finestrelle sull'altar maggiore e nel tempio. Dal coro si accede ai due matronei, uno dei quali sarà occupato dall'organo. La volta del presbiterio e la semicalotta dell'abside, oggi a nudi mattoni, s'intendono decorate di composizioni ad affresco. Quando sarà? Le chiese, che non sieno piccoli luoghi d'orazione, hanno sempre uno sviluppo lento, di generazione in generazione: ma questa basilica francescana è una tra le buone cose di Trieste moderna, e forse l'amore dei fedeli rapidamente la completerà.

## I restauri dei quadri del Duomo di Capodistria e il loro trasporto a Pola

CAPODISTRIA, 1

Nei giorni scorsi sono corse voci sui quotidiani della regione circa le sei tele che la R. Sovrintendenza alle opere di antichità e d'arte per la Venezia Giulia asportò dal Duomo di Capodistria per restauro.

La cosa va così riassunta: Nel '25 il prof. Fiocco dell'Università di Padova scopriva in due quadri della nostra Cattedrale due opere di Vettore Carpaccio: «Zaccaria» e «Geremia», lavori che il Fiocco descrisse nella sua nota recente monografia sul pittore. La nostra R. Sovrintendenza, pensò subito di restaurare i dipinti predetti (ciò che fu fatto dal Verherem di Firenze) ed assieme asportò dal nostro Duomo: il «Gesù sotto la croce», attribuito da P. Teleschi al Carpaccio, il «Gesù flagellato» dello Zanchi, il «Cenacolo» del Ventura e la «Esaltazione della Croce» del Piazza. Tali dipinti sono ora restaurati, ma non torneranno più a Capodistria, dove li attendono, nel Duomo, i loro vani naturali. I due profeti Zaccaria e Geremia, anzi seguirono altra strada e sono ora esposti nel Museo di Pola. Il Capitolo Cattedrale di Capodistria chiese più volte la restituzione dei suoi quadri. Invano. Dicono che fu risposto essere inutile ogni richiesta finchè il muro umido» su cui essi quadri posavano non fosse riparato. Si rileva ora che la cosa non rispode al vero, chè i vani dei la cosa risponde al vero, che i vani dei profeti del Carpaccio, per cui si lamentò l'umidità della parete, si trovano in posto secco a dovere, in quanto il loro rovescio, che dovrebbe essere il muro del Duomo, non è esposto esternamente alle intemperie, ma posa sull'edificio della sacrestia che ne lo ripara assai bene.

Ad ogni modo si potrebbe portare in campo il pretesto del pagamento del restauro, che il Duomo di Capodistria ora non è in grado di effettuare. E' da rilevarsi però che il Capitolo Cattedrale di Capodistria, conscio delle proprie condizioni finanziarie, mai pensò a quella spesa e, vedendo togliere i quadri, pensò trattarsi di un'opera voluta dal Governo nazionale a titolo di omaggio.

Ma noi siamo certi che il comm. Forlatti, nostro zelante R. Sovrintendente, cui Capodistria, la quale deve accog'iere il monumento a Sauro, sta tanto a cuore, non vorrà privare più a lungo il bel Duomo di Capodistria delle sei tele e vorrà ordinare la restituzione di tutti e sei i quadri, non potendo certo neppur egli, come i capodistriani (coi quali in ciò non può in verun modo d'ssentire), tollerare che il Duomo di Capodistria, il tempio che custodisce quanto di meglio in pittura vanti la Venezia Giulia, resti privo di quei suoi dipinti.

(Queste sono le ragioni di Capodistria. Sta il fatto che i due quadri carpacceschi, quando ne fu ordinato il restauro, si trovavano ridipinti e in cattivo stato di conservazione. Al momento della inaugurazione del Museo di Pola, dove essi costituiscono le due pitture più importanti, si accennò che i quadri si trovavano colà provvisoriamente. Provvisorio che può durare più o meno a lungo; ma che nessuno pensa debba escludere il diritto di proprietà capodistriana ora rivendicato dalle lettere apparse nella stampa della Regione, promovendo una campagna che in ogni caso ha il suo valore di riaffermazione. Il ritorno dei due quadri, che ora si trovano in custodia dello Stato e collocati con grande decoro nel maggior Museo della Provincia, può essere ad ogni modo oggetto di trattative dirette con la Sovrintendenza, nelle quali si determino chiaramente i motivi che hanno indotto questa per ora a volerli conservati ed esposti in altra sede, e che possano eventualmente avere un valore temporaneo con riguardo non solo a Capodistria, ma a tutta la Provincia. Quello che importa soprattutto a Capodistria, crediamo, è che nessun suo diritto venga prescritto. Lunghissimo tempo è stata l'Assunta di Tiziano all'Accademia di Venezia: ma poi, come cosa dei Frari, è tornata ai Frari. Così il prestito di due quadri al Museo dell'Istria, momentaneamente non molto ricco di pitture che possano rappresentare con dignità la Provincia, può durare un anno più un anno meno: l'essenziale, per Capodistria, è avere l'assicurazione che i quadri, raggiunto l'accordo sulle migliori condizioni di conservazione, torneranno. N. d. R.)

# Notiziario sportivo

## Ponziana-Mestrina

Domenica prossima avrà inizio sulla scia delle maggiori competizioni della Divisione Nazionale, anche il campionato di Prima Divisione, destinato a suscitare interesse ed entusiasmo per niente inferiore a quelli con cui è seguito il torneo massimo. Trieste sarà rappresentata quest'anno dalla neo-costituita «Ponziana», che riprende la sua vita, attesa con viva curiosità e lusinghiere speranze dal folto stuolo dei suoi ammiratori.

Il calendario ha destinato quale prima avversaria dei bianco-celesti la squadra della Mestrina, la valorosa neo-promossa, che nella stagione scorsa ha vinto il girone veneto-giuliano di II Divisione. Il confronto tra le due squadre che hanno come caratteristica comune l'entusiasmo e la fervida combattività sarà senz'altro interessante e richiamerà tutta la folla degli appassionati. Non essendo ancora ultimati i lavori di adattamento del campo di S. Andrea, la partita si giocherà, per gentile concessione dell'Unione Sportiva Triestina, sul campo di Montebello.

## I brevetti "audaces ciclisti„ a Trieste

Domenica 4 ottobre si svolgerà l'importante manifestazione ciclo-turistica indetta dalla direzione tecnica provinciale dell'O. N. D. di Trieste per il conseguimento dei brevetti di «audaces ciclista» di primo e di secondo grado, alla quale parteciperanno numerosissimi concorrenti iscritti all'O. N. D., alla F. I. E. e all'U. V. I.

Ecco il percorso per il primo grado: Barcola, Strada Litoranea, Monfalcone, Sagrado, Mariano, Cormons, Manzano, Udine, Palmanova, Cervignano, Bivio Monfalcone, Strada Litoranea, Barcola (chilometri 150; tempo massimo ore 8.30).

Percorso per il II grado: Barcola, Strada Litoranea, Bivio Sistiana, Monfalcone, Sagrado, Mariano, Cormons, Manzano, Udine, Palmanova, Cervignano (chilometri 100; tempo massimo ore 5.30).

Ritrovo a Barcola (Ristorante Conder) alle 6.30; partenza alle 7 precise.

Le iscrizioni si chiudono questa sera alle 20.30 (quota individuale lire 2) presso l'O. N. D. (via Mazzini 32, II).

## I campionati italiani di tennis

PADOVA, 1

La giornata odierna non è stata senza sorprese, e la sorpresa maggiore è stata la sconfitta dei fratelli De Martino nel doppio. Ecco i risultati:

Singolare signore, finale: Valerio b. Riboli 6 a 1, 6 a 2.

Doppio uomini, semifinali: Serventi-De Minerbi battono i fratelli De Martino 3 a 6, 6 a 2, 7 a 5, 6 a 3; Gaslini-Sertorio battono D'Avalos-Jacca 6 a 2, 6 a 1.

Doppio uomini, finale: Gaslini-Sertorio battono De Minerbi-Serventi 6 a 2, 6 a 1, 6 a 1.

Doppio signore: Gagliardi-Luzzatti battono Pereli-Manzutto 6 a 2, 6 a 1.

Doppio misto: Manzutto-De Minerbi battono James De Martino-Gagliardi 6 a 3, 6 a 4; Luzzatti-Sabbadini battono Perelli-Ponzi 6 a 1, 6 a 3; Luzzatti-Sabbadini battono Riboli-Rado 6 a 4, 6 a 3; Valerio-Gaslini battono Manzutto-De Minerbi 6 a 2, 6 a 4.

## Il concorso ippico di Stresa

STRESA, 1

La quarta giornata del Concorso ippico internazionale si è svolta con grande concorso di pubblico, tra cui si notavano S. E. il Maresciallo d'Italia Caviglia, S. E. il Generale Albricci, il Generale Guillet, S. E. l'Ammiraglio Capco. Ecco i risultati: Gran premio di Stresa L. 15.000 e coppa Città di Stresa: 1) «Aladino» del maggiore Bettoni, montato dal proprietario; 2) «Bosco» del tenente Haas (Germania) montato dal proprietario; 3) «Gagliardo» del tenente Pompei, montato dal capitano Pinna; 4) «Heller» del comandante Candelon, montato dal tenente Walkiers (Belgio); 5) «Elmo» del tenente Riario Sforza, montato dal tenente Campello. Coppa Concorso ippico Stresa (un cavaliere ed un'amazzone per Nazione): 1) Svizzera, con i cavalli «Primula» della signora Schwarzenbach e «Schnabenson» del signor Schnabenson; 2) Germania, con «Nanuck della signora Von Oppel e «Derby» del tenente Haas; 3) Ungheria, con «Lavendula» della signora Paula e «Tissa» del signor Paula.

## Il trotto a Roma

ROMA, 1

Premio Ronciglione: 1) «Scoperta»; 2) «Dallas»; 3) «Ardesco». Tot.: 26.50, 12, 6.50.

Premio Torre Selice: 1) «Marinus»; 2) «Lucifero»; 3) «Lagarde». Tot.: 11.50, 6, 6.50, 6.50.

Premio Riano: 1) «Torgnese»; 2) «Flea»; 3) «Petronilla». Tot.: 18, 7, 7, 6.

Premio Castel Porziano: 1) «Delta»; 2) «Stracciona»; 3) «Nicchio». Tot.: 6, 6.50, 7.50.

Premio Formia: 1) «Miramonti»; 2) «Torricelli»; 3) «Margherita di Francia». Tot.: 22, 6, 8, 7.

Premio Poggio Mirteto: 1) «Mimo»; 2) «Clò»; 3) «Lupello». Tot.: 7.50.

**Il corso di preparazione allo sci.** Nella palestra della Società Ginnastica Triestina, ha avuto luogo ieri sera la seconda lezione del corso teorico-pratico di preparazione allo sport dello sci. I delegati delle società triestina hanno eseguito gli utili esercizi insegnati dal rag. Romeo Marcovigi. Lunedì 5 ottobre, alle 21.30, verrà tenuta la terza e ultima lezione di questo interessante corso.

**La sezione scherma del G. U. F.** comunica a tutti gli interessati che, con oggi, venerdì 2 ottobre, alle 18.30, il maestro Ervino Comuzzi inizierà le lezioni di scherma.

**L'Istituto Fascista in gita a Parenzo.** Domenica si effettuerà la gita organizzata dalla Commissione gite dell'U. P. Tutti coloro che volessero prendere parte alla gita s'iscrivano entro questa sera essendo il numero dei posti nelle autocorriere quasi esaurito.

**In relazione** alla notizia pubblicata ieri mattina sotto il titolo: «Saggio casalingo di ginnastica», Maria Ferrazzutti ci tiene a far rilevare che non è signora ma signorina. La bimba con la quale giuocava è figlia di una sua amica.

## Nomi restituiti alla forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per restituzione di cognomi:

**Bezek** Francesco in Bezzecchi; Bezek Giuseppe in Bezzecchi; Bezek Giuseppe fu Simone in Bezzecchi; Bezek Giuseppe fu Antonio in Bezzecchi.

**Gorup** Giuseppe in Gori; Gorup Antonio in Gori; Gorup Luigi in Gori; Gorup Giuseppe in Gori; Gorup Giovanni in Gori.

**Ukmar** Giovanni in Omari; Ukmar Giuseppe in Omari; Ukmar Francesco in Omari; Ukmar Giuseppe fu Giuseppe in Omari; Ukmar Antonio fu Francesco in Omari; Cevnja ved. Ukmar Maria in Zugna-Omari; Ukmar Massimo in Omari; Ukmar Giovanni in Omari; Ukmar Giovanni di Giovanni in Omari.

**Ziberna** Giuseppe in Giberna; Ziberna Antonio in Giberna; Ziberna Giovanni fu Giovanni in Giberna; Ziberna Francesco fu Giacomo in Giberna; Zvab ved. Luigia in Soavi; Zvab Giovanni in Soavi; Ziberna Antonio di Antonio in Giberna.

# TEATRI E CONCERTI

## La Compagnia Lupi-Borboni-Pescatori al Verdi

Signorilmente si è presentata ieri sera la Compagnia Lupi-Borboni-Pescatori al pubblico che ha mostrato il suo fervido gradimento e la sua cordialità senza riserve al magnifico complesso, intonato e disciplinato sotto la direzione di Ruggero Lupi. C'è molto buon gusto, un sicuro senso di responsabilità ed un vivo rispetto per l'arte in questa Compagnia, piena di equilibrio, fusa e già isnellita dopo la preparazione di questi giorni. La commedia di Praga «La moglie ideale» è stata inscenata con molto riguardo e con altrettanta intelligenza del suo significato e del suo valore diremo retrospettivo. Giacchè noi abbiamo un po' perduta la sensibilità per questo genere di teatro così spiccatamente borghese, col suo vecchio e tradizionale tema dell'adulterio, e non sappiamo vedere in esso, neanche trasferendoci al gusto ed alle inclinazioni di quarant'anni or sono, l'audacia di pensiero e l'originalità della concezione che vi riscontrarono la critica e il pubblico d'allora. Non si ha da dimenticare che per tutta la seconda metà del secolo scorso, il teatro è stato signoreggiato dalla donna. La commedia, tragica o romantica, era poggiata su una grande individualità femminile, costruita con forti tratti psicologici e che aveva lontane origini con le creature di Dumas, di Becque, di Sardou. Il teatro verista ci offre l'ultima apparizione di questo tipo di donna. C'è in Giulia, la protagonista de «La moglie ideale», la donna che possiede per spontaneità istintiva, una doppia natura, e sa essere amorosa e delicata col marito ed appassionata, ed innamorata fino allo spasimo con l'amante, e mai è sospettata dal marito. L'influenza psicologica della donna teatrale dell'Ottocento, influenza corretta e rammodernata dalla sensibilità di Praga e piegata allo spirito ed al costume dell'ambiente milanese del tempo. Ma, insomma, la preoccupazione dell'autore era pur quella di presentarci una donna che fosse un problema psicologico sul quale impostare e sviluppare il tema dell'amore adulterino. Anche le maggiori e grandi e inarrivabili sorelle di Giulia, come per esempio «Hedda Gabbler» o «La moglie di Claudio», erano problemi psicologici, ma di quale ardimento e profondità umana. Qui restiamo pur sempre nella cronaca spicciola dell'amore, nell'episodio casalingo, arguto, sottile, elegante, e la protagonista, che dovrebbe alimentare lo spirito della commedia, non ha sbalzi di vita, ma è sempre chiusa nelle grazie della sua piccola e borghese femminilità. Comunque, il lavoro ha le sue bellezze: il primo atto passa quieto, e discreto per dar posto al secondo, ch'è ravvivato da situazioni piacevoli, anche se artificiose, ma sostenute da un dialogo nervoso, fluido e frizzante. E c'è poi la soluzione suggerita dalla Duse al terzo atto, che crea la coerenza psicologica del lavoro e del personaggio. Il nostro esame, che non vuole essere critico, ma solo un pretesto per misurare la consistenza di una commedia a quarant' anni di distanza dalla sua prima interpretazione, ha dunque soltanto una ragione: quella di mostrare la trasformazione e anche la evoluzione del giudizio e della sensibilità sulle cose dell'arte, quando queste non sono generate da un grande spirito, ma riflettono i caratteri e le forme transitorie di un'epoca.

«La moglie ideale» è stata recitata con molta finezza di tratti, con precisa intuizione del suo spirito, con intelligente modulazione di toni. Paola Borboni, salutata da un caldo e simpatico applauso, ha dato al suo personaggio, segnatamente al secondo atto, intenso rilievo, ed ha trovato, in molte scene, accenti di acuta femminilità. Ruggero Lupi, accolto da battimani al primo atto, si è mostrato, come al solito, attore molto espressivo. Nicola Pescatori ha recitato con garbata e sottile comicità e Giovanni Cimara, ch'è attore elegante e spontaneo, è stato degnamente a fianco degli altri interpreti. Il pubblico ha applaudito tre volte dopo ogni atto.

## [illegible]to carnevale„ di Guido Cantini al Verdi

[illegible] alle 20.45, avremo la prima [illegible] stagione: «E' tornato Car[illegible] atti di Guido Cantini, già [illegible] molto successo in altri [illegible]ato poi sentiremo una bella [illegible] Sabatino Lopez: «Gli occhi [illegible]

## [illegible] di filodrammatici

[illegible] **C. R. B. di Servola.** Merco[illegible]ledì [illegible] inizio l'attività filodrammatica [illegible] beneficenza della Casa Balilla [illegible] prima recita è stata sostenuta [illegible] valente Filodrammatica del [illegible]nile diretta da Edmondo [illegible] che ha rappresentato magistralmente [illegible] commedia brillante in tre atti [illegible]trimonio segreto» di Adamo Alberti [illegible] meritata molti applausi per la bella [illegible] esecuzione.

**Circolo Impiegati Pubblici.** Domani [illegible] nel teatrino del Circolo Impiegati [illegible] la Compagnia «Imperia» del [illegible] del Pubblico Impiego reciterà «[illegible] di Niccodemi. I biglietti [illegible] ancora prenotabili presso la segreteria [illegible] Circolo (via San Lazzaro n. 4, I).

## Varietà e Cinema

**Gran** [illegible] l'eccezion[illegible]. Crescente successo del[illegible]kanova» di soggetto russo «Tara[illegible] Jehanne. Principia alle ore 16.30.

**Domani** [illegible]zione del Novo Cine con il film [illegible]ntato «Il Re di Parigi» con Ivan [illegible]. Locale completamente ingrandito [illegible] a nuovo, con impianto moderno [illegible] sonori, cantati e parlati. Risca[illegible] centrale.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri

**Verdi.** Com[illegible] Borboni-Pescatori. 20.45 «E' tornato [carnev]ale» di Guido Cantini (Novità).

### Cinema

**Politeama** [illegible] 16: «Montecarlo» con Jeannette [illegible]d. Nella varietà: Lilian Borg[illegible]

**Excelsior.** 16 [illegible] soglie dell'Impero», prod. «Ufa» [illegible]ata Muller. Successo.

**Nazionale.** 16[illegible]e: «La conquista dell'America» [illegible]rice Chevalier.

**Fenice.** 16: «[illegible]atori del mare» con Giorgio O'[illegible] crescente successo.

**Eden.** 16: «I [illegible]l 2000», sonoro e cantato con il [illegible]El Brendel.

**Italia.** 15.30: [illegible]ova», grandiosa opera russa co[illegible] Jehanne.

**Regina.** 16: «[illegible]» con Ramon Novarro e Con[illegible]ecchelin.

**Reale.** 16: «La [illegible]ssa del caviale», romanzo d'amo[illegible] Anny Ondra.

**Massimo.** 16: «[illegible]anchi» con Kate de Nagy e Nicol[illegible]c.

**Novo Cine.** Sa[illegible]orr. inaugurazione con «Il Re di [illegible]» con Ivan Petrovich.

**Garibaldi.** 16: «[illegible]ci noi due» con C[illegible] Talmadge e A[illegible]. Il posto lire 1.

**Odeon** (ex Edis[illegible]) «Amor gitano», colosso sonoro [illegible]no Ziblett.

**Savoia.** 15.30: «G[illegible]son. e cant. con B. Dove e K. Tho[illegible]

[illegible] chiusa «Topolino».

**Aurora.** 16: «Il [illegible] con Greta Garbo. Varietà Comp[illegible]in.

**Royal.** 15.30: «F[illegible] l'amore», cantato con Anna May [illegible]e «Topolino».

**Armonia.** 15.30: [illegible]zone dell'amore», cantato parlato [illegible] con Dria Paola.

**Galileo.** 15: «L'on[illegible] forti» con Renée Adorée.

**Popolo.** 15.30: «Ca[illegible]ilio», sonoro con Dolores Costello.

**Buffalo Bill.** 15: «[illegible]e» con John Gilbert, Lilian Gis[illegible] Adorée.

**Familiare.** 16: «Il [illegible] Elena». Varietà, serata d'onore d[illegible]a.

**Stella.** 16: «Fascin[illegible]» con M. Davis. Varietà Duo Em[illegible] Novello-Brunello.

**Gloria.** 16: «Adam[illegible]eccato. Ultimo giorno. Varietà. [illegible] The Bradfo[illegible]

**Centrale.** 16: «Suo[illegible] capolavoro [illegible] sonoro cantato con [illegible]on.

**Venezia.** 15.30: «Il [illegible]del Sahara» [illegible] Lewis Stone e [illegible] Bradford.

[illegible] Johmy Hines e comi[illegible]rima visione.

**Dante.** 15: «La scimit[illegible] di Allah», superfilm orientale con [illegible]bens e E. Lowe.

**Belvedere.** 15.30: «La bi[illegible]a domata», sonoro cant. con M. Pickford e D. Fairbanks.

### Trattenimenti:

**Ristorante Cimetta,** Pi[illegible] S. Giovanni. Dalle 20.30. Trio inte[illegible]onale De V[illegible]chi. Ultime novità. [illegible] attrazioni.

Coloro che rifugg[illegible] dalla pubblicità sono degli [illegible]i, che più tardi dovranno re[illegible]e il mea culpa.



## Il purgatorio dei pedoni

# Due ragazzi e una settuagenaria investiti da autoveicoli

Un grave investimento automobilistico, del quale è rimasto vittima un giovinetto, è accaduto ieri nei pressi di S. Sabba. Verso le 12 un'automobile pilotata da Marcello Gentileone, con a lato il commerciante Fausto Inchiostri, si dirigeva a Capodistria, allorchè ad un certo punto della strada il conducente, per non cozzare contro un carro d'immondizie che gli veniva incontro, si portava con la macchina il più possibile a destra. Improvvisamente però, da dietro il carro sbucava correndo un ragazzetto, identificato poi per Mario Illeri, di 13 anni, il quale non avvedendosi del sopraggiungere della macchina, affrettava ad attraversare la strada. Colto alla sprovvista, il Gentileone non ebbe neppure il tempo di frenare nè sterzare: il ragazzetto, investito violentemente da uno dei parafanghi anteriori, veniva scaraventato da un lato della strada. Ferito in più parti, il ragazzo, raccolto da alcuni presenti veniva adagiato nell'auto investitrice e trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno gli riscontrava gravi lesioni alle mani e alle ginocchia, la frattura aperta della gamba sinistra, per cui dopo avergli prodigate le necessarie medicazioni, lo faceva accogliere nel reparto chirurgico di turno. Il ragazzo, che è occupato quale apprendista in un negozio di commestibili a Capodistria, dovrà rimanere degente all'ospedale circa sei settimane.

— Ieri mattina la settantenne Teresa Cozzio, abitante al n. 43 di via Crispi, stava rincasando, quando giunta a pochi metri dalla sua abitazione, mentre attraversava la strada, veniva investita e atterrata da un'automobile pubblica proveniente da via Muratti. La poveretta, che aveva riportato una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro, una forte contusione al ginocchio destro e una ferita al labbro inferiore veniva trasportata con la macchina investitrice alla Guardia medica per le cure del caso, dopo le quali, giudicata guaribile in due settimane, salvo complicazioni, poteva rincasare.

— Romano Malanzana, un bimbetto intelligente e vivace di sei anni, che abita al n. 37 di via del Ghirlandaio, uscito di corsa ieri nel pomeriggio dal cancello della Casa Rionale Balilla «Giulio Padovan», di via Settefontane, allorchè veniva urtato e atterrato dal parafanghi di un camion diretto verso piazza del Perugino. Fermato il conducente si affrettava a soccorrere il ragazzino, che nella caduta si era prodotto una leggera ferita lacera in fronte ed a trasportarlo all'ospedale Regina Elena. Colà il piccolo Romano veniva medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

## Si accascia sulla via e muore

Ieri, nel pomeriggio, tale Giusto Zonch, di 53 anni, abitante in via Luigi Ricci n. 5, stava scendendo la via Bologna, allorchè, giunto nei pressi dello stabile n. 18, si accasciò al suolo, colto da improvviso malore. Soccorso da alcuni passanti, il pover'uomo, che non dava più segno di vita, fu trasportato nell'atrio dello stabile, in attesa di un sanitario. Nel frattempo però lo Zonch decedeva in seguito a un violento accesso cardiaco. La salma, dopo il nulla-osta da parte del dirigente il Commissariato di P. S. di via ..., fu trasportata con un furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

## Il ruzzolone di un ciclista per evitare un investimento

...lava ieri mattina, lungo la via Mazzini in bicicletta, il meccanico Ezio ...eri, di 19 anni, abitante in via del ... N. 31, allorchè vistosi d'improvviso dinanzi alla macchina un passante ... per evitare d'investirlo sterzò bruscamente verso il marciapiede. Ma la soverchia vivacità della manovra gli fece perdere l'equilibrio e fu ... ruzzolone a ...

Si rimise tosto in piedi ma un acuto ... al piede sinistro gli fece comprendere che le cose non erano passate tutto liscie. Infatti aveva riportato una vasta contusione e ... presentò poco ... per le medicazioni del caso alla Guardia medica. Il sanitario lo dichiarava guaribile in un paio di settimane.

## Conducente d'auto investito dal tram

Percorreva ieri mattina, alle 11, il Corso Cavour, e non poteva ... mente al sopraggiungere di un convoglio tranviario della linea N. 7. Urtato dalla motrice, sebbene il manovratore avesse ... quant'era possibile per fermare ... tempo, finì in un pericoloso ruzzolone sul selciato. Intorno all'investito — il conducente d'auto Carlo Buscolini, di 29 anni, abitante in via del Ponziana N. 26 — si raccolsero subito alcuni passanti, che gli prestarono i primi soccorsi. Quindi il Buscolini, che aveva riportato contusioni al torace ed al braccio sinistro, si recò alla Guardia medica, ... il sanitario di turno, dopo avergli prestato le medicazioni del caso, lo dichiarò guaribile in una decina di giorni.

## Ustionato da una fiammata d'acetilene

Ieri nel pomeriggio l'operaio autogenista Angelo Campacci, di 26 anni, abitante in via dell'Industria n. 53, occupato al Cantiere S. Marco, stava tagliando una grossa lamiera, quando il tubo di gomma della tagliatrice autogena si staccava improvvisamente dalla bombola a carburo in modo che la fiamma, diretta contro il metallo investiva ... impacci alla faccia e al petto. Riuscito a sfuggire a un'altra pericolosa fiammata, l'operaio veniva subito soccorso dai compagni di lavoro. Accompagnato poi all'Ospedale Regina Elena, il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrava ustioni di primo e secondo grado alle guancie e all'avambraccio sinistro. Dichiarato guaribile in ... settimane circa, l'infortunato non ... rimanere in cura nel reparto dermatologico del nosocomio, e preferì rincasare.

## La protesta del cavallo

...voleva sapere del morso pare il cavallo che ieri mattina, quando il padrone — il commerciante Giovanni Bonacelli, di 53 anni, abitante in via Risorta N. 5 — si accinse ad applicarglielo, protestò in modo eloquente addentando il Bonacelli al petto in modo da produrgli parecchie lesioni, fortunatamente superficiali e non gravi, che il sanitario della Guardia medica, ove il commerciante si presentò poco dopo per le medicazioni del caso, dichiarò guaribili in meno di una settimana.

# Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Francesco Marchesan, dall'avv. Antonio Aragni lire 25 pro Congr. di Carità; dal cap. N. Malabotta e famiglia lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria dell'ing. Mario Premuda, da un gruppo d'amici lire 45 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo; da Teresa e Carlo Gerolimich lire 30 pro Fondo Banelli; dal cap. Guido Premuda lire 50, dal cap. Umberto Premuda lire 50 pro Asilo Infantile di Lussinpiccolo; dal cap. Giuseppe Premuda lire 50, da Querida e Remigio Grego lire 30 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); dall'avv. Antonio Cosulich lire 50 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del cav. Vittorio R. Terni, da Gualtiero de Fischel lire 25 pro Congr. di Carità (fondo Vittorio R. Terni).

Per onorare la memoria di Luigia Dougan, da Ferauto-Callin lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Salvatore Brandi, dal dott. Gualtiero de Fischel lire 25 pro Previdenza (Villa Elena).

Dai compagni e l'insegnante di Licia Zorzi, per onorarne la memoria, nel primo giorno di scuola lire 70 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca (cassa scolastica).

Per onorare la memoria dell'ing. Carlo Cozzi, da Gabriele e Paola Leonzini lire 30 pro Scuole via dell'Istria.

Per onorare la memoria del cap. G. Boccalari, dai superiori e colleghi della figlia Ercolina lire 240 pro Fondo Banelli.

Ricavato festa dell'uva, dal Bar Imperia lire 39.75, da Giovanni Alzetta lire 20 pro O. N. Balilla.

**La tombola pro C. B. «G. Brunner».** Il Comitato rionale di Roiano, come già annunciato, terrà anche quest'autunno la tombola a favore della Casa Balilla. Il tradizionale gioco si terrà, come al solito, sul piazzale formato dai Volti di Roiano, la via Roiano e quella Montorsino. Anche questa volta gli importi fissati per le vincite sono notevoli. La prima tombola importa lire 2000, la seconda tombola lire 500, la cinquina lire 300 e la quaterna lire 200. Ricordino i triestini che il ricavato va ad aiutare la Casa Balilla «Brunner» e indirettamente l'Opera Nazionale Balilla che tanto s'occupa della gioventù. Le cartelle vengono vendute al prezzo di lire una.

# L'atto folle di un marito geloso

## nel suo epilogo giudiziario

*(Tribunale Penale)* Ieri mattina, nell'aula della Quarta Sezione, è comparso il giovane Bruno Villar, di 23 anni, abitante in via Tiziano Vecellio n. 9, protagonista del drammatico episodio avvenuto la sera del 12 agosto u. s. a bordo del piroscafo «Tergeste». In quella sera, come i lettori ricorderanno, mentre il «Tergeste», partito alle 19.30 dal bagno di S. Nicolò, faceva ritorno a Trieste, avveniva a bordo una scena drammatica che cagionò viva emozione ed un po' di trambusto. Tra i passeggeri, in maggioranza donne e bambini, che gremivano il piroscafo.

### Il demone della gelosia

Cos'era accaduto? Il Villar, in un impeto d'ira e di gelosia per avere scorto la propria moglie, Carmen Celarec, dalla quale viveva separato, in compagnia di un altro uomo, estratto un rasoio, s'era avventato contro la donna e le aveva inferto ripetuti colpi, ferendola alla gola ed in altre parti del corpo. Mentre, tra grida di spavento e di protesta da parte dei passeggeri, impressionati dalla fulminea e drammatica scena svoltasi sotto i loro occhi, la Celarec veniva soccorsa, il Villar, trattenuto da alcuni marinai e disarmato da altri volonterosi, veniva riunchiuso in una cabina per essere, all'arrivo del piroscafo a Trieste, consegnato agli agenti della Questura. Approfittando del trambusto, l'uomo che dal Villar era stato sorpreso a parlare con la Celarec, s'era misteriosamente squagliato.

Dai rilievi subito assunti dall'autorità, si accertava che il movente del folle gesto compiuto dal Villar era il risultato di una lunga e tormentosa vicenda coniugale. Sembrava al primo momento che la vita della Celarec fosse in pericolo, ma invece tutto si concluse per il meglio, perchè, mentre la donna potè guarire completamente in una diecina di giorni, il Villar vide attenuata la sua responsabilità penale, per cui, anzichè comparire in Corte di Assise per mancato omicidio, veniva rinviato davanti ai giudici per rispondere di lesioni lievissime.

### Un matrimonio infelice

Queste le ragioni per cui il processo si è svolto ora in Tribunale.

L'aula, data l'eccezionalità del fatto, era gremitissima. Il Villar, uomo di aspetto mingherlino e dall'espressione bonaria, aveva scelto a suo difensore l'avv. Turola.

La Celarec, costituitasi parte civile, era patrocinata dall'avv. Robba.

Presiedeva il cav. Pollanzi, assistito dai giudici Rocco e Fabrio. Da P. M. fungeva il sostituto procuratore del Re cav. Tromby, cancelliere rag. Giglio.

Dichiarata aperta l'udienza, il Villar, a domanda del Presidente, ammessa la materialità del fatto, racconta, a larghi tratti, i precedenti della sua infelice unione con la Celarec, che sposò il 5 gennaio 1930 e dalla quale ebbe un bambino.

— Da lungo tempo sospettavo di mia moglie — continua il giovane. — Avevo l'impressione che essa mi ingannasse con qualcuno.

— Cosa vi dava motivo di sospettare di vostra moglie?

— Un'infinità di piccole cose.

— Quali?

— Per esempio, sapevo che essa, occupata presso la Manifattura tabacchi, terminava il lavoro alle 17. Ma invece di rincasare subito, preferiva rimanere fuori fino alle 20 e talvolta fino alle 23.

— Poi?

— Un giorno e precisamente tre giorni prima del fatto, la sorpresi mentre stava raccontando ad una sua amica di aver avuto un convegno con un uomo...

— Questa è una novità! In istruttoria non l'avete mai detta.

— Non me ne sono ricordato.

— Vivevate separato dalla moglie?

— Ci eravamo separati per ragioni economiche. Essendo io disoccupato, ella era andata ad abitare con una conoscente. Il bambino lo affidammo, di comune accordo, a mia suocera.

— Continuate.

— Dal discorso avvenuto tra mia moglie e l'amica, i miei sospetti, fino allora vaghi, incerti, divennero certezza. Interrogata in proposito, ella mi confermò la cosa, ma aggiunse che a ciò era stata spinta dalle sue tristi condizioni economiche. Allora non ebbi più pace...

— Però continuavate a visitarla!

### «Domani leggerete nei giornali...»

— Il giorno prima del fatto la incontrai, di sera, in viale Venti Settembre. Chiestole che cosa facesse sola, mi spiegò che aveva stabilito di recarsi assieme ad un suo cugino al cinematografo. Non avendolo trovato, si accingeva a rincasare. Le fissai allora un appuntamento per l'indomani, ma lei mi disse che sarebbe venuta invece il posdomani. Tale circostanza mi fece capire che per l'indomani aveva già stabilito qualche altro incontro. Il giorno seguente mi recai ad attenderla all'uscita dal lavoro, ma non la vidi. Incontrai invece la sua amica, la quale, confusa, mi disse di non sapere dove si fosse recata mia moglie. Un'altra sua compagna di lavoro mi spiegò invece che la Carmen non s'era nemmeno recata a lavorare. Corsi allora a casa ma non la trovai e presi il rasoio...

— Con quale intenzione?

— Per... darmi un contegno...

— Continuate.

— Cercata inutilmente mia moglie, pensai che si fosse recata al bagno. Mi recai alla riva dove attesi l'arrivo di due piroscafi provenienti da S. Nicolò. Non avendola vista scendere, decisi di recarmi a S. Nicolò. Ma anche colà non la vidi. Nel ritorno, invece, dopo avere visitato in lungo ed in largo il piroscafo, la scorsi ad un tratto in coperta, nella prima classe, seduta accanto ad un uomo che le cingeva la vita. Lei, sorridendo, teneva la testa appoggiata ad una spalla del compagno. Allora non potei trattenermi. Perduto il lume dell'intelletto, mi sono gettato addosso a lei, colpendola...

— Avevate già stabilito in precedenza di commettere il fatto?

— No, perchè speravo di trovarla sola.

— Non pare!

Il Presidente, nel contestare la premeditazione all'imputato, estrae dal fascicolo processuale una lettera scritta dal Villar, rinvenuta il giorno dopo il fatto, a bordo del «Tergeste». Nella lettera, indirizzata ai familiari, il Villar spiegava le ragioni dell'atto che stava premeditando.

La lettera, infatti, così s'inizia: «Carissimi. Scrivo prima di fare quello che leggerete nei giornali...».

— Come vedete, il gesto era meditato!

— Non sapevo quello che facevo.

Il Presidente, terminato l'interrogatorio del Villar, ordina all'ufficiale giudiziario Marini di introdurre nell'aula la Celarec.

### La moglie perdona

La donna, vestita modestamente e senza pretese, ha il collo segnato da un lungo sfregio, ancora rossastro. La Celarec conferma, in sostanza, il fatto.

— E' vero che eravate in compagnia di un uomo che vi teneva il braccio stretto alla vita?

— Non è vero che mi stringesse alla vita.

— Chi era?

— Non so. Si trattava di un incontro occasionale.

— Perchè non vi siete recata al lavoro in quel giorno?

— Ero stata sospesa in seguito ad una punizione.

— Potevate avvertire vostro marito, allora.

— Non m'ero ricordata.

La donna si sofferma a rievocare qualche episodio di vita coniugale. Il suo patrocinatore avv. Robba propone che la Celarec spieghi altri particolari di natura più intima e che l'udienza continui a porte chiuse.

Il Tribunale dispone pertanto che il pubblico sia allontanato dall'aula. Dopo una quindicina di minuti le porte vengono riaperte ed il pubblico invade l'aula per ascoltare le ultime battute delle deposizioni della Celarec, la quale dichiara di perdonare al marito.

Indi prende la parola l'avv. Robba, per chiedere l'affermazione della responsabilità penale dell'imputato e l'indennizzo nell'ammontare di una lira.

Il P. M. cav. Tromby propone una pena mite: sei mesi di reclusione.

Parla quindi il difensore avv. Turola. Infine il Tribunale, vagliate tutte le circostanze di causa, ritiene di condannare il Villar a tre mesi di reclusione ed a 100 lire di ammenda, accordandogli in pari tempo tutti i benefici di legge.

# La matrigna

*(Tribunale Penale)* Il diciannovenne Riccardo M., abitante in Ponte S. Anna, accortosi che la matrigna maltrattava le sorelline e non sapendo in quale modo evitare il doloroso spettacolo, ritenne opportuno di chiedere l'appoggio di un suo fratello maggiore, di nome Libero, abitante lontano dalla casa partena. Recatosi pertanto dal fratello il giovane Riccardo gli disse:

— Ciò, Libero, go bisogno de ti. Bisogna che ti te me aiuti a evitar che la nostra madregna bastoni le nostre sorele.

— Saria a dir?

— Che xe ora che sta dona la termini de tormentar tute ste povare creature. Te capirà: no xe la mama!

— Va ben. Doman vegno su de voialtri e vardaremo de liquidar sta facenda.

Il giorno appresso il Libero fu puntuale. Accolto con grida giulive dalle sorelline, il giovanottone, prima di abbordare la matrigna, pensò che sarebbe stato prudente indurre il padre a far cessare i maltrattamenti, e vistolo nel cortile, gli si avvicinò per esporgli la cosa.

— Senti, papà: i me ga dito che tua moglie maltrata e bastona le nostre sorele.

— La fa ben! — rispose brusco il padre. — Come mama la ga dirito le coreger le mie creature.

— No la xe mama!

— Silenzio!

— Che silenzio! Invece de esser energico...

— Energico? Te vol veder come son bon de far l'energico?

— No state riscaldar, papà.

Ma il dialogo, assunto un tono più concitato, degenerò ben presto in una furiosa colluttazione tra il padre ed i figli Libero e Riccardo. Attratta dal fracasso, accorse la matrigna, la quale, nel prendere le difese del marito, si buscò dal Libero un tale pugno da andare lunga distesa a terra, producendosi delle lesioni che risultarono essere abbastanza gravi, dato che ci vollero due mesi perchè guarissero.

L'episodio doveva avere però un epilogo giudiziario, perchè i due fratelli, rinviati a giudizio, dovettero comparire ieri davanti ai giudici della Quinta Sezione, presieduta dal cav. uff. Sbisà. I due fratelli, difesi dall'avv. Kezich, cercarono di scusarsi adducendo di avere colpito involontariamente la matrigna.

— Noi contrastavimo col papà. La xe stada ela a butarse in mezo ala barufa...

Il Tribunale, vagliate le risultanze di causa, udito il P. M. cav. Mauro ed il difensore, pose fine al dibattito condannando il Libero a 10 mesi di reclusione, assolvendo invece il Riccardo per mancanza di querela.

# La vendita dei superalcoolici

## e una sentenza d'appello

*(Tribunale Penale)* Il Tribunale in sede di appello ha pertrattato un'altra causa che interessa vivamente gli esercenti in relazione alla dibattuta questione della vendita di superalcoolici in recipienti di capacità inferiore a mezzo litro, senza la prescritta licenza prefettizia. Appellante era il sig. Guido Salvadori, contro il quale il Pretore, giudicando in prima sede, aveva pronunciato sentenza di condanna alla multa, alle tasse ed alla chiusura temporanea dell'esercizio.

Nel tempo intercorso tra il primo giudizio venne anche ritoccata la legge di p. s. riguardante le sanzioni del caso e questa circostanza servì alla difesa per svolgere alcune questioni di applicazione legislativa, richiamandosi a precedenti giurisprudenziali sulla stessa materia.

Il Salvadori, prospettava in sua difesa altre circostanze di fatto, chiedendo di provare con l'escussione di testi, come il giorno della contravvenzione egli avesse dato ordini precisi perchè le bottiglie sequestrate passassero dal suo esercizio di via S. Caterina al bar di Corso Vittorio Emanuele, il quale è munito di apposita licenza. Ma l'ordine non aveva potuto essere seguito perchè proprio in quel giorno il Salvadori era stato colpito da un grave lutto familiare ed egli non era stato in grado di pensare ad altro.

Per il Salvadori il Tribunale ammise i testi, i quali confermarono il suo asserto. E il collegio giudicante, dopo maturo esame, riformava in pieno la sentenza del primo giudice, assolvendo il Salvadori perchè il fatto non costituisce reato.

Difendeva l'avv. Turola. Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Pollanzi e Zetto; P. M. cav. Tromby; cancelliere: rag. Giglio.

# Il sig. Antenore acquista una radio

Per il sig. Antenore Picciulin, la radio rappresentava, come per altri moltissimi, il «non plus ultra» dei divertimenti.

— La radio — spiegava spesso a sua moglie, una donnetta tutta dedita alle faccende domestiche, xe la più bela scoperta del secolo: con un apparecchio de pochi soldi te pol goderte la musica che più te va a genio, le conferenze, i discorsi su la moda, i discorseti e le ciacole dei letterati, e no solo le canzonete, ma le opere de Verdi, de Rossini, de Puccini e de Mascagni... Cossa te par, Catina?

«Siora» Catina ascoltava, assentiva con una mossa della testa e taceva. Stava zitta per un suo particolare motivo che svelò più tardi al marito:

— Senti, gli disse senza nessuna voglia di perdersi in chiacchiere complicate — a ti te piasi la radio, e va ben. Ti son inamorà de le canzonete che sona sta tua radio senza dischi e meio ancora: a quarantazinque ani se ga dirito ancora de divertirse. Solo me dispiasi de doverte dir che sto apàrecchio radio no te lo podarà mai aver: le nostre risorse — ti te le ciami finanze, me par — no ne lo permeti.

— Mi te go dito sempre che dei mii afari me devo ocupar e preoccupar solo mi...

— Va ben, dei tui afari sbusi no so cossa farghene... A mi me premi i soldi, quei soldi, se te vol te lo digo, che ti ti volarà butar proprio zo de la finestra per comprarte chissà che strafanic.

Il sig. Antenore, ingoiatasi la filippica della moglie, non si arrese: anzi cominciò a protestare contro la donna che per risparmiare poche lire lo privava del più bel godimento dei tempi moderni.

— Zento lire — sbraitava — zento lire cossa le xe ogi? Gnente. Podemo spenderle, tirarle via de le 700 che ciapo al mese e divertirse la sera con un picio aparechio radio a galena per sentir «Trieste»? No che no xe possibile. Zento lire? Adio bilancio familiar, adio casa, adio tuto. Farme danar piutosto, farme far presso i amizi e i parenti che ga la radio al più bruta de le figure, questo sì... Ah, cuor de piera del Carso!

«Siora» Catina nicchiò ancora, inveendo rabbiosa contro tutte le invenzioni moderne, ma alla fine concesse il suo prezioso... nulla osta per l'acquisto dell'apparecchio a galena.

Diradatesi così le nubi che facevano presagire una tempesta coniugale coi fiocchi, il sig. Antenore Picciulin si precipitò ieri, giorno di paga, in un negozio di articoli radio, ove fatto l'acquisto, cercò di raggiungere nel minor tempo possibile la sua abitazione. Infilato il portone, stava per salire la prima rampa di scale, quando si sentì piovere sulla schiena furiosi colpi di ombrello, uno dei quali, andato a finire sul pacchetto che teneva gelosamente stretto sotto il braccio, glielo faceva volare a qualche metro di distanza. Vivamente impressionato per l'aggressione subita e più ancora per il suo sospiratissimo apparecchio radio che giaceva, certamente infranto, in un angolo della scala, l'aggredito si voltò di scatto e...

— Signor — gli disse una dolce voce femminile vibrante d'emozione — la me devi perdonar e scusar. La go scambiado in scuro col mio Giovani, quela carogna che per una squinzia de muleta de sedise ani el me ga bandonada, sto viliaco. Adesso me dispiasi tanto per lei e per aver roto el manigo de sta ombrela nova de seda gloria... La prego, la me scusi tanto...

Terminato il suo discorsetto, la giovane, lasciando il sig. Antenore intontito, si allontanò frettolosamente, anche perchè era apparsa sulle scale la grossa figura minacciosa della «siora» Catina.

— Cossa xe nato? Chi iera quela dona? Che afari la gaveva con ti?

Stava per succedere, per giunta, anche una scena di gelosia. Ma le grida d'indignazione del sig. Antenore, dolorante per i colpi ricevuti e per l'errore idiota la evitaroo. Egli indicò alla moglie il pacchetto semidisciolto abbandonato al suolo e le raccontò l'avventura.

—Roto?

— Me par...

La storia finì, com'era necessario, alla Guardia Medica, ove il sig. Antenore Picciulin — oggi divenuto radiofobo — si fece medicare delle contusioni alla schiena e alla faccia, guaribili, per vera fortuna, in pochi giorni.

**L'orario delle autocorriere Senosecchia-Trieste.** L'autoservizio Trieste-Corgnale-Divaccia-Senosecchia ha fissato il seguente orario invernale: da Senosecchia alle 7.30 per giungere a Trieste alle 8.40; da Trieste alle 16.15 per giungere a Senosecchia alle 17.30.

**Aste al Monte di Pietà.** Nella sala di esposizione si trovano: macchina rotativa Gestetner, macchina da scrivere, aspira polvere, binoccoli, orologi, penne stilografiche, argenteria, vasi giapponesi, quadri d'autore, lampade, scendiletto pelo, scialle Cachemir, coperte, tappeti per tavolo, biancheria assortita personale e da letto.

# Congressi, feste e convegni

**CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Bouzzar».** I componenti la Sezione pallacanestro sono comandati in sede questa sera alle 19.

**«Aldo Ivanoich».** Domenica dalle 16 in poi, in via dei Giacinti N. 2, verrà tenuto il solito ballo, con ingresso libero.

**«Quis contra nos?».** Oggi avranno luogo, alle 19 e alle 21, due rappresentazioni cinematografiche. Si proietterà la brillante commedia della Paramount «Una maschietta tutta pepe» con Clara Bow. Precederà un film «Luce».

**«Mario Trevisan».** Stasera alle 20 seduta della Consulta. Domenica trattenimento di danza per soci del Circolo dalle 18 in poi. Sabato alle 19.30 seduta del Comitato feste.

**Società Ginnastica.** Oggi prima lezione di Ginnastica per i corsi maschili e precisamente: corso inferiore, ore 16.30; corso medio, ore 17.30; corso superiore, ore 18.30; soci alle ore 20. Alle 20.30 sono pure convocati in palestra tutti gli atleti. Oggi alle 15 avrà inizio la prima lezione di scherma per gli allievi. Sono aperte le iscrizioni per il corso femminile di scherma. Le iscrizioni alle Sezioni di ginnastica e scherma si assumono durante le lezioni.

Domenica gita con automezzi sul Monte Re e Castello di Lueghi. Informazioni seralmente in sede. Domenica passeggiata a cavallo. Coloro che vogliono parteciparvi, si troveranno questa sera nel maneggio, alle 23. Domenica alle 18.30, trattenimento familiare di danza per soci e signore. La rappresentazione indetta per sabato è stata sospesa.

**Pubblico Impiego.** I soci del Pubblico Impiego che hanno aderito già al Gruppo scherma e quei soci che desiderano aderirvi, sono pregati d'intervenire mercoledì 7 corr. alle 18.30 nella sala d'armi del Dopolavoro ferroviario in Piazza Vittorio Veneto n. 3, a pianoterra, per partecipare alla inaugurazione del nuovo corso di scherma da svolgersi dal maestro d'armi sottotenente Nodale.

**Circolo Impiegati Pubblici.** Domenica, il Circolo inizia la stagione di trattenimenti con un ballo familiare dalle 18 alle 21. I soci sono pregati di esibire all'ingresso la tessera dell'Associazione. Volendo invitare persone estranee, debbono farne richiesta alla Direzione del Circolo, che concederà a suo giudizio speciali biglietti d'invito da esibirsi all'ingresso.

**Circolo Impiegati Commerciali.** Domani sera dalle 21 in poi, nella sala massima avrà luogo il primo trattenimento di danza del sabato, e da domenica prossima dalle 17, incominceranno i tè danzanti. Gli inviti sono stati già diramati, e coloro che per un disguido postale non l'avessero ricevuto, sono pregati di passare alla Segreteria sociale, seralmente dalle 19.30 alle 21.

**Moto Club Trieste.** Domani, sabato, nei simpatici ambienti sociali, rimodernati a cura di valenti decoratori, seguirà il primo trattenimento familiare della stagione. I soci e simpatizzanti che lo scorso anno hanno tanto bene accolto questi trattenimenti, non mancheranno d'essere presenti anche domani.

**Società «Euterpe».** I componenti il complesso sono invitati in sede questa sera alle 20.30 per la già nota audizione alla presenza dei rappresentanti del Dopolavoro provinciale e altri. E' indispensabile la presenza di tutti.

**S. S. «Ponziana».** Tutti i soci sono invitati questa sera in sede dalle 20 alle 22, per il ritiro delle tessere sociali.

**Circolo «Carnaro».** Oggi venerdì alle 20.30, tutti i giocatori di calcio si trovino alla palestra di via Parini per l'allenamento.

**Ridotto del Politeama.** Domani sera dalle 20.30, festino di danza.

**Sala Tersicore.** Domani sera dalle 21, grande festa di ballo.

# Littoria

**Avanguardisti II Centuria Marinara.** Oggi alle 20, adunata di Centuria alla C. B. «E. De Amicis».

**Adunata di Giovani Italiane.** Le Giovani Italiane delle Centurie V, VI ed VIII (R. Istituto Tecnico «L. Da Vinci», R. Liceo Ginnasio «D. Alighieri» e R. Liceo Scientifico «G. Oberdan») sono comandate di intervenire ad una riunione in sala Dante, via d'Annunzio N. 1, II, per domani, sabato 3 corr., alle 17. Nessuna manchi. Si interviene senza divisa.

**Escursione con le Giovani Italiane.** Domenica prossima, si farà una escursione sul Carso. Ritrovo alle 7.50 davanti alla facciata principale della chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Alle 8 Messa. Alle 8.45 partenza per S. Giovanni di Guardiella oltre il Montespaccato a Trebiciano, Orle e Sesana. Ritorno per Monrupino, Opicina, Roiano, dove si arriverà alle ore 18 circa. Pranzo dal sacco. Le iscrizioni si fanno all'Ufficio Piccole e Giovani Italiane, via d'Annunzio n. 1, II.

# Comunicazioni sindacali

**Sindacato impiegati metallurgici.** Questa sera alle 19.30, presso la sede dei Sindacati (via Dante 7, terzo) sono convocati gli impiegati e tecnici del Cantiere S. Marco, per l'esame di alcune questioni inerenti al Sindacato. Gli impiegati della Fabbrica Macchine S. Andrea, dell'Arsenale del Lloyd e delle altre industrie minori, saranno convocati nella prossima settimana.

**Sindacato provinciale operai e capi operai chimici.** La segreteria del Sindacato informa la categoria che il Direttorio ha stabilito nella ultima riunione tenuta, di dare inizio alle convocazioni delle assemblee di fabbrica. Per tanto, resta stabilito quanto appresso: 1) Le maestranze operaie della Raffineria Triestina Olii Minerali di S. Sabba si riuniranno il giorno 6 ottobre corr. alle ore 17.30 nei locali della Subbietta. 2) Le maestranze della Fabbrica saponi Pollitzer si riuniranno il giorno 8 ottobre alle ore 18, nella sede di via Dante 7, piano III. La segreteria del Sindacato, mentre si riserva di dare ulteriori comunicazioni circa la data delle altre prossime assemblee, raccomanda a tutta la categoria di non mancare alle riunioni che si terranno e nelle quali verranno trattate questioni che interessano la categoria stessa. Con l'occasione si rammenta ai soci ed a tutti gli interessati che la segreteria resta a loro disposizione tutti i giorni dalle ore 18 alle 20 (via Dante 7, piano IV, stanza 8).

**GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 2 ottobre (A. IX).**

**Turno generale:** Marinai 170, 171, 172, 176, 177; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 63; mozzi coperta 113, 114, 115, 116, 117; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 85, 86, 87, 88, 89; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai 53, 55, 56, 57, 58; giovani coperta in I 34, 47, 48, 50, 51; giovani coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 16, 10, 18, 19, 21; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti 293, 295, 296, 298, 299; carbonai 136, 139, 141, 142, 143; mozzi macchina: 11, 12, 13, 15, 17.

**Turno Cosulich:** Marinai 67, 50, 64, 71, 72; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta: 25, 29, 30, 31, 33; ingrassatori: 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 20, 21, 23, 24; giovani macchina 11, 12, 13, 14, 15; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 37, 6, 39, 7, 8, 9; garzoni camera: 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 6, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

**Turno Cosulich Sud:** Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

**Turno Navig. Libera Triestina, Nord:** Marinai: 20, 21, —, —, —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

**Turno Navig. Libera Triestina, Africa:** Marinai: 13, 14, 15, 19, 20; giovani coperta 36, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 5, 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone 14, 15, 16, 17, 19; carbonai 2, 3, 5, 6, 7; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera: 50, 57, 68, 69, 1; mozzi cucina: 1, 5, 7, 9, 10.

**Turno Tripcovich:** Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 28, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

**Turno Gerolimich:** Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

**Chiamate per il 2 ottobre (A. IX)**

**Cosulich:** 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta.

**Navig. Libera Triestina:** 2 marinai, 1 mozzo camera.

**Gite per mare.** Domenica avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola, alle: 7, 14.30, 15 e 20; da Isola, alle: 13.30, 18 e 20.

Per Pirano, alle: 7, 15 e 20; da Pirano, alle: 12.55 e 19.30.

# CORRISPONDENZA APERTA

* *Matelda.* L'esatta posizione geografica del giardino terrestre? E chi potrebbe dirgliela con certezza? Gli arabi (direttamente interessati in ciò) e molti orientalisti affermano che l'Eden doveva sorgere in Mesopotamia, sul posto dell'odierna Kurna, piccolo villaggio sulle rive del Tigri, vicino a Sciatt-el-Arab. La cosa più notevole, che vi viene mostrata subito con orgoglio, è un antichissimo albero, morto da centinaia d'anni, che fu trapiantato dagli indigeni e puntellato di numerosi pali: affermano sia quello l'albero della scienza del bene e del male, menzionato nel capitolo secondo della Genesi. Tutto sta a crederci... Visitando il presunto Eden, come del resto quando si visita Babilonia e Ninive, ci vuole una fantasia vivace per ricondursi ai tempi antichi dello splendore di queste località giacchè adesso il deserto sta dove nei giorni biblici era vita e bellezza.

*F. F., Fiume.* Umberto Giordano nacque a Foggia il 27 agosto 1867. Compositore melodrammatico, fu allievo del maestro Serrao. Compose l'opera la «Mala vita», rappresentata all'Argentina di Roma il 21 febbraio 1892; rinnovata col titolo «Il voto», fu riprodotta al Lirico Internazionale di Milano il 10 novembre 1897. Scrisse poi «Regina Diaz» (Napoli, Teatro Mercadante, 5 marzo 1894); «Andrea Chénier» (Milano, Teatro alla Scala, 28 marzo 1896); la «Fedora» (Teatro Lirico di Milano, 17 novembre 1898); «Siberia» (Teatro alla Scala di Milano, 19 dicembre 1903); «Marcella» (Teatro Lirico Internazionale di Milano, 9 novembre 1907); «Mese mariano» (Palermo, Teatro Massimo, 17 marzo 1910); «Madame sans gêne» (Metropolitan di New York, 25 gennaio 1915); «Giove a Pompei», la «Cena delle Beffe». Compose inoltre una sinfonia «Delizia», una ouverture, un minuetto, uno scherzo, una suite per quartetto d'archi e l'opera «Marina».

*Salisetti T.* Certo che società di quel genere ne esistono. Non crediamo però che assumano ancora del personale. Qualche indirizzo lo troverà al Consiglio provinciale dell'Economia, via della Borsa 2.

*Studio.* Un libro «scientifico» di quell'argomento non esiste e non può esistere, perchè la «cabala» non è una scienza. Per il resto s'informi presso una qualsiasi libreria.

*Futuro telegrafista.* Per essere ammesso agli esami di ufficiale radiotelegrafista le occorre possedere almeno la licenza complementare.

*Wang-Tsi.* Leda non è il nome di una santa: tutt'altro: è una figura mitologica; moglie di Tindaro e figlia di Testio, fu una delle innumerevoli amanti di Giove.

— *Amiche.* Sì, purchè abbia basi più solide delle comuni. Courty diceva a questo proposito che due donne, quando hanno passato un'ora a dir male di un'altra donna, credono seriamente di essere amiche fino alla morte.

*(Continua nel* Piccolo della Sera)

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO. Primo.

NASCITE (1 ottobre 1931): Legittimi: Merlich Liliana di Pietro; Alfonso Ottavio di Nicola; Valenti Emilia di Salvatore; Siciliano Bruno di Carmine; Brazzatti Nives di Pietro; Garbelli Licia di Ruggero; Colubig Alma di Guido; Bartoli Matteo di Giacomo. Illegittimi: maschi 3. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Marsich in Moratto Antonia a. 41; Del Conte Dario a. 19; Matrenich Aristea Bruna g. 43; Oberti Giacomo Luigi a. 60; Sturnig Elda a. 22.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cieri Alessandro, radiotelegrafista e Brac Gemma; Birsa Stanislavo, contadino e Sorta Giuseppina, domestica; Marmorato Vittorio, radiotelegrafista e Dubretti Giuseppina Adorna; Mangano Alfredo, impiegato e Blazina Elvira, cassiera; Musitelli Giuseppe, panettiere e Semic Norma; Filipcic Rodolfo, marinaio e Rejc Argia; Ruan Ernesto, meccanico e Paiza Anna, stiratrice; Martini Vittorio, vigile urbano e Candelli Francesca; D'Este Paolo, geometra e Nadigh Teresa; Kobal Augusto, calzolaio e Jazbar Emilia, domestica; Dottore Letterio, impiegato ferroviario e Bidoli Clelia, impiegata comunale; Mari Timoteo, fotografo e Bevi'acqua Silvana; Marotta Santo, maresciallo R. E. e Caropresi Maria Pia, impiegata privata; Pontini Renato, impiegato e Marsich Norma; Todesco Mario, bracciante e Pianinsek Albina; Dose Ugo, tranviere e Luglio Giuseppina; Panareo Salvatore, sergente aviatore e Palutan Elda; Maticchio Ernesto, barbiere e Tondolo Lidia, giornaliera. Salvi Antonio, rappresentante e Italia Margherita, modista; Salesia Bruno, impiegato e Montagnana Mari; Michelazzi Umberto, bracciante e Fulvio Amelia; Costantin Umberto, impiegato e Turco Bruna, commessa di negozio; Seeman Rodolfo, ingegnere e Bonomo Lina; Smrekar Carlo, tornitore meccanico e Tronconi Bruna.

# La Borsa di Trieste

| sett.-ott. | 30 | 1 | sett.-ott. | 30 | 1 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Rend. 3½% | 72.50 | 72.75 | Lussino | 145 | 145 |
| Littorio | 80.25 | 81.25 | Martinol. | 43 | 45 |
| Cons. 5% | | | Merid. | 700 | 693 |
| Obbl. Ven. | 79.65 | 79.65 | Premuda | 207 | 207 |
| B. T. n. 1931 | 99.875 | 99.875 | Tripcovich | 111 | 111 |
| B. T. n. 1940 | 99.— | 99.— | Tram | 169.50 | 169.50 |
| Dan.-Sava | 218 | 218 | Ampelea | 250.50 | 250.50 |
| Fo. 3 V 6% | 490 | 490 | Cant. R. A. | 39 | 39 |
| Comit | 1305 | 1305 | Fram | 25.50 | 25.50 |
| B. C. T. | 404 | 404 | Fin.-Cosul. | 45 | 45 |
| Credito | 701 | 701 | Cem. Dal. | 471.50 | 471.50 |
| B. Roma | 106 | 106 | Isonzo | 20 | 20 |
| Cred. Pop. | 273 | 278 | Spalato | 101 | 101 |
| Generali | 3285 | 3305 | Istr. Cem. | 50 | 50 |
| Ass. Ital. | 390 | 390 | Kerka | 165.75 | 165.75 |
| Infortuni | 1360 | 1360 | SELVEG | 430 | 430 |
| Riun. A | 1115 | 1115 | S. T. E. G. | 20.25 | 20.50 |
| Riun. B | 1105 | 1105 | Gas-Roma | 770 | 770 |
| Sigorta | 96.50 | 96.50 | Ilva | 142 | 142 |
| Adria (n.) | 51 | 51 | Iutificio | 514 | 514 |
| Costiera | 99.50 | 99.50 | Off. Nav. | 77.75 | 77.75 |
| Cosulich | 63 | 63 | Pastificio | 210 | 210 |
| Gerol. | 29 | 29 | Pilatura | 73.50 | 73.50 |
| Libera T. | 32 | 32 | Terni | 305 | 317 |
| Istria-Tr. | 187 | 187 | Tergesteo | 1225 | 1225 |
| Lloyd Tr. | 550 | 550 | | | |

Mercato poco attivo e invariato. Dei valori di Stato fermo il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi invariati. Previsioni discrete. Cambi calmi.

CAMBI: Londra 78; New York 19.40; Francia 78; Belgio 272; Svizzera 385; Amsterdam 785; Berlino 457; Praga 57.75; Spagna 175; Vienna 270; Zagabria 35.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 30/IX: L. 376.20.

(Serv. Stefani)

# ORARIO DELLE FERROVIE

## CENTRALE: Partenze.

**VENEZIA:** 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.40 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

**UDINE:** 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

**POSTUMIA:** 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

**FIUME:** 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

## CENTRALE: Arrivi.

**VENEZIA:** 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

**UDINE:** 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

**POSTUMIA:** 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

**FIUME:** 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

## CAMPO MARZIO: Partenze.

**PARENZO:** 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

**COSINA-POLA:** 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.30 O; 13.10 A; 18.55 O (Gorizia).

## CAMPO MARZIO: Arrivi.

**PARENZO:** 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

**POLA-COSINA:** 7.40 M (Cosina); 9.26 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

**PIEDICOLLE-GORIZIA:** 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 22.15 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.*

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—* A

**A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, governanti offronsi. Zonta 5, I. 81369 A

**DOMESTICA** onesta, seria, con buoni attestati offresi. Via Ponziana 3, III, Macech. 81358 A

**DOMESTICA** capace tutti lavori, cucinare, buoni e lunghi attestati offresi. Via S. Anastasio 10, p. 3. 81357 A

**DOMESTICA** capace tutti lavori, cucinare, buoni attestati offresi. Madonnina 31, porta 19. 81353 A

**DOMESTICA** principiante, paga indifferente offresi. Via Giulia 21, portinaia. 50359 A

**DOMESTICA** con buoni attestati, anche cucinare offresi. Lazzaretto Vecchio 24, portinaio. 81345 A

**DOMESTICA** anziana, con attestati, capace, offresi. Via Imbriani I, scala II, porta 12.

**DOMESTICA** tutto fare, offresi. D'Annunzio 1, porta 41. 50430 A

**MASSAIA** media età, civile, brava cuoca, dirigere casa, buone referenze locali, offresi per tutti lavori (esclusi grevi). Cassetta 22051 A, Unione Pubblicità. 22051 A

**PRESTASERVIZI** per la mattina, ore da combinarsi offresi. Via Toti 17, porta 17, II, interno. 81353 A

**PRESTASERVIZI** per mattina offresi. Artisti 3, II, porta 19. 11127 A

**PRESTASERVIZI** con attestati, ore da combinarsi offresi. Via Veltro n. 5, presso Gabersich. 50423 A

**PRESTASERVIZI** friulana, con attestati offresi mattina o pomeriggio. Battisti 24. 50411 A

**PRESTASERVIZI** tutti lavori, tutto il giorno offresi. Via Molino a Vento 30, Cherbavaz 50413 A

**PRESTASERVIZI** offresi intera giornata Via Torrebianca 4, portinaia. 50405 A

**RAGAZZA** capace, miti pretese, offresi a piccola famiglia. Cassetta 22104 A. Unione Pubblicità. 22104 A

**RAGAZZA** onesta, brava per tutti lavori casa, con buoni attestati offresi. Via Guardia 11, III. destra. 50330 A

**RAGAZZA** stabile cerca posto presso piccola famiglia. Cassetta 22099 A, Unione Pubblicità. 22099 A

**RAGAZZA** 30-enne cerca servizio stabile anche cucinare. Via Giulia 44, pianoterra, sinistra. 50374 A

**RAGAZZA** brava, giovane, offresi stabile o prestaservizi anche a giornata. Risorta 1, porta 7. 50370 A

**RAGAZZA** friulana 20-enne, con buoni attestati offresi. Via Manzoni n. 20, I piano, porta 6. 50417 A

**RAGAZZA** media età, brava tutti lavori casa, brava cucinare offresi piccola famiglia. Piazza Vecchia 4, I. 81368 A

**RAGAZZA** brava, con buoni attestati offresi. Carpison 12, II, Zadnich. 81366 A

**RAGAZZA** media età, bravissima tutti lavori, provetta cucina offresi a piccola famiglia oppure persona sola. Indirizzo Piccolo. 50460 A

**RAGAZZE** due, offronsi per qualunque lavoro di casa stabile oppure prestaservizi. Rivolgersi Fonderia 5, portinaia. 81348 A

**RAGAZZETTA** per bambinaia, lavori casa offresi. Corso V. E. III n. 2, IV, Fabbri. 50406 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* B

**A. DOMESTICHE** diverse Napoli, Roma, Novara, cameriere, cuoche, cercansi. Zonta 2, pianoterra. 50427 B

**CAMERIERA** pratica cucire, stirare, dirigere lavoro domestico cercasi. Presentarsi con attestati in via Petrarca 6, ore 12-14. 50407 B

**CAMERIERA** bella presenza tutto fare, ottimi attestati cercasi. Via Raffineria 11, II. 50399 B

**CUOCA** con attestati presentarsi piazza S. Francesco 8, dalle 10 alle 11. 50415 B

**DOMESTICA** modesta, brava cercasi. Via Ruggero Manna 14, portinaia. 81354 B

**DOMESTICA** parli possibilmente tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 50365 B

**DOMESTICA** capace, forte, buoni attestati, cercasi. Rossetti 140, terzo. 50418 B

**DOMESTICA** giovane capace cucinare, buoni attestati cercasi. Torre bianca 25, terzo. 81361 B

**DONNA** capace tutti lavori, stabile, cercasi. Valdirivo 14, porta 8. 50395 B

**PRESTASERVIZI** attestati, alcune ore mattina cercasi. Presentarsi 8-10. Giulia 31, IV, mezzo. 50402 B

**RAGAZZA** 17enne cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50404 B

**RAGAZZA** giovane, capace tutto fare cercasi presentarsi oggi dalle quattro alle sei via Giotto 9 mezzanino. Ottonicer. 81325 B

**VEDOVA** media età, sappia cucinare, tutto fare, con attestati, cercasi per piccola famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 81323 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—* C

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, inglese, francese, perfetto, offresi. Indirizzo al Piccolo 50411 C

**CUCIRE,** stirare, abile lavori comuni offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 50366 C

**GIOVANE** corrispondente perfetto italiano, tedesco, ragioniere diplomato, offresi. Cassetta 21938 C, Unione Pubblicità. 21938 C

**IMPIEGATO** pubblico assume amministrazioni stabili. Cassetta 21993 C, Unione Pubblicità. 21993 C

**INFERMIERA** offresi assistenza ammalati, anche infermi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 50412 C

**MASSEUSE** diplomata offresi. Crispi 60, I piano. 50379 C

**NURSE** oppure governante bambini grandicelli, diplomata Vienna, lunga pratica. Parla perfettamente italiano, tedesco, jugoslavo, cognizioni francese cerca posto distinta famiglia. Disposta recarsi estero o eventualmente viaggiare. Cassetta 22103 C, Unione Pubblicità. 22103 C

**QUARANTOTTENNE** distinta, parla francese, capacissima cucina, governo casa, escluso lavori materiali, occuperebbesi persona sola, piccola famiglia, compenso vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 50422 C

**RICAMATRICE** a mano, miti pretese, offresi a giornata. Cassetta 22089 C Unione Pubblicità. 22089 C

**SALDATORE** elettrico, autogenista, offresi. Scrivere: Faganel, Gorizia, Corso Verdi 1, III p. 50390 C

**SIGNORINA** per privativa, pratica, con cauzione, offresi. Cassetta 22100 C Unione Pubblicità. 22100 C

**SIGNORINA** tedesca, parla italiano, con grande pratica per bambini, cerca casa signorile, pomeriggio o stabilmente. Via Valdirivo N. 34, I. 50375 C

**STENODATTILOGRAFA** tedesca, perfetta, lunga pratica cerca posto. Cassetta 22026 C, Unione Pubblicità. 22026 C

**STIRATRICE** pulitrice vestiti, cerca posto Hotel, anche fuori Trieste. Stani, Linfe 12. 81319 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* CC

**A A A. RIFORMANSI** elegantissimi cappelli, in giornata, lire 1; assortimento feltri da 14 lire in poi. Piazza Goldoni 3, II. 22129 CC

**A A. CAPPELLI** elegantissimi confezionansi prezzi concorrenza; riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, III. 81367 CC

**A A. CAPPELLI** elegantissimi, ultima novità; specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6. Elvira Bellato. 22119 CC

**A. AL** 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

**ABITI** eleganti, mantelli per signora confezionansi prezzi miti. Via Milano 27, Baglio. 80957 CC

**ABITI,** mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

**CAMICIE** uomo perfette, riparazioni esatte, vesti, pigiama, vestitini, offresi, giornata lire 7. XXX Otobre 8, orologiaio. 50423 CC

**MODISTA** diplomata, confeziona e rimoderna lire 8. Corso Garibaldi 7, II. 81372 CC

**PITTORE** eseguisce stanze finta seta, laccature, tappezzature in carta; prezzi bassissimi. Giudetti, XX Settembre 5, portineria. 81376 CC

**RAMMENDATURE** perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

**SARTA** mantelli, tailleur, princesse, fina esecuzione, prezzi modici offresi. Indirizzo Piccolo. 81310 CC

**SARTA** specialista mantelli, tailleurs, assume lavoro. Madonnina 13, p. 15. 22128 CC

**SARTA** praticissima mantelli, vestiti signora, offresi anche giornata. Indirizzo Piccolo. 81330 CC

**SARTA** perfetta, offresi casa o fuori. Boccaccio 3, IV, destra. 81312 CC

**SARTA** primaria, confeziona mantelli 50, vestiti 30. Vasari 14, porta 8. 50434 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* D

**APPRENDISTA** commestibili, cercasi. Gasoara Stampa N. 5. 11126 D

**GARZONA** uomo, cercasi. Piazza G. B. Vico N. 7. 50421 D

**GARZONA** per sartoria uomo, cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 22118 D

**LAVORANTE** sarta uomo, cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 22118 D

**LAVORANTE** sarta uomo, e mezza lavorante, cercansi. Via Manzoni 21. 11136 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo, cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 22118 D

**MEZZA** lavorante ondulatrice perfetta, svelta, stabile, presentarsi pomeriggio. Sette fontane 36. 22130 D

**MEZZO** lavorante oppure lavorante calzolaio, cercasi. Via Massimiliano D' Angeli N. 1254. 81317 D

**OPERAIA** sarta uomo, preferibile pratica confezioni, cercasi. Kostoris, Garibaldi 1. 81375 D

**PARRUCCHIERA** manicure, capacissima, posto stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22176 D

**PRATICANTE** con studi medi, conoscenza italiano, sloveno, per ufficio corrispondenza, cerca seria azienda. Indirizzare offerte nelle dette lingue: Cassetta 22115 D Unione Pubblicità. 22115 D

**RAGAZZO** pasticceria cercasi. Via Parini, N. 10. Cocevar. 50389 D

**RAGAZZO** sappia andare in bicicletta, per drogheria, cercasi. Guido Reni 10. 81373 D

**RAGAZZO** barbiere, cercasi prontamente. Rabusin, via Dante 7. 81385 D

**RAGAZZO** per negozio manifatture, cercasi. Piazza Garibaldi N. 3. 81324 D

**SIGNORINA** tedesca per bambina decenne, cercasi per alcuni pomeriggi settimanali. Offerte con studi e pretese: Cassetta 22114 D Unione Pubblicità. 22114 D

**SIGNORINA** praticissima, per dattilografare un lavoro, cercasi. Boccaccio 7, Paolucci. 50387 D

**SIGNORINA** praticante ufficio, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 22111 D Unione Pubblicità. 22111 D

**STENODATTILOGRAFA** italiano, tedesco, concetto, cercasi Genova. Cassetta 1 S Unione Pubblicità. 5607 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* E

**CAMERETTA** mobiliata, semplice, senza cucina, cercano coniugi. Offerte prezzo: via Crispi 11, portiere. 81334 E

**MOBILIATA** ingresso libero o indipendente, cerca impiegato stabile. Offerte Cassetta 22112 E Unione Pubblicità. 22112 E

**STANZA** pianoterra, centro, uso ufficio e negozio, cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 22090 E Unione Pubblicità. 22090 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* F

**A. A. A. CAMERA** mobiliata, massima pulizia, affitta piccola famiglia a persona distinta. Volendo vitto. Prezzo mitissimo. Palestrina 2, I, sinistra. 1426 F

**A A A. MATRIMONIALE** bellissima, soleggiata, comodo cucina, affittasi coniugi distintissimi. Piazza Goldoni 3, II. 22129 F

**A. A. A. MOBILIATA,** ingresso libero, telefono affittasi. Corso Garibaldi 13, III sinistra. 50354 F

**A. A. CAMERA** per due persone affittasi 55 lire settimanali, compreso vitto familiare. Ventisettembre 23, I, Clamer. 22124 F

**A A. INDIPENDENTE,** lussuosa, camera, salotto, bagno, stufa affitto. Machiavelli 19, porta 8. 50435 F

**A. A. MATRIMONIALE,** camerino, vitto affittansi prontamente. Cecilia 4, portinaio. 11123 F

**A. A. MOBILIATA** bellissima, indipendente, affittasi, preferibilmente ufficiale. Indirizzo Piccolo. 50388 F

**A. A. MOBILIATA,** ingresso libero affittasi. Machiavelli 28, 1 destra. 50363 F

**A. A. MOBILIATA** elegantissima affittasi a distinto signore. Via Ginnastica 33, pianoterra. 21002 F

**A. A. MOBILIATA** indipendente, centro signorile, volendo vitto affittasi. Giulia 31, I. 50426 F

**A. A. MOBILIATA** centrica, pensione completa, 1-2 amici o studenti, 290 mensili offro. Indirizzo Piccolo. 22125 F

**A. A. STANZA** bene mobiliata, luce affittasi prontamente. Toti 1, porta 12. 50357 F

**A. CAMERA** piccola interna, una finestra, mobiliata, pulita per una persona. Prezzi modici. Vitto a 3-4 persone in comune, prezzi modesti. Indirizzo Piccolo. 81213 F

**A. CAMERINO** mobiliato, luce affittasi. Sorgente 5, interno, porta 16. 81383 F

**A CAMERINO** mobiliato, soleggiato, lire 60 affittasi. Piazza Borsa 14, V. 22123 F

**A MOBILIATA,** luce, pulizia affittasi prontamente a distinto. Foscolo 39, II. 000 F

**A. MOBILIATA** elegante affitta persona sola. Gatteri 33, porta 8. 00019 F

**A. MOBILIATA** affittasi prontamente. Viale XX Settembre 25, I destra. 11124 F

**A. MOBILIATA,** soleggiata, stufa (centro) affittasi prontamente. Valdirivo 16, II. 50433 F

**A. STANZA** mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Loggia 9, II. 50397 F

**A. STANZA** centro, bagno, telefono, vitto, comfort ,eventuale salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 81362 F

**CAMERA** vuota, bella, soleggiata, volendo vitto affittasi. Ginnastica 23, III. 81337 F

**CAMERA** indipendente, mobiliata oppure vuota affittasi. Coroneo 1, I. porta 5. 50429 F

**CAMERA** affittasi. Via Moisè Luzzatto 5, p. III, p. 23. 50416 F

**CAMERA** ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 18, portiere. 81384 F

**CAMERA** mobiliata centro affittasi lire 75. Indirizzo Piccolo. 99429 F

**CAMERINO** mobiliato, luce affittasi soltanto donne. Stuparich 7, porta 8. 81322 F

**CAMERINO** mobiliato, luce, volendo vitto, ingresso libro affittasi. Via Piccardi 50, V. 8137 F

**COMPAGNA** stanza cerca donna sola. Rossetti 51, I destra. 50391 F

**ELEGANTE** mobiliata affittasi prontamente. Regina Elena 55, p. 10. 81378 F

**MATRIMONIALE** con comodo cucina affittasi. Via Pilone 2, p. 18. 81350 F

**MATRIMONIALE** bella, soleggiata, stufa, cucina indipendente affittasi presso persona sola. Anastasio 16, p. 7 50372 F

**MATRIMONIALE,** cucina affittasi presso persona sola. Battisti 33, III, p. 14. 81359 F

**MOBILIATA** pulitissima, eventualmente vitto affittasi. Ireneo 9, porta 13. 50355 F

**MOBILIATA** affittasi. Solitario 13, III piano, porta 18. 89905 F

**MOBILIATA** centro, indipendente per 1-2 persone affittasi. Zonta 3, II, p. 8. 50383 F

**MOBILIATA** indipendente, prezzo mite affittasi una due persone, anche per giorni. Media 6, p. 13. 81347 F

**MOBILIATA** 2 persone e salottino, ingresso libero affittausi. Via Panorama n. 14. 50378 F

**MOBILIATA** affittasi, vista strada, volendo comodo. Tiziano 2, porta 18. 50260 F

**MOBILIATA,** vitto, cura vestiario affittasi anche studente. Settefontane 2, p. 12, (angolo Piazza Garibaldi). 11138 F

**MOBILIATA** elegante, soleggiata, unico subinquilino. Fabio Filzi 17, III, sin. 50419 F

**MOBILIATA** indipendente affittasi signore oppure signorina. Istituto 34, terzo, destra. 50414 F

**MOBILIATA,** ingresso scale, bagno affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 81360 F

**MOBILIATA** 1-2 persone, eventualmente vitto, adatta studenti. Massimo d'Azeglio 5, porta 11. 50436 F

**STANZA,** stanzetta con comodo cucina affittansi. Rivolgersi via S. Sebastiano 4, II, dalle 12 alle 14 e dalle 18-19. 11107 F

**STANZA** lussuosa affittasi a ufficiale. Informazioni Piccardi 14, porta 34, dalle 11-1. 81318 F

**STANZA** bellissima, 1-2 letti, bagno, cura vestiario, eventualmente vitto affitta famiglia tedesca. Crispi 39, I, destra. 81335 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Via Roma 24, II, porta 3. 81331 F

**STANZA** mobiliata affittasi una persona o due. Traversale Bosco 4, IV, Ribarich. 50353 F

**STANZA** bella, volendo vitto affittasi due distinti. Università 13, I destra. 81346 F

**STANZA** mobiliata affittasi a signora o signorina per bene, 50 mensili. Volendo anche vitto. Indirizzo Piccolo. 50364 F

**STANZA** bella, davanti, mobiliata, vicino stazione affittasi. Anastasio 10, II. 81382 F

**STANZE** due mobiliate, una ingresso scale, vitto affittasi. XXX Ottobre 8, III. 81226 F

**STANZE** due, tre vuote, ingresso libero, affittansi per ufficio. Corso V. E. III, 39, secondo. 50376 F

**STANZE** quattro mobiliate in villa, bagno comodo cucina, giardino, terrazza, vicino tram affittansi. Indirizzo Piccolo. 81336 F

**STANZETTA** vuota o mobiliata affittasi. Pilone 2, porta 19, paraggi rimessa tram. 81365 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 81338 F

**STUDENTI** o amici trovano alloggio, eventuale vitto, presso distinta famiglia. Gatteri 46, III destra. 50371 F

**VITTO** fino, prezzo mite darebbesi distinti signori. XXX Ottobre 8, III. 81225 F

**VITTO,** alloggio darebbersi studente o studentessa. Palestrina 5, II destra. 50398 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* G

**A. A. A. A. «BATTISTI**-Galilei» (Battisti 10): Corsi regolari e abbreviati: ginnasio, istituti tecnico, magistrali, liceo (ricupero anni perduti). Professori scuole regie! 22122 G

**A. A. A. ACCADEMIA** danza, San Francesco 10, insegnamento celere. 50272 G

**A. A. A. BALLARE** elegante imparerete economicamente. «Scuola» S. Lucia 4. 81332 G

**A. A. A. DANZE** moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

**A. A. INGLESE,** tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Lezioni individuali, collettive. Corsi economici. 15 lire mensili. Corso Vittorio Emanuele 21, III. 22033 G

**A. A. RAGIONERIA!** Corsi completi diurni-serali (diploma ragioniere): Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 22122 G

**A. A. SEGRETARI** comunali! Corso completo preparazione esami: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 22122 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 81316 G

**DIPLOMATA** impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio. Fabio Severo 26 (687), porta 12. 50410 G

**FRANCESE,** istruzione, conversazione singole, 2.50 ora. Geppa 12, porta 9. 11131 G

**GIOVANE** colto scambierebbe conversazione italiana con francese o tedesca, madre lingua. Cassetta 22101 G Unione Pubblicità. 22101 G

**INGLESE:** privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

**INGLESE:** Lezioni singolari, riunite. Prof. Giorguli, Corso V. E. 31, II. 81270 G

**LEZIONI** piano, 2 settimanali, 25 mensili. Galileo Galilei 14, mezzanino. 81320 G

**MAESTRA** diplomata Liceo musicale Bologna dà lezioni piano. Battisti 11, IV p. 50161 G

**MAESTRA** piano darebbe lezioni metodo rapido per apprendere pezzi in brevissimo tempo, lire 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 50395 G

**MAESTRA** tedesco, metodo celere, conversazione, cerco. Indirizzo Piccolo. 81341 G

**MAESTRO** madrelingua francese cercasi. Offerte con pretese Cassetta 22106 G, Unione Pubblicità 22106 G

**SIGNORINA** paziente impartisce lezioni piano, materie complementari, metodo Conservatorio. Foscolo 4 V. 50432 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**CAGNA** Bulldogg incinta, fuggita, pressi via Rossetti-piazza Garibaldi. Ricompensa riportandola Carducci 24, negozio pellami. 50271 H

**OCCHIALETTO** dimenticato galleria Politeama, martedì. Mancia portandolo Piccolo. 81328 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* I

**A A. STANZA** vuota, grandissima, affittasi prontamente. Ponterosso 5, II. 50424 I

**APPARTAMENTI** 2, soleggiati, 3 stanze, cucina, giardino, affittansi prontamente. Via Romagna 70. 99430 I

**APPARTAMENTO** signorile, 2 stanze grandi, camerino, bagno, rimesso nuovo, 300 mensili, affittasi piccola distinta famiglia stabile. Indirizzo Piccolo. 50393 I

**APPARTAMENTO** 2 camere, cameretta, cucina, giardino, tutto comfort affittasi. Roiano Scala Santa 217. 81344 I

**APPARTAMENTO** 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente pressi Giardino Pubblico e Tribunale. Indirizzo al Piccolo. 50358 I

**CAMERA,** camerino e cucina, affittansi. Via Commerciale 120. 50373 I

**CAMERE** due, cucina, vuote, affittansi. Indirizzo Piccolo. 22127 I

**CAMERE** due, vuote, centralissime, cucina indipendente, affittansi. Cavana 13, porta undici. 11133 I

**MAGAZZINO** chiaro, altro più piccolo, chiusura ufficio, affittasi. Paduina 9. 81327 I

**PARTE** magazzino, con spazioso ufficio separato, vicino Puntofranco, affittasi. Telefonare 3013. 50428 I

**QUARTIERINI** affitto 70, grandi, ville, stanze, affittansi-scambiansi. Slataper N. 36. 50401 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* L

**QUARTIERE** due camere, bagno, cerco subito. Offerte dettagliate: Cassetta 22110 L Unione Pubblicità. 22110 L

**QUARTIERE** centro, cerco, anche condominio. Offerte con prezzo Cassetta 22095 L Unione Pubblicità. 22095 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* M

**A A. GRANDE** assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pelliccie confezionate e su misura. Devidé, Mazzini N. 22. 20282 M

**A. BOTTI** rovere, diverse, nuovissime, verniciate, vendonsi occasione. Deposito olio, Predonzani, Pirano. 50367 M

**«ARCHEOGRAFO** Triestino», serie nuova, terza, completa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50377 M

**CAPPOTTO** uomo, nuovo, statura media, vera occasione, vendesi. Crispi 41, III, sin. 22071 M

**CILINDRI,** trafile, pulitrice e tutto l'occorrente per laboratorio d'orefice, vendonsi occasione. Rivolgersi banco Buffet Dreher, Pirano. 50363 M

**FONOGRAFO**-valigia pelle, buonissimo, vendesi prezzo mite. San Cilino 16, calzolaio. 50395 M

**GRAMMOFONO** con dischi, lire 100, vendesi. Pozzo Bianco 3, III. 11130 M

**GRAMMOFONO** mobile, lire 200; stufa lire 40, vendonsi. Giulia 55, barbiere. 22130 M

**IMPERMEABILE** finissimo, uso cappotto, soprabito, vendesi occasione, causa sbaglio misura. Gallina 5, III. destra. 81356 M

**GUARNITURE** letto, tovaglia tela lino Inghilterra, nuove, ricamate, moderne, vendonsi. Via Trento 9, II, destra. 50381 M

**MACCHINA** scrivere portatile, lire 350, vendesi. Bait, via Tiziano 16. 81326 M

**MACCHINA** Singer sarto, perfettissima, vendesi straoccasione. Canova 20, I, Maghetti. 50392 M

**MACCHINA** da calzolaio, braccio, vendesi. Guardiella Timignano 1387, porta num. 3. 81342 M

**MACCHINA** Singer uomo, vendesi. Via Buonarroti 1, corte. 50401 M

**MANTELLO** signorina, cappotto bambino, quasi nuovi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 50384 M

**PELLI** (alcuni) skunks, guarnizioni ed altro vendonsi. Torricelli 7, porta 10. 50194 M

**PELLICCIA** siberiana, magnifica, nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 50269 M

**PELLICCIA** sciacallo, nuova, bella coda, vendesi occasionissima, lire 160 trattabili. Fabio Severo 68, II, Franchi. 0058 M

**PELLICCIE** (due) bambini 2 e 5 anni, lampada luce stanza pranzo, corsia 9 m, lavandino porcellana, bagno, copri-carrozzella pelliccia. XX Settembre 46, I, destra; dalle 15 alle 16. 81351 M

**PELO** rat-lontra, persiano ed altri, vendonsi occasione. Via San Nicolò 32, piano III. 81313 M

**PORTONI** (due) ferro, 2.30x80 circa, vendonsi occasione. Via Luigi Ricci, fabbro Maver. 22117 M

**QUADRI** autore, vendonsi occasione. Orologio 6, I, Bruschetti. 99438 M

**SACCHETTONE** uomo, impermeabile ragazzo quattordicenne, vendonsi. Vasari 19, portineria. 50342 M

**SCAFFALI** con cassetti a lastra, scansie, macchina scrivere n. 12 «Remington», vendonsi occasione qualunque prezzo. Via della Madonnina 17. 50457 M

**SETE,** oggetti giapponesi, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Ruggero Manna 20, porta n. 6. 81370 M

**VESTITI** (due) uomo, uno donna, cappotto con pelo, vendonsi. Settefontane 4, piano I. 11135 M

**VESTITO** uomo statura media e cappotto statura alta, vendonsi occasione. Foscolo 15, I, sinistra. 00045 M

**VOLPE** bianca mutlon, doppia, vendesi lire 100, d'occasione. Crispi 41, III, sin. 22044 M

**VOLPI,** alcune, vendonsi occasione. San Lazzaro n. 11, porta 5. 50420 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* N

**ATTACCAPANNI** ottimo stato acquistasi. Indirizzo Piccolo. 81339 N

**BILANCIA** centesimale, portata 1000 kg., compero se occasione. Predonzani, Deposito olio, Pirano. 50369 N

**FIASCHI** uso Chianti, in perfetto stato, acquisto. Indirizzo al Piccolo. 50403 N

**ORDIGNI** d'orefice cercansi. Via Imbriani N. 4 (portinaia). 81314 N

**ORECCHINI** brillanti solitari, comprerei se occasione. Offerte Cassetta 22092 N Unione Pubblicità. 22092 N

---

Giovedì 1 ottobre, alle 13, spirava nel bacio del Signore, munito dei conforti religiosi

## Domenico Giuseppe Cosolo

**possidente**

Ne dànno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti, la consorte **MILANIA** e la famiglia **VITTOR.**

I funerali seguiranno sabato 3 corr. alle 9 ant.

Ronchi dei Legionari, 1 ottobre 1931.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

---

Il **CONSIGLIO NAZIONALE DONNE ITALIANE,** compie il triste dovere di partecipare il decesso della sua venerata Presidente Generale, la

## contessa Gabriella Spalletti-Rasponi

che fu per 28 anni guida luminosa dell'associazione.

---

Martedì 29 settembre, dopo lungo soffrire s'è spento serenamente

## FRANCESCO MARCHESAN

**maestro falegname r.**

Profondamente addolorati, la moglie **ANALIA nata MOCENIGO,** le figlie **ARMINIA in BARDICH, ELVIRA in MINOVICH,** la sorella **ANNA ved. FRANCESCATTO,** i generi e i parenti tutti, a tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

Trieste, 1 ottobre 1931.

---

## Ferdinando Gustini-Gustincich

spirò quest'oggi circondato dall'affetto di suoi cari.

Inconsolabili nel dolore la moglie **AGNESE,** i figli **MARIO** e **MARCELLO,** le figlie **GIUSTINA in POLONIO, ELISA in VALENTINUZZI** e **MARY,** unitamente alle nuore, ai generi, ai nipoti, ai fratelli, alle sorelle, alle cognate, ai cognati ed agli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno sabato 3 corrente, alle ore 10, partendo dalla via delle Linfe N. 32.

Trieste, 1 ottobre 1931.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 29

---

**PELLICCIE** due sport, cavallino o gatto siberiano, acquisto occasione. Carta identità 145682, fermo posta Gorizia. 1481 N

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* NN

**A A A. ACQUISTATE** mobili, tappezzerie, facilitazioni pagamento. Via Mazzini 24. 22116 NN

**A A. ACQUISTATE** mobili garantiti a prezzi riconosciuti imbattibili da Brod. Via Venezian 7. Anche pagamento rateale! 11132 NN

**A. MOBILI** lusso, moderni, comuni, a prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21683 NN

**ARMADIO** usato, buono stato cerco. Indirizzo Piccolo. 81343 NN

**CAMERA** pranzo vendo in giornata. Occasione! Giulia 76, porta 22. 50316 NN

**CAMERA** pranzo, matrimoniale, cucina, stanza avorio, occasione, vendonsi. Via Raffineria 9, falegname. 11137 NN

**LETTO** ottone ragazzi vendesi. Venti Settembre 46, I, destra, dalle 15-16. 81352 NN

**MOBILI** ufficio usati, perfetti cercansi. Redler, Machiavelli 11. 81364 NN

**PIANINI** nuovi e usati prezzi convenienti, noleggiansi. Venezian 30, II. 81321 NN

**PIANINO** germanico corde incrociate, perfetto vendesi occasione, lire 2200. S. Francesco 22, primo. 222121 NN

**PIANOFORTE** vendesi occasione. Ghirlandaio 19. Zigon. 81374 NN

**SALOTTINO:** uso anche piccola biblioteca, vendesi. Via San Nicolò 30, p. 4. 81349 NN

### Commercio ed industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* O

**A. DISPONIAMO** 1500 badili, 1200 picconi nuovissimi, occasionissima. Razafossati, Pola. 22107 O

**DISPONIAMO** quintali 50 viti ferro nuovissime per legno, metallo, casa Crevillier, occasionissima. Razafossati, Pola. 22107 O

**ORO,** argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 20743 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**AGENTI** di vendita con provvigione macchine maglieria rettilinee a mano cerca importante industria milanese. Indicare età, attività passata, presente. Cassetta 23 B, UPI, Milano. 5500 P

**AGENTI** specializzati pubblicità novità brevettata cercansi. Buona provvigione. Indirizzo Piccolo. 50394 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* Q

**CAMIONCINO** messo a nuovo vendo. Garage Lampo, via Mandrie 2. 11134 Q

**ULTIMA** perfezione motoleggerista: Bianchi Freccia Oro, completissime, impianto, 4300 pronte consegne. «Mas» due tempi nuovo modello, impianto 3200. Esposizione Cremascoli, S. Lazzaro. 81380 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* R

**A PARRUCCHIERA** o parrucchiere finito, darebbesi in consegna salone parrucchiere verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 50386 R

**AZIENDA** avviatissima cerca socio collaboratore energico, capitale 20-30.000. Cassetta 22126 R Unione Pubblicità. 22126 R

**AZIENDA** fortemente redditizia cerca socio 25-30.000 verso fisso mensile più utili. Offerte Cassetta 22111 R Unione Pubblicità. 22111 R

**COLLABORATORE** per segheria legname avviatissima cercasi disposto investirvi capitale per ingrandimento azienda. Offerte 22094 R Unione Pubblicità. 22094 R

**DITTA** seria cerca socio con utile sicuro. Rivolgersi Trattoria Torri, via Trento n. [illegible], dalle 18 alle 20. 50438 R

**DROGHERIA** bellissima, profumerie, liquori, cedesi in Roma, punto massimo traffico, guadagno netto annuo circa 70.000 documentabili. Vendesi 100.000, ritiro commerciale. Mandolesi, via Leone Quarto 40, Roma. 5608 R

**MILLE** urgono per sabato, massimo interesse, garanzia. Indirizzo Piccolo. 81363 R

**MOLINO** completo impianto mole, torchio, molazze, buratti, forza motrice, [illegible] prezzo straoccasione. Offerte Cassetta [illegible] R Unione Pubblicità. [illegible]

**MUTUO** ipotecario lire 20.000 [illegible] lazione, cercasi. Telefonare n. [illegible] 15-17.

**NEGOZIO** generi misti, bene avviato, alloggio, vendesi e affittasi causa trasferimento. Rivolgersi trattoria Penho, S. Pietro del Carso 22049 R

**NEGOZIO** fiori avviato, minime spese, pezzo convenientissimo, vendesi. S. Michele 11125 R

**PERSONA** versi lire 10.000 contro ottime garanzie, offresi ottimo impiego fuori Trieste. Cassetta 22096 R Unione Pubblicità. 22096 R

**SALONE** barbiere con reparto signore vendesi. Madonna Mare 10, Zucolin. 11115 R

**SOCIO,** socia, cerco collaboratore istituto da moderna lavanderia, con mio maggior capitale. Dettagliare mezzi, attitudini. Offerte Cassetta 21943 R Unione Pubblicità. 21943 R

**TRATTORIA** antica, grandioso inventario, paraggi al mare, lavoro garantito, di [illegible] birra assicurata, vendita 120 ettolitri, adatta cuoco o maestro di casa o possidente istriano, spese minime, vendesi causa altri impegni, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 50431 R

**1600** cerca con cambiali, 200 subito interesse. Cassetta 22109 R Unione Pubblicità. 22109 R

**10.000** cerco vero cambiale ipotecaria, breve scadenza, forte interesse. Cassetta 22091 R Unione Pubblicità. 22091 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* S

**CASA** corso Vit. Em. vendesi, accordansi vantaggiose condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 80826 S

**CASE** rendita 1530, rendita 7920, vendo 100.000, 41.000. Indirizzo Piccolo. 50235 S

**STABILE** circa 10 mila, fuori centro, compero. Offerte Cassetta 22173 S Unione Pubblicità. 22173 S

### Matrimoni

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* U

**LAUREANDO** piacente, grande avvenire, sposerebbe signorina, anche anziana, disposta contribuire compimento studi. Cassetta 22113 U Unione Pubblicità. 22113 U

**46.ENNE** impiegato-possidente provincia sposerebbe figlia unica benestante. Cassetta 21972 U Unione Pubblicità. 21972 U

### Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* V

**CALZATURE** da uomo, donna e bambini prezzi convenientissimi. M. Brunelli, Mazzini 43. 81379 V

**IMPERMEABILI** uomo, donna. Trench. Concediamo facilitazioni pagamento. Mazzini N. 49, III. 81381 V

**IMPERMEABILI** elegantissimi, su misura. Convenienza, durata. Gallina 5, III, destra. 81355 V

**TERRANO** del Carso di primissima qualità, vendesi. Tomadio 41. 80992 V

---



---

45 CHRISTIAN BRULLS

# L'AVVENTURA

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

— Ciò però non toglie che più tardi abbiate aiutata la signorina Guendalina a far uscire il Commodoro, che era gravemente ferito... Ora, ci pare inverosimile che ciò possa essere stato fatto per semplice galanteria... Continuate ad affermare che non conoscevate quella donna?...

— Non la conoscevo affatto...

— Il giorno seguente, siete ancora voi che acquistate una vettura, per mettere in grado il Commodoro di uscire dalla Germania... Ignoravate ancora la sua identità?... E trovavate naturale che un uomo ferito gravemente, invece di sporgere denunzia, si nascondesse e fuggisse come un malfattore?...

— Non ho riflettuto a questo... Una donna mi ha pregato di aiutarla: ecco tutto!...

— Questa donna doveva esercitare un grande ascendente su di voi, se, ritornato in Francia, invece di raggiungere la vostra casa, ove eravate atteso, vi siete trattenuto a Parigi, per ricercarla... Siete riuscito a ritrovarla; ed ancora una volta avete lasciato le vostre tracce nella stanza del Commodoro, che aveva finito col soccombere alla sua ferita... Più tardi, il revolver che era servito ad ucciderlo, veniva trovato nella vostra stanza, in via San Giacomo...

— E ciò che cosa dimostra?...

— Può darsi che ciò non basti a dimostrarvi colpevole... Ma voi dovete pure ammettere che la parte da voi rappresentata in questa faccenda ha bisogno di essere chiarita... Voi lavorate di concerto con dei banditi internazionali, fra i più pericolosi che si conoscano... Condotto in questo ufficio, vi rifiutate di spiegarvi... Fuggite dalle mani di un funzionario della giustizia con un'abilità da professionista, e vi si ritrova nel nord dell'Inghilterra, con la figlia del Commodoro... Che cosa avete da rispondere a tutto ciò?...

Filippo tacque per alcuni istanti, intimidito dallo sguardo di suo padre, che sentiva sempre fisso su di lui.

Finalmente mormorò:

— Non ho nulla da dire... O, almeno, non ho prove da darvi... Quando la polizia inglese mi ha arrestato, avevo iniziato un'inchiesta che doveva condurre all'arresto dei veri colpevoli... Questa inchiesta la polizia ufficiale non potrà condurla a termine fino a quando si rifiuterà di credere alle mie parole...

Il Procuratore della Repubblica scrollò le spalle con impazienza.

Filippo se ne accorse e riprese febbrilmente:

— Un giorno sarete costretti a credere, perchè io vi darò delle prove irrefutabili... Non uno, ma due delitti sono stati commessi!... Tutta una catena di infamie...

Questa volta suo padre non seppe più dominarsi, ed esclamò con voce severa:

— Sono le favole raccontatevi da quella donna che venite a ripeterci qui?

— Non sono favole!... E' la pura verità, che alcune volte è più incredibile del più audace dei romanzi...

Il Procuratore della Repubblica scrollò di nuovo le spalle, dicendo al direttore della polizia:

— Continuate, signor direttore, e scusatemi se mi sono permesso d'intervenire... Fate il vostro dovere, ve ne prego, come se io non fossi qui...

Il direttore rimase alcuni istanti a riflettere. Quindi riprese:

— Secondo quel che avete detto, voi conoscereste il nome del vero assassino del Commodoro...

— Lo conosco!

— E chi è?

— Un certo Harry, che la giustizia inglese ha interrogato due giorni or sono in merito ad un altro delitto e che ha rilasciato per difetto di prove...

— Quale altro delitto?

— L'assassinio del padre di Harry intendente di lord Salsbury.

— E sarebbe stato lo stesso Harry a commettere quest'altro assassinio?...

— Lo ignoro... Non lo credo...

— Insomma, spiegatevi una buona volta!...

Filippo fece un violento sforzo su sè stesso, il cui risultato fu che egli, che fino a quel momento aveva risposto alle domande rivoltegli, senza seguire alcun piano prestabilito, prese finalmente il suo partito.

— Ascoltate!... — egli disse. — So che voi metterete in dubbio le mie parole, perchè io sono un prevenuto... Eppure, vi giuro che dirò la verità. Prima però vorrei una promessa: e cioè che la polizia francese non interverrà nell'inchiesta che quella inglese sta svolgendo.

— Sia! — concesse il direttore. — Io vi ascolterò, diciamo così, ufficiosamente...

Allora, evitando di guardare in faccia i suoi interlocutori e tenendo gli occhi fissi sul tappeto, Filippo cercò di fare una esposizione precisa di ciò che sapeva.

Si era proposto di essere obbiettivo e di parlare quanto meno fosse possibile di Guendalina. Ma un po' alla volta — forse senza che egli se ne accorgesse — il suo racconto si trasformò quasi in una difesa della fanciulla.

Cominciò con la sostituzione che aveva avuto luogo, in una tragica notte, nel castello delle Sabbie Bianche e col rapimento della vera erede dei Salsbury.

Accennò alla lettera scritta dal vecchio lord e finita nelle mani di Harry.

— E' lui — esclamò — che ha ucciso il Commodoro!... E' lui che, per rendermi sospetto, ha lasciato il revolver nel mio cassetto!... E' lui che ha indicato alla polizia il rifugio del Commodoro a Issy-les-Molineaux e che ha condotto Guendalina in Inghilterra!...

«E' stato anche lui ad uccidere il vecchio John?... Io non lo so... Due uomini hanno potuto commettere il delitto: lui o Giacomo Salsbury... Ed è appunto perchè ho diffidato sempre di quell'uomo e perchè sapevo Guendalina nelle sue mani che sono fuggito, piuttosto che perdere chi sa quanti giorni per far conoscere la mia innocenza!...

«Perchè avrei dovuto uccidere il Commodoro, che non conoscevo affatto?... E perchè, dopo averlo ucciso, avrei dovuto conservare l'arma del delitto?

«Riconoscete, dunque, che la vostra accusa non regge!... La verità è quella che io vi ho rivelata. Se non fossi stato arrestato al mio arrivo alle Sabbie Bianche, a quest'ora sarei forse in possesso del documento...

Il Procuratore della Repubblica uscì dal suo angolo oscuro, si avvicinò allo scrittoio e con voce secca domandò:

— Questo documento lo avete voi veduto?

Filippo che riconosceva appena suo padre, tanto l'accento del vecchio era glaciale, si turbò e balbettò:

— Personalmente no... Ma...

— Chi lo ha veduto, dunque?

— Guendalina...

— Questo particolare — esclamò il vecchio, con un sorriso di disprezzo — basta a condannare la tesi che avete sostenuto con tanto calore...

— Ma dal momento che Guendalina...

— Volete che vi legga i rapporti della polizia che la riguardano?... Fin dall'età di quindici anni, questa donna ha fatto parte di una banda internazionale di malfattori... A Berlino se la fa con dei banchieri, al Cairo con gente di sacco e di corda, a Parigi con un giovane diplomatico che per colpa di lei sarà destituito!... E voi invocate la sua testimonianza?... Non capite che tutto ciò non è che mistificazione?...

— Mistificazione?... E la morte del vecchio John come la spiegate allora?...

— Vi sono cento spiegazioni possibili... Ma ciò ci riguarda fino ad un certo punto... La conclusione è questa: io non vi credo colpevole!... Ho la certezza che voi non abbiate ucciso... Avete vista una donna, che vi ha fatto una certa impressione, e vi siete montata la testa: ecco tutto!... Essa si è servita di voi, come si è servita di tutti i suoi amanti...

— Non posso permettere... — cominciò Filippo rialzando il capo.

— Non potete permettere?... — Vorreste, per caso, farci credere che la vostra Guendalina sia casta e pura come una educanda?... Essa si è servita di voi, come degli altri: più facilmente degli altri, perchè voi vi siete mostrato più docile...

«Io non dico che il Commodoro sia stato ucciso per ordine di lei...

«Ma se si ammettesse che egli è stato ucciso da Harry, la conseguenza che da ciò deriverebbe sarebbe che Harry sia l'amante di Guendalina...

«E quella donna si sarebbe servita di voi per salvarlo, stornando i sospetti della polizia...

«Non era essa in casa vostra, quando Harry vi ha deposto il revolver?

«Non è fuggita con lui a Londra?

Filippo scrollò le spalle, più impensierito che indignato di fronte alla totale incomprensione di suo padre.

— Ed ora — riprese il vecchio Granval — mi pare che sia tempo di concludere. La vostra colpevolezza per ciò che concerne l'assassinio del Commodoro, sembra improbabile... Rimane l'accusa di complicità, che basterebbe a giustificare l'arresto preventivo. Io confesso che la mia prima idea è stata quella di lasciarvi a riflettere fra quattro pareti, per impedirvi di commettere altre pazzie... Ma ho ancora abbastanza fiducia in voi, per ritenere inutile questa tattica un po' rude. E poi, nonchè, è da prevedere che la polizia francese possa avere ancora bisogno di interrogarvi da un momento all'altro.

«Ho perciò garantito per voi.

*(Continua)*